24036
9 771120 939907

la Vita Cattolica

SETTIMANALE DEL FRIULI

Settimanale locale ROC
Poste Italiane S.p.a.
Spedizione in abb. post.
Decreto Legge 353/2003
(conv. in L. 22/2/2004 n. 46)
Art. 1, comma 1, DCB Udine.

ECOSIS
INSONORIZZAZIONE INDUSTRIALE

Dono del sangue p. 8
La generosità cresce ancora: + 3,8%

Il concerto p. 29
Il Messiah di Haendel per i nostri arcivescovi

ECOSIS • Tel. 0432 920838
www.ecosis.it • ecosis@ecosis.it

Mercoledì 11 settembre 2024 anno CI n. 36 | euro 1.50 www. lavitacattolica.it

Editoriale

Nuove mete per tutti

di **Flavia Montagnini**

"Settembre, andiamo. È tempo di migrare". (G. D'Annunzio).
L'autunno si affaccia nelle nostre vite e, come i pastori del poeta, ci mette nuovamente in cammino. Dal tempo sospeso e gioioso delle ferie estive, al tempo attivo e talvolta frenetico della ripresa di ogni attività.
L'autunno porta con sé un ricordo, un invito, una riflessione. Un ricordo dell'inizio del nuovo anno scolastico, carico di attese, speranze, preoccupazioni. Un invito a guardare alla cultura nella quale siamo immersi, per scoprire le novità e lasciarsi interpellare dalle provocazioni. Una riflessione sull'importanza di ripartire con iniziative che ci stimolino a rendere sempre più umano il tempo di vita e a nutrire la nostra interiorità.
Un ricordo, un invito, una riflessione che, come un invisibile filo di Arianna, sono percorsi dalla domanda di senso.
La scuola, nonostante le difficoltà, rimane il luogo più adeguato in cui trasmettere la cultura, specchio dell'identità di una comunità, e accompagnare le giovani generazioni a crescere nel pensiero critico. Conoscenze e valori essenziali per permettere a tutti di conseguire il senso profondo della vita.
Nella scuola e attraverso la scuola siamo cresciuti nella capacità di relazionarci con la diversità e di prenderci cura degli altri, di comprendere il legame tra rispetto dei diritti della persona e dell'ambiente.
La cultura frutto dell'ingegno e della creatività ci vede, insieme, "attori e spettatori".

CONTINUA A PAG. 14

Siamo tra le regioni più virtuose. E i risultati ci sono. Record di medaglie alle Paralimpiadi

Il Friuli investe nello sport e cresce

La friulana Giada Rossi esulta dopo il punto che le ha consentito di vincere la medaglia d'oro alle Paralimpiadi di Parigi

L'urlo di gioia di Giada Rossi per la conquista della medaglia d'oro alle Paralimpiadi sintetizza la grande passione che il Friuli nutre per lo sport e che grandi risultati ha portato a Parigi. Frutto anche di investimenti regionali che – nello sport come nella cultura – ci pongono ai vertici in Italia.

pagg. 4-5-6

Racconto del pellegrinaggio pag. 3

In centinaia a Madone di Mont per affidarsi a Maria

Mattarella in Carnia pag. 13

Il Presidente in visita il 14 settembre ad Ampezzo e Illegio

ECOSIS
INSONORIZZAZIONE INDUSTRIALE

Ecosis srl è il partner affidabile per i costruttori di macchine ed impianti industriali che vogliono aumentare il livello di servizio al cliente integrando la loro offerta con sistemi avanzati di insonorizzazione.

Via G. Marinoni, 16 • 33057 Palmanova (UD) • Tel. 0432 920838 • Fax 0432 920848 • www.ecosis.it • ecosis@ecosis.it

LE PASSEGGIATE DELLA SALUTE

I 91 Comuni (per 82 percorsi) che aderiscono al progetto regionale "FVG in Movimento 10 mila passi di salute", realizzato da Federsanità ANCI FVG con il coordinamento della Direzione centrale della Salute della Regione e il supporto di PromoTurismo FVG, organizzano un ciclo di passeggiate guidate, curate da laureati in Scienze motorie, guide turistiche e personale sanitario. L'obiettivo, come indica il programma *"Comunità Attive"* del *"Piano regionale della Prevenzione"*, è quello di promuovere il benessere tramite il movimento. La sedentarietà è, infatti, uno dei principali fattori di rischio per le malattie cardiache e il diabete, per prevenirle e combatterle è fondamentale praticare spesso l'attività fisica, perchè promuove il benessere psicofisico, le relazioni sociali, protegge dallo stress, migliora il sonno, rinforza muscoli e ossa, riducendo il rischio di cadute.

AGENDA APPUNTAMENTI

- **14 settembre**, ore 9, a San Vito al Tagliamento, ore 10, a Cormons; ore 17, a Remanzacco
- **15 settembre**, ore 9, a San Lorenzo Isontino
- **19 settembre**, ore 17, ad Osoppo
- **20 settembre**, ore 8.30, a Codroipo; ore 18, a Spilimbergo
- **25 settembre**, ore 10, a Gemona del Friuli
- **26 settembre**, ore 17.30, a San Daniele del Friuli
- **27 settembre**, ore 17, a Venzone, presentazione nuovo percorso
- **28 settembre**, ore 15, a Udine, Sant'Osvaldo
- **29 settembre**, ore 17.30, a Basiliano
- **4 ottobre**, ore 17, a Caneva
- **5 ottobre**, ore 10, a Sacile
- **6 ottobre**, ore 9, a Sedegliano

Iniziative realizzate in collaborazione con i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie, i Comuni, le Associazioni locali e i Gruppi di Cammino.

La partecipazione è gratuita, ma è necessario iscriversi tramite indirizzo mail indicato sulle locandine e sui siti internet dei Comuni

Per ulteriori informazioni: **www.federsanita.anci.fvg.it**
e pagina FB **https://www.facebook.com/FVGinMovimento10milapassidisalute**
https://invecchiamentoattivo.regione.fvg.it siti internet e pagine social dei Comuni

Da sinistra: attività fisica sui percorsi di Amaro e Palmanova - Jalmicco. Pausa relax su panchina panoramica ad Aquileia, tra le foci del Natissa e la laguna (foto Massimiliano Folla)

CASTELMONTE

Da tutto il Friuli e tanti giovani nei 7 km di salita fino all'amato santuario. Mons. Lamba: pur in un mondo complesso possiamo ancora sperare

Diverse centinaia di pellegrini hanno preso parte al 49° pellegrinaggio diocesano a Castelmonte. Tra loro anche l'arcivescovo mons. Lamba e il rettore del Santuario p. Cereser

Il Friuli che sa sperare, per mano di Maria

Chiesa di Carraria, 8 settembre, ore 14. Ai piedi della salita si radunano diverse centinaia di persone. Scarpe da trekking e zaino, ombrello in mano, sono pronte a percorrere i 7 chilometri della salita verso Madone di Mont. È il popolo di Castelmonte, che di anno in anno non può mancare al pellegrinaggio diocesano. Gioia, saluti, abbracci: per tanti è un ritrovarsi all'immancabile appuntamento che raduna fedeli da tutta la diocesi, per altri è una "prima volta", come per **mons. Riccardo Lamba,** atteso a minuti per la benedizione dei pellegrini che darà inizio al cammino. E intanto più di qualcuno si informa: «È vero che l'Arcivescovo salirà con noi?». «Sembra proprio di sì».

Mons. Lamba non si fa attendere e la sua benedizione dà il via al 49° pellegrinaggio diocesano. Ancora – come fu la prima volta nel 1976 all'indomani del terremoto, per volere dell'arcivescovo Battisti – è idealmente tutto il Friuli che si rimette in cammino per trovare accoglienza, conforto, protezione dalla sua Madonna.

Un ultimo sguardo al cielo, ingombro di nuvoloni. L'allerta "arancione" diramata per la serata ha costretto i frati a togliere dal piazzale del santuario le centinaia di sedie già disposte per la messa, che si terrà invece in chiesa. Il tempo fino all'arrivo in cima dovrebbe "reggere", è bene però affrettare il passo.

Arianna e papà Simone Tomasetig

L'arrivo al santuario, sotto la pioggia

La benedizione finale dell'Arcivescovo

«Papa Luciani benedisse il pancione di mia mamma»

14.30. Si va, dunque. Intonando l'inno a Maria di Castelmonte i pellegrini si avviano lungo la salita, al seguito della croce. A tenerla saldamente in alto c'è **Nicole**, 23 anni di Pasian di Prato. Poche settimane fa ha ottenuto il suo primo incarico come insegnante di religione, ha dunque un importante "nuovo inizio" – e tanti piccoli allievi – da affidare alla protezione della Madonna. Anche i capi scout del gruppo **Udine 1 Fse** sono qui per affidare i loro ragazzi e l'avvio dell'anno a Maria, e accanto a loro ci sono tanti altri giovani, da tutto il Friuli e non solo. Ai ragazzi dell'oratorio di Pavia di Udine, ad esempio, si sono aggiunti pure alcuni amici dal Veneto e dal Trentino, ma non manca chi arriva dalla Carnia e dalla Bassa Friulana.

Tra i primi pellegrini ad incamminarsi c'è **Simone Tomasetig** con la piccola **Arianna**, di soli 5 anni. «Io sono nato qui, abitiamo sulla salita – racconta –. Per noi il pellegrinaggio è un momento speciale da sempre perché nel 1977 Papa Luciani, salendo a Castelmonte, vide mia mamma con il pancione e lo benedisse. Io nacqui due giorni dopo». La piccola Arianna annuisce, sorridendo. Domani inizierà l'asilo e mamma la scuola (è insegnante). Tante le emozioni da far custodire a Maria.

Canti e preghiere in cammino

A guidare Ave Marie e canti **don Loris Della Pietra** e **don Christian Marchica,** dell'Ufficio Liturgico diocesano, mentre diverse persone si alternano nelle letture e nel sostenere gli amplificatori. Poco dietro ecco l'Arcivescovo insieme al rettore del santuario **padre Andrea Cereser,** salire l'uno di fianco all'altro con passo regolare.

Insieme, si prega per il cammino della Chiesa Udinese, per le famiglie, per gli anziani, per chi soffre ed è malato, per chi cerca una risposta alla chiamata di Dio nella propria vita, per la pace… Chi sgranando il rosario, chi sostenendo i più anziani o meno allenati, chi nel più profondo raccoglimento. A tratti si rallenta per aspettare chi fatica di più, poi il lungo serpentone si ricompatta, e avanti, insieme.

Milva e **Omar,** di S. Lorenzo di Manzano, sono vicini di casa. È la loro prima volta insieme, ma ne hanno fatti tanti di pellegrinaggi a Castelmonte. «È tradizione – raccontano –. Venivamo fin da ragazzi. È sempre una bella occasione per meditare su sé e sul proprio cammino di fede». **Danilo** e **Anita**, di Premariacco, sono qui con quattro figli, 13 anni il più piccolo (in tutto ne hanno ben nove!). È un vero "pellegrinaggio di famiglia" il loro. «Numerosa!», sottolinea Danilo con orgoglio.

Tra i pellegrini ci sono anche diversi sacerdoti che accompagnano le loro comunità, mentre altri le attendono al santuario insieme ai frati, e in attesa dell'arrivo del gruppo si alternano nelle confessioni.

Tra coloro che salgono a piedi c'è **don Emanuele Paravano,** che da pochi giorni ha ricevuto la sua prima nomina a parroco, nel Tarvisiano. «Sono venuto col desiderio di camminare assieme a tutta la Diocesi – confida –. Chissà quanti sogni, fatiche e speranze ogni partecipante ha portato con sé in questo percorso di affidamento a Maria. E c'è anche la mia voce, per chiedere la grazia di un ministero fecondo nelle Parrocchie che il Vescovo mi ha affidato».

L'arrivo sotto la pioggia

Tornante dopo tornante, a scandire gli ultimi passi ecco le prime gocce che costringono ad indossare i k-way. La pioggia non attenua però l'entusiasmo, premiato dallo stagliarsi in alto del santuario, che si intravede oltre gli ombrelli colorati, dopo l'ultima curva. Eccola, finalmente, Madone di Mont! I pellegrini si affrettano a cercare riparo (e posto), mentre il santuario presto si riempie in ogni suo spazio: dalla chiesa alla cripta, alle due sale attigue alla chiesa, da cui si seguire la celebrazione sugli schermi. Sul presbiterio, accanto al Vescovo e a p. Cereser, c'è l'arciprete di Cividale, mons. Livio Carlino, e con lui numerosi sacerdoti e diaconi (pure il friulano **don Claudio Snidaro,** parroco al santuario di Nuestra Señora de Castelmonte a Buenos Aires).

Padre Cereser dà il benvenuto a nome della comunità dei frati Cappuccini ai pellegrini, ai numerosi sindaci delle Valli, ai rappresentanti di Protezione civile, Croce Rossa e Unitalsi, e rivolge «un benvenuto speciale» «al nostro Arcivescovo che per la prima volta è salito a piedi fino al santuario». I canti della Cappella musicale della Cattedrale di Udine solennizzano la liturgia.

«Grazie a Maria possiamo sperare»

Mons. Lamba non dimentica di sottolineare le origini del pellegrinaggio diocesano «nato come espressione di fede di un popolo, passato attraverso la terribile sofferenza materiale e morale conseguente al terremoto di quasi 50 anni fa, ma anche come espressione della speranza di poter rinascere da questa dolorosissima esperienza».

«Così è stato per molti di voi – ricorda –, per molte famiglie e molte comunità che hanno ripreso a vivere ed operare».

E oggi? Possiamo e dobbiamo ancora sperare. Questo il forte incoraggiamento del Pastore alla sua Chiesa, radunata a Castelmonte. Non è una semplice omelia, quella offerta da mons. Lamba a conclusione del pellegrinaggio, ma un'autentica catechesi sulla figura di Maria (testo integrale su www.lavitacattolica.it), che culmina in un inno alla speranza. «Anche in un mondo così complesso e per tanti versi ambivalente, ambiguo, segnato dalla corruzione e dalla presunzione che ciò che conta è il successo, il potere, l'apparire, il denaro», conclude l'Arcivescovo «grazie alla Natività di Maria noi possiamo ancora sperare, perché Dio opera non "nonostante" ma "proprio nella" piccolezza umana: è Lui infatti l'Onnipotente capace di fare grandi cose, di rovesciare i potenti dai troni e di innalzare gli umili, come esulta Maria nel Magnificat».

Valentina Zanella

Fotogallery del pellegrinaggio su www.lavitacattolica.it

Sport e cultura per vivere meglio

Friuli-V.G. tra le regioni che investono di più in Italia

Oltre 93 milioni per la cultura, quasi 67 per lo sport. Questo il finanziamento che la Regione Friuli-Venezia Giulia ha rivolto con il Bilancio 2024 – e dopo le modifiche decise con l'assestamento – a due settori che, secondo il vicepresidente della Giunta e assessore competente, Mario Anzil, sono «straordinari strumenti per trasformare il nostro territorio in un luogo in cui sia più bello vivere». Si va dai 3 milioni per la ristrutturazione dei campi di atletica all'1,5 per la sistemazione delle sale teatrali, anche le più piccole.

Anzil parla di investimento, deciso anche per l'importante rete associativa che esiste in Friuli e che potrà farlo fruttare: sono 2800 le associazioni sportive e quasi 2000 quelle culturali. A testimoniare che l'investimento, in campo sportivo, dà frutti, è il presidente regionale del Coni, evidenziando i risultati ottenuti dai nostri atleti non solo alle Olimpiadi, ma anche alle Paralimpiadi di Parigi. Brandolin ringrazia la Regione, ma la invita anche a rinnovare la programmazione quinquennale che è scaduta l'anno scorso.

Anzil: «Sostegno allo sport anche per riportare i bambini a giocare all'aperto e a contatto fisico»

Dai 3 milioni per la ristrutturazione dei campi di atletica agli 1,5 per le sale teatrali. L'ultimo assestamento di bilancio della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha dato molto spazio a sport e cultura, ponendo il Friuli tra le regioni che investono più in Italia in questi settori e portando a oltre 93 milioni lo stanziamento 2024 per la cultura e a quasi 67 quello per lo sport, nella convinzione che proprio «cultura e sport» siano «straordinari strumenti per trasformare il nostro territorio in un luogo in cui sia più bello vivere». Ad affermarlo è l'assessore regionale a Cultura e Sport, **Mario Anzil**.

L'assessore Anzil in visita alla Società Canoa di San Giorgio

Assessore, iniziamo con lo sport. A che domanda di società e associazioni sportive ha risposto lo stanziamento di tante risorse?

«Ho dedicato i primi mesi del mio mandato a conoscere le esigenze del territorio e degli operatori che vi operano. E ho compreso innanzitutto che andava fata una politica di grande manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti sportivi esistenti, tantissimi, ma spesso vecchi. Di qui i 40 milioni per sistemarli. Nessuna Regione ha fatto tanto».

Ci sono sport più in difficoltà?

«Da un confronto con la Federazione dell'Atletica leggera è emersa la situazione drammatica degli impianti per questa disciplina, che richiedeva un intervento radicale. Di qui lo stanziamento di 3 milioni con cui contiamo di adeguare 5 o 6 strutture».

Quali?

«Faremo una graduatoria con la collaborazione della Federazione di atletica, per intervenire sugli impianti che vengono utilizzati di più. Voglio poi ricordare il bando da un milione per i campi da basket all'aperto, che risponde all'esigenza di utilizzare lo sport anche per rivitalizzare periferie e piccoli centri».

Perché investire così tanto nello sport?

«L'obiettivo – ma lo stesso discorso vale per la cultura – è trasformare il nostro Friuli-V.G. in un territorio in cui sia più bello vivere. In particolare lo sport è importante perché, accanto ai valori che conosciamo, ne assegna un altro strategico: far giocare ancora i bambini all'aperto e a contatto fisico l'uno con l'altro. Ciò è sempre più importante in un'epoca "virtuale" come l'attuale».

Tanti investimenti avranno una ricaduta? C'è in regione una struttura associativa in grado di farne buon uso?

«Abbiamo deciso questo investimento perché in Friuli ci sono 2.800 associazioni sportive, con decine di migliaia di volontari che permettono ai bambini in ogni parte del Friuli di praticare ogni sport. Un ulteriore indizio sono i risultati incredibili che i nostri atleti raggiungono ad ogni livello, comprese le ultime Olimpiadi e Paralimpiadi, dove abbiamo avuto un numero di partecipanti e vincitori rispetto agli abitanti che non ha eguali rispetto alle altre regioni».

Nel campo della cultura spiccano le delibere approvate in questi giorni, con 1,5 milioni per sale teatrali e spettacoli.

«L'idea è stata quella di aiutare il più possibile le piccole sale. La nostra è una regione policentrica, fatta di tanti campanili che non dobbiamo cancellare, ma sostenere. In generale i bandi prevedono investimenti in tutti i settori, dalle mostre alle rassegne, a spettacoli e concerti dal vivo. In particolare vorrei citare anche la norma con la quale concediamo contributi per iniziative culturali legate allo spirito della tradizione cattolica del Natale. Il bando è finanziato con 1,5 milioni e contiamo che tutti i Comuni della regione possano usufruirne».

L'assessora alla Cultura che l'ha preceduta nella scorsa legislatura, Tiziana Gibelli, puntava su bandi a tema, talora criticati. Lei ha preferito cambiare politica...

«È una modifica che ho ritenuto di introdurre rispetto all'impianto precedente, che però è stato mantenuto per quanto riguarda lo schema dei bandi. L'assessore Gibelli ha fatto un ottimo lavoro consegnandomi una macchina che funziona molto bene. E un plauso va anche ai funzionari e ai dipendenti della direzione Cultura e sport. Presto ci saranno in Regione concorsi anche per i profili culturali. Siamo la prima regione per investimenti in cultura e la terza per spesa pro capite dei cittadini in cultura. Questa vivacità culturale fa sì che ci siano in Friuli-V.G. molte realtà che operano professionalmente in questo settore. A fine ottobre, a Pordenone, daremo loro una vetrina, con Eureka, la fiera delle imprese creative».

DALLA CANOA ALL'ATLETICA

Nessuno sport discriminato

Solo col recente assestamento di bilancio la Regione ha stanziato 11 milioni per la messa a norma degli impianti sportivi, 2 milioni per incentivare il recupero di aree ludico sportive e spazi urbani in disuso, 5 milioni per la riqualificazione e valorizzazione dell'area del circolo nautico di Porto Casoni a Lignano per lo svolgimento di manifestazioni sportive di vela e canottaggio a livello nazionale e internazionale. E ancora: 663 mila e 500 euro al Comune di Latisana per l'adeguamento del palasport che ospiterà le partite della CDA volley Talmassons, neo promossa nella serie A1 femminile di pallavolo. 200 mila euro per la riqualificazione del velodromo di San Giovanni al Natisone. Il più recente è lo stanziamento di 600 mila euro per la ristrutturazione di campi da tennis e da padel. E poi 777 mila euro per manifestazioni ad enti ed associazioni, in particolare per le discipline olimpiche. Nessuna attività viene discriminata. Già finanziati i lavori che partiranno a novembre per la Società Canoa San Giorgio: parcheggi interni, locale antidoping, tettoia premiazioni e fondo del campetto da gioco. Dalla canoa all'atletica, la regina: 3 milioni di euro sono stati stanziati, a favore dei Comuni, per lavori di manutenzione e ristrutturazione di impianti sportivi. I lavori devono essere finalizzati alla manutenzione straordinaria, al restauro e risanamento conservativo, all'ampliamento o alla ristrutturazione edilizia degli spazi per l'attività sportiva. Ciascun finanziamento – come stabilito dal bando – prevede interventi non inferiori a 200mila euro e non superiori a 1,5 milioni. Il palazzetto di proprietà comunale in gestione alla Asd CSI Tarcento verrà finanziato con 200 mila euro e altri 200 mila euro vengono garantiti per la manutenzione alla palestra arti marziali in gestione al Judo Kuroki. A Tricesimo troveranno finanziamento i lavori di straordinaria manutenzione del Palazzetto Mario Tosolini.

CULTURA

A colazione coi libri. Eventi per il Natale in tutti i Comuni

Metti una domenica mattina "Parole a colazione", magari in una dimora storica lungo il fiume Stella, per approfondire uno o più libri. E magari prima di recarsi a Messa, come tanti hanno fatto quest'anno. Pure quest'iniziativa ha trovato il sostegno della Regione. In ambito culturale sono moltissimi i provvedimenti della Regione che incidono sul recupero del patrimonio, sui beni comunali, sulle associazioni che organizzano eventi e manifestazioni di valenza regionale. Lo sapete, ad esempio, che con l'assestamento di bilancio del luglio scorso sono stati stanziati 1,5 milioni di euro a sostegno dei Comuni per programmare, organizzare e realizzare attività ed eventi culturali inerenti al periodo delle festività natalizie, che valorizzino la socialità ed offrano alla cittadinanza occasioni di intrattenimento ricreative e culturali, diffondendo lo spirito del "Santo Natale"?
Altri 700mila euro vengono destinati al restauro di affreschi che si affacciano alla pubblica via posti su edifici privati e i 3,9 milioni di euro per il recupero di beni e oltre un milione alle diocesi per il recupero di beni mobili ecclesiastici. Per il mondo del teatro oltre 1,5 milioni di euro, fondi destinati in gran parte al miglioramento funzionale delle sale (800mila euro). In generale, comunque, tutto il mondo dello spettacolo beneficia di incrementi di risorse: 400mila per eventi e festival dal vivo; 200mila euro per divulgare la cultura umanistica; 360mila euro per stagioni e rassegne di spettacoli dal vivo; 200mila euro per manifestazioni espositive nelle arti figurative, visive, fotografiche e della multimedialità; 260mila euro per diffondere la cultura scientifica. L'intento della Regione è di creare spazi espositivi comunali con 500mila euro che i Comuni potranno usare per allestimenti all'interno di edifici pubblici. A Comuni, associazioni culturali ed enti ecclesiastici sono destinati 400mila euro per la valorizzazione dei siti archeologici paleocristiani non inclusi tra i siti Unesco. 300mila euro vanno alla Fondazione Museo Carnico delle Arti e Tradizioni popolari "Michele Gortani" di Tolmezzo per la realizzazione e l'allestimento di strutture destinate ad ospitare laboratori tematici finalizzati a tramandare le arti e i mestieri della tradizione carnica. Gradisca di Sedegliano può contare sul progetto di recupero del castelliere. Colloredo di Montalbano sulla ristrutturazione della sala teatrale che si trova nell'ex scuola di Mels. A Udine è in corso la ristrutturazione del Cinema Centrale. La Regione prevedeva lo stanziamento a favore del Cec di 2,2 milioni di euro complessivi di cui un milione per l'acquisto dell'immobile da parte del Cec e 1,2 milioni per la sua ristrutturazione. Tra le attività culturali rientrano infine i 470mila euro per acquisizioni funzionali all'attività istituzionale della Società Filologica Friulana di Udine e all'Anbima (Bande italiane musicali autonome Fvg) e i 400mila euro destinati alle biblioteche per inventariare e digitalizzare il patrimonio documentario.

F.D.M.

Il Coni: «Orgogliosi dei friulani a Parigi. Li premieremo tutti»

Di fronte ai tanti problemi che sia famiglie che scuola stanno vivendo le associazioni sportive oltre ad occuparsi di sport devono anche diventare agenzie formative per i ragazzi. A dirlo è **Giorgio Brandolin**, presidente del Coni del Friuli-Venezia Giulia, commentando gli ingenti stanziamenti che la Regione Friuli-V.G. ha indirizzato a questo settore, a partire dalla manutenzione degli impianti.
«Rispetto ad altre regioni d'Italia – spiega Brandolin – il Friuli-V.G. è un'isola felice. Abbiamo tanti impianti e discretamente distribuiti. Soprattutto nel periodo post-terremoto anche territori che storicamente erano carenti – penso alla provincia di Pordenone o alla campagna friulana – sono stati dotati nei decenni passati di numerose strutture. Ora la Regione ha deciso di investire elevate risorse sull'impiantistica, parliamo di svariate decine di milioni di euro. Sono molto contento che la maggior parte di tale contribuzione venga impiegata per ristrutturare gli impianti esistenti, che hanno bisogno di interventi di adeguamento: dalle piste di atletica alle piscine ai campi di calcio dove l'erba sintetica sostituirà quella naturale (cosa a cui sono personalmente contrario, ma che pare vada di moda). Per tutto ciò ringrazio la Regione, ma nel contempo faccio ad essa – e in particolare all'assessore regionale Anzil – anche un invito».

Quale?

«Ad organizzare assieme al nuovo direttivo del Coni regionale, quando sarà eletto, quelli che nel 2019 io assieme all'allora assessore Tiziana Gibelli avevamo chiamato gli "Stati generali dello sport". Riunendo tutti insieme rappresentanti dei Comuni, della Regione, del Coni e delle varie federazioni sportive, eravamo riusciti a definire le esigenze del settore per i successivi cinque anni, consentendo quindi alla Regione di distribuire i contributi con una programmazione e non con interventi puntuali, assegnati magari agli "amici degli amici"».

Ora questa programmazione manca?

«Si è esaurita quella quinquennale fatta nel 2019, per cui va aggiornata. Nella primavera prossima ritengo sia giusto programmare dei nuovi "Stati generali", coinvolgendo, come allora, tutti gli attori dello sport, compresi gli amministratori locali».

Le associazioni sportive sono anche impegnate sul fronte educativo?

«Visti i problemi che vivono oggi sia la famiglia che la scuola, le associazioni oltre a fare sport devono anche diventare formative per i nostri ragazzi. Siamo ancora uno dei pochi baluardi in cui ai ragazzi vengono date educazione, regole, rispetto degli avversari, socialità. Sotto questo punto di vista nella nostra regione ci sono realtà virtuosissime – magari talora anche senza rendersene conto –, altre virtuose, altre ancora che dovrebbero migliorare. In generale, però, soprattutto negli ultimi anni, dopo il Covid, credo che le famiglie si siano accorte di quanto importante sia per la crescita dei propri figli la pratica sportiva. Sotto questo aspetto, negli ultimi anni è molto cresciuta la consapevolezza dei miei dirigenti e anche la loro professionalità. Tra le iniziative particolarmente virtuose, vorrei ricordare il progetto "Vola alto con lo sport", finanziato dalla Regione: degli open day anche nei più piccoli paesi del territorio per avvicinare ragazzi e ragazze allo sport. L'ultimo incontro è stato due settimane fa a Pesariis, dove abbiamo radunato tutti i ragazzi della vallata – purtroppo non sono tanti – facendoli incontrare con loro coetanei di Udine e Codroipo».

Presidente, cosa ci insegnano le Olimpiadi e Paralimpiadi appena concluse?

«Beh, innanzitutto che per fortuna Madre Natura e i genitori friulani fanno nascere tanti talenti. Secondo, che nella nostra regione c'è una forte struttura territoriale. Infine, il risultato alle Paralimpiadi è merito anche della grande disponibilità delle società, delle federazioni che si mettono a disposizione per consentire l'attività paralpimpica nelle varie discipline. In generale, l'aver portato a Parigi 21 atleti – per me sono tutti tali sia gli olimpici che i paralimpici – e ottenere così tante medaglie è un motivo di orgoglio».

Ci sarà un momento per festeggiare i risultati?

«Lunedì 16 settembre, dalle ore 17, nel salone di rappresentanza della Giunta regionale, in piazza Unità a Trieste, il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, ed io incontreremo tutti i 21 atleti – 15 olimpici e 6 paralimpici – che hanno gareggiato a Parigi e i 12, tra dirigenti, allenatori, accompagnatori, medici, che li hanno affiancati. Li premieremo tutti assieme e, significativamente, in rigoroso ordine alfabetico».

servizi di Stefano Damiani

Parigi ci sorride

Mai così tanti podi "made in Fvg" ai Giochi Paralimpici

Friuli-V.G. da record. 4 medaglie di cui 2 d'oro

È un Friuli-Venezia Giulia che brilla quello "tornato" a casa dalle Paralimpiadi di Parigi 2024, appena concluse. Gli atleti "nostrani", infatti, hanno fatto loro un bottino splendente di due medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo. Andando indietro con la memoria nulla di simile si intravede. A Londra 2012 c'era stato l'argento di Pamela Pezzutto nella gara individuale di tennistavolo (due gradini del podio li aveva conquistati anche ai Giochi di Pechino 2008), oltre al bronzo del ciclista Michele Pittacolo su strada. A Rio 2016 il terzo gradino del podio era arrivato da Andrea Tarlao nel ciclismo e nella gara individuale dalla pongista di Zoppola, Giada Rossi, che ha fatto il bis a Tokyo nella prova a squadre. Sempre dal Giappone, nel 2021, era arrivato un altro entusiasmante bronzo "friulano" targato Katia Aere, nell'hanbike su strada.

E poi ecco lo spettacolo delle recenti Paralimpiadi, andate in scena a Parigi dal 28 agosto a domenica 8 settembre, con la squadra azzurra partita dal Friuli-Venezia Giulia a brillare come non mai.

A far luccicare gli occhi in tutta Poincicco di Zoppola e a Trieste sono stati rispettivamente l'inossidabile **Giada Rossi** (ormai chiamata anche "la tigre di Zoppola") e il giovanissimo, appena 21enne, **Matteo Parenzan**. Entrambi, venerdì 6 settembre – in una giornata storica per lo sport del Fvg – hanno tinto d'oro la regione conquistando, a distanza di appena 60 minuti l'uno dall'altra, la medaglia del metallo più prezioso nella stessa disciplina, il tennistavolo.

Una raggiante Giada Rossi sul podio parigino

L'emozione di Matteo Parenzan durante l'inno per la celebrazione del suo oro

I loro memorabili colpi hanno messo sul secondo gradino del podio prima la Thailandia, con Rungroj Thainiyom, poi la Cina, rappresentata da Liu Jung.

Il campione di forza di volontà

Matteo Parenzan, classe 2003 che fa parte del Gruppo sportivo della Difesa, ha conquistato un oro che in Italia non arrivava dal 1972. Un record a cui se n'è aggiunto un secondo: è diventato campione paralimpico senza mai perdere un set nella competizione più bella per uno sportivo. Forza di volontà e allenamento sono i due ingredienti del "nuovo che avanza", come è già stato definito. Affetto fin dalla nascita da miopatia nemalinica (provoca debolezza muscolare, ipotonia e assenza o riduzione dei riflessi tendinei profondi), ha sempre amato lo sport, a cui non ha mai rinunciato nonostante la malattia. Lui, che a Tokyo, appena 18enne era stato portabandiera della cerimonia di chiusura dei Giochi, ha già nel mirino Los Angeles. Nel 2028 in California avrà un titolo da difendere. E tutto il Friuli-Venezia Giulia sarà ancora lì, pronto ad applaudire le sue gesta.

Il ruggito della tigre di Zoppola

A Parigi, alla sua terza Paralimpiade, ha firmato l'impresa della vita con il metallo che più predilige: l'oro. E sta proprio bene al collo di Giada Rossi (tetraplegica in seguito a un tuffo nella piscina di casa) che ha condotto una finale senza storia, memorabile a dir poco, battendo la nove volte campionessa paralimpica (doppi compresi, ha vinto di seguito le ultime quattro Paralimpiadi), la leggenda cinese Liu Jing. Ora la leggenda è lei che nell'indimenticabile pomeriggio del 6 settembre ha fatto esplodere di gioia la sua Poincicco. Completando così un tris di successi, dopo i Mondiali nel 2022 e gli Europei nel 2023.

Dal Fvg un team vincente

Insime ai due azzurri d'oro, a Parigi la compagine regionale è stata ben rappresentata anche dall'argento di **Federico Mestroni** e dal bronzo di **Davide Franceschetti** *(ne parliamo negli articoli sotto)*. In gara pure **Katia Aere**, quinta nell'handbike nella corsa su strada e settima nell'individuale a cronometro, e il canoista triestino **Marco Frank** che nella specialità 4 con PR3 mix, da capovoga, ha chiuso al sesto posto.

E ora la festa in Regione

E ora tutti a fare festa. Nella sede della Regione a Trieste, lunedì 16 settembre, il doveroso "grazie" ai "nostri" Olimpici – col doppio oro di Mara Navarria e Giulia Rizzi nella spada e il bronzo del ciclista Jonathan Milan – e Paralimpici, da parte di tutta la comunità del Fvg.

Servizi di Monika Pascolo

Una mira da bronzo per Franceschetti

Non era certo operazione facile e scontata "rialzarsi" dopo la delusione patita nella prima gara di tiro a segno, quella della pistola 10 metri, che lo aveva privato della finale, relegandolo in 20ª posizione, nonostante si fosse presentato all'appuntamento con le Paralimpiadi di Francia con un palmares di tutto rispetto. Eppure **Davide Franceschetti**, atleta del Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa, partito da San Vito al Tagliamento, a Parigi ha conquistato un brillante terzo gradino del podio nella pistola 50 metri. Messosi alle spalle la tensione dell'esordio è arrivato, dunque, a fare suo un bronzo dal grande significato. Sportivo certo, ma pure personale. Classe 1991, Davide – nato con spina bifida – ha scoperto la disciplina del tiro a segno paralimpico da pochissimo (ma è già campione europeo), dopo circa 25 anni dedicati al nuoto. Sono stati proprio i poligoni,

Davide Franceschetti

ha raccontato, a salvarlo dalla solitudine e dalla depressione. «Con questo sport sono rinato», ha più volte dichiarato. E ora il bronzo parigino, dopo una gara condotta quasi sempre al primo posto, suggella un percorso che riserverà di certo a Davide ancora grandi, meritate, soddisfazioni.

Nel ciclismo a squadre brilla l'argento di Mestroni

Da sinistra, Mirko Testa, Luca Mazzone e il friulano Federico Mestroni

Per la quarta edizione di fila l'Italia è andata a podio ai Giochi paralimpici nel team relay H1-5 di ciclismo su strada. E questa volta la meravigliosa squadra azzurra "parla" anche friulano grazie a **Federico Mestroni** che, insieme a Mirko Testa e Luca Mazzone, ha conquistato l'argento chiudendo dietro soltanto al terzetto francese, trascinato dal beniamino di casa Mathieu Bosredon.

Una gara che gli azzurri hanno vissuto anche con un po' di brivido visto il problema meccanico (alla catena) patito proprio dal ciclista di Rodeano nella frazione iniziale della gara. Un inciampo che non ha comunque precluso la strada verso il podio parigino.

NUOTO

Per il campione Fantin grande festa a Bibione

Grande festa lunedì 9 settembre a Bibione. L'intera comunità ha voluto applaudire il proprio beniamino. Il nuotatore **Antonio Fantin** è rientrato, infatti, dalle Paralimpiadi di Parigi con un bagaglio di straordinari risultati: l'oro nei 100 mt stile libero, con tanto di nuovo record paralimpico, un argento nei 400 stile libero, ad appena 44 centesimi dal primo posto, e un nuovo record italiano nei 100 dorso. Ad applaudire il campione bibionese, anche la comunità della vicina Lignano dove Antonio si allena nell'impianto del Bella Italia Efa Village.

Azzardo patologico. «Pochi parlano di questo problema, eppure i numeri sono in crescita. E ora le Regioni vogliono il 5% degli introiti dello Stato». Intervista con lo psicoterapeuta De Luca

Cade l'argine delle Regioni

«Se negli anni Duemila dell'azzardo patologico si parlava molto, il dramma dei nostri giorni è che si tratta di un problema che, seppur gravissimo, è condannato nel silenzio, sembra infatti non interessare più a nessuno». Basta una breve ricognizione sulle testate dei principali quotidiani per capire che **Rolando De Luca** – psicologo e psicoterapeuta, fondatore nel 1993 di Agita, associazione che a Campoformido accompagna i giocatori d'azzardo e i loro familiari – ha ragione da vendere. Di azzardo si parla solo (e in maniera parecchio contenuta) quando vengono pubblicati nuovi dati. Eppure proprio quei dati raccontano di un fenomeno in costante crescita, numeri che dovrebbero allarmare. Basti pensare che – come ammesso dalla sottosegretaria al ministero dell'Economia e delle Finanze, la triestina Sandra Savino, rispondendo a un'interrogazione parlamentare in Commissione Bilancio –, nel 2023 il totale delle giocate ha raggiunto quota 150 miliardi di euro. Nel 2022 l'ammontare era ben più basso, si fermava infatti a 136 miliardi, nel 2019 si parlava addirittura di "appena" 110 miliardi. In soli quattro anni, dunque, l'incremento è stato di 40 miliardi di euro. Nodo della questione è che di pari passo con l'aumento delle giocate, aumenta pure il gettito per le casse dello Stato, l'ultimo dato fornito dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli è quello relativo al 2022: su 136 miliardi, gli introiti per lo Stato ammontavano a oltre 11 miliardi. «Una disfatta – commenta De Luca –. Dal 1996, anno in cui ho avviato le prime terapie di gruppo, c'è stata una frana completa. Attualmente ben più di un milione e mezzo di persone soffre di azzardo patologico».

De Luca, c'è poi un riverbero sulle famiglie, non a caso nella sua terapia di gruppo sono coinvolte anche queste.

«Esattamente, a ogni giocatore d'azzardo dobbiamo agganciare altre cinque persone che di riflesso soffrono il peso di questa situazione, il che vuol dire che le persone collegate a tale disagio sono oltre sette milioni e mezzo. Purtroppo però non fanno notizia».

Finora abbiamo sempre avuto come punto di riferimento i nostri territori con le loro istituzioni, parlo delle Regioni. Oggi anche questo "alleato" nella battaglia contro l'azzardo sembra venir meno, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, interpellata sul riordino del gioco legale, ha infatti prodotto un documento in cui si chiede una compartecipazione regionale al gettito che ne deriva. C'è chi dice che "cadrà un muro".

«Proprio così, le Regioni chiedono il 5% di quanto lo Stato incassa. Parliamo di cifre consistenti dal momento che nel 2022 il volume d'affari dell'azzardo legale è stato di 136 miliardi di euro, con un conseguente gettito per lo Stato di 11,2 miliardi. È ovvio che quando le Regioni cominceranno ad incassare questi soldi daranno una lettura dell'azzardo molto tranquillizzante perché non saranno più terze rispetto alla questione».

Torniamo alle famiglie, quante sono quelle che chiedono aiuto?

«Poche. È uno dei nodi principali della questione. Si calcola che a livello nazionale siano appena il 10%. Altra questione è che poi bisogna passare dalla semplice presa in carico alla terapia vera e propria. Terapia che necessariamente deve essere lunga, perché c'è da sradicare una dipendenza. Negli anni Ottanta quando un familiare chiedeva aiuto in tal senso si sentiva dire che era meglio lasciar perdere perché la persona non sarebbe cambiata. Oggi sappiamo che non è così perché chi fa un lungo percorso terapeutico smette di giocare d'azzardo e di fumare, nel 95% dei casi, infatti, l'azzardo patologico si accompagna alla dipendenza dal fumo. Bisogna dunque lavorare su due fronti».

Dunque, passando dalla richiesta d'aiuto alla presa in carico e poi alla terapia, i numeri di chi viene aiutato si assottigliano sempre di più.

«Sì, di quel milione e mezzo di giocatori patologici dichiarati dal Ministero, solo una minima parte sta facendo un percorso terapeutico».

Qual è la sua esperienza?

«Ho avviato i gruppi nel 1996, ben dieci che continuano tutt'ora. Finora sono state fatte oltre 13mila sedute, ogni gruppo ne ha alle spalle almeno mille. Non è difficile immaginare che in un percorso così si crea una coesione straordinaria, si affrontano insieme questioni profonde che vano al di là dell'azzardo. E mi creda, chi è impegnato in questo percorso, per il coinvolgimento che c'è non gioca d'azzardo. La mia esperienza è dunque che serve darsi del tempo, la risposta istituzionale è invece limitata, legata a un inizio e a una fine».

Torniamo ai nodi…

«Un altro è il fatto che la legge che vieta la pubblicità dell'azzardo legale viene costantemente elusa, basta guardare una partita di calcio in televisione: i riferimenti alle agenzie di scommesse online è continuo, ma l'Agcom non interviene, è chiaro che anche in questo caso le lobby hanno una grandissima forza, come in Parlamento».

Una politica che non prende decisioni…

«È evidente. Nel 2015 in un'interrogazione sull'azzardo alla ministra della Salute, Beatrice Lorenzin, Giorgia Meloni intervenne in maniera ferma, chiedendo misure per il contrasto. Oggi che è al Governo però ha fatto l'esatto opposto. Porto l'esempio di Giorgia Meloni perché è l'attuale presidente del Consiglio, ma purtroppo è un discorso che potremmo fare per tutti gli schieramenti. Fare politica dovrebbe voler dire che prendere atto delle contraddizioni esistenti e risolverle, non solo fare cassa. Invece il territorio è colonizzato da luoghi dove giocare d'azzardo, in più contestualmente al Covid è scoppiato l'online: la situazione ci è letteralmente sfuggita di mano».

Come si deve intervenire?

«Si parla moltissimo di prevenzione. È importante, ma inefficace se non accompagnata da provvedimenti chiari e netti: bisogna diminuire il montante, gradualmente, dandosi degli obiettivi, ma bisogna iniziare. Se quest'anno il montante è di 150 miliardi di euro, dobbiamo decidere che il prossimo anno deve scendere a 130 miliardi. L'anno dopo a 100 e così via. Come ho detto, dal punto di vista terapeutico nella mia esperienza servono percorsi lunghi e di gruppo».

E come cittadini?

«Dobbiamo avere la consapevolezza che è un fenomeno che riguarda tutti. Spesso si è portati a pensare che riguardi le classi sociali più basse, ma la mia esperienza trentennale dice che così non è, ho visto aziende floride fallire perché i loro titolari erano caduti nella rete dell'azzardo. È un fenomeno endemico. Dovremmo dunque pretendere misure adeguate».

Anna Piuzzi

«Incarnare il Vangelo, accogliendo e facendomi prossimo ai fratelli e sorelle che incontro per riscoprire un Amore più grande che ci guida e ci accompagna»

A Pagnacco c'è don Daniele che porta il suo sorriso ad ognuno, dai piccoli della scuola dell'infanzia fino agli anziani, non dimenticando le generazioni future attraverso il suo servizio alla Pastorale Giovanile diocesana.

8XMILLE: LA TUA FIRMA
SI MOLTIPLICA IN GESTI DI AMORE

In sede di dichiarazione dei redditi, puoi scegliere di destinare una percentuale della quota totale IRPEF alla Chiesa Cattolica per scopi religiosi, culturali e caritativi. L'8xmille è una scelta, non una tassa in più. Non costa nulla, ma è un gesto d'amore che può aiutare migliaia di persone.
L'8xmille e le donazioni deducibili per il clero sono perfettamente distinti, l'uno non esclude le altre.

OFFERTE LIBERALI DEDUCIBILI • ISTITUTO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

Istituto centrale
Intesa San Paolo • IT 33 A 03069 03206 100000011384
causale: Erogazioni liberali art. 46 L.222/85
Per la dichiarazione di deducibilità vale la contabile bancaria

Istituto diocesano
Crédit Agricole • IT 46 I 06230 12304 000015264494
causale: Erogazione liberale + cognome e nome
Per la dichiarazione di deducibilità: *amministrazione@idsc.udine.it*

PER SAPERNE DI PIÙ
- **Uniti nel dono** • www.unitineldono.it
- **8xmille alla Chiesa Cattolica** • www.8xmille.it
- **Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica** • www.sovvenire.chiesacattolica.it
- **Istituto centrale per il sostentamento del clero** www.icsc.it

Servizio diocesano Sovvenire
Promozione del sostegno economico
alla Chiesa Cattolica

Responsabile: **don Fabio Filiputti**
Segretaria: **Elena Geremia**

Via Treppo, 3 • 33100 Udine (UD)
Orario segreteria: venerdì dalle 10 alle 12.30
Tel. 0432 414523 • Mail: sovvenire@diocesiudine.it

Dono del sangue Dati positivi nel primo semestre dell'anno. Ma bisogna fare ancora meglio col plasma. Domenica 15 congresso Afds a Sutrio

Cresce ancora la generosità: +3,8%

Anche nel primo semestre del 2024 le donazioni di sangue raccolte dall'Afds Udine (Associazione friulana donatori di sangue) sono cresciute: 18.467 a fronte delle 17.787 dello stesso periodo del 2023, pari al +3,8%. Esse rappresentano il 43% delle donazioni in regione, segno della generosità che la provincia di Udine esprime e della bontà dell'opera dell'Afds nel promuovere il dono. A crescere sono le donazioni di sangue intero (+5,7%), ma anche quelle di plasma (da 7.606 chilogrammi a 7.882), «merito dei donatori che hanno compreso l'importanza della donazione di questa componente del sangue, fondamentale tra l'altro perché consente di produrre farmaci salvavita», ha commentato il presidente dell'Afds provinciale, Roberto Flora, intervistato da Marta Rizzi su Radio Spazio. Questi risultati saranno presentati al 65° Congresso provinciale Afds, in programma domenica 15 settembre a Sutrio e che inizierà alle ore 9 con la Santa Messa officiata dall'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba. A seguire il corteo nelle vie del paese fino al parcheggio del campo sportivo per la cerimonia ufficiale con il saluto delle autorità: oltre a Flora, il presidente sezionale, Arno Pittino, l'assessore regionale Riccardo Riccardi, il vicepresidente Fidas, Ivo Baita, e i sindaci di Sutrio, Sergio Straulino, e di Gonars, Ivan Boemo, che ospiterà il Congresso del prossimo anno. Seguirà la premiazione dei 2.259 volontari (1.490 uomini e 769 donne). Il massimo riconoscimento, la Goccia d'oro – riservato a chi ha raggiunto le 100 donazioni se uomo, 80 se donna – sarà dato a 76 donatori (61 uomini e 15 donne). A consegnare le benemerenze saranno le due medaglie d'oro friulane della scherma alle ultime Olimpiadi, Mara Navarria (che è anche donatrice Afds) e Giulia Rizzi.

L'autoemoteca dell'Afds

I vertici dell'Afds con l'arcivescovo Lamba

«Siamo ritornati ai livelli precedenti la pandemia il che, considerando anche la denatalità della nostra regione, non è poco. È il frutto del grandissimo lavoro dei tanti volontari nelle 198 sezioni dell'ex provincia di Udine», ha commentato Flora a Radio Spazio. «Va detto anche – ha proseguito – che siamo presenti in tutta la società civile. Oltre alle sezioni territoriali, ne abbiamo 27 nelle scuole, 5 nelle caserme. E poi ci sono le aziende: Danieli, Abs, Pittini, Lima, Rhoss, Zanussi, Pmp, Carservice, Zanutta, Fantoni, tutte realtà in cui ci sono centinaia di persone e che riusciamo a raggiungere grazie alle autoemoteche». Già, grazie al regalo fatto dalla Danieli di Buttrio e dal suo compianto presidente Benedetti, le autoemoteche dell'Afds sono diventate due. E così nei primi sei mesi dell'anno la raccolta effettuata con questo mezzo è cresciuta del 10,9% (da 3.594 donazioni a 3.987). Un altro bel dato che l'Afds presenterà al congresso è anche l'aumento dei giovani: nei primi sei mesi 2024 i nuovi donatori iscritti sono stati 1.082, «segno della credibilità che la nostra associazione continua ad avere anche in epoca di "fake news"».

La Santa Messa in occasione del Congresso sarà dunque celebrata dal nuovo arcivescovo di Udine che i vertici dell'Afds sono andati a trovare nella curia udinese lo scorso 5 maggio. «Si è molto interessato al nostro lavoro – afferma Flora –. Essendo laureato in Medicina è molto attento alla tematica del sangue. Per questo il suo sostegno è per noi un elemento ancora più importante, anche dal punto di vista della comunicazione».

Stefano Damiani

Le 76 Gocce d'oro

Sono 76 i volontari dell'Afds che a Sutrio verranno premiati con la Goccia d'oro: Piergiulio De Stefano, Felice Malagnini, Bruno Andreussi, Armando Facini, Sandro Goi, Gianni Iacuzzi, Loredana Virgolino, Manuel Mentil, Anna Maria Fabbro, Pierluigi Barbon, Stefano Ugo Molinaro, Stefano Aiazza, Cristina Simeoni, Marco Vidoni, Massimo Ragonese, Maurizio Conzut, Michele Golles, Erasmo Palmisano, Francesco Carbone, Andrea Cantarutti, Diego Cantarutti, Gian Paolo Sopracolle, Raffele Sgubin, Germano Benedetti, Luca Del Degan, Lorenzo Saccomano, Michele Zambano, Silvio Bellina, Roberto Contessi, Alessandro Gubiani, Mauro Zuccolo, Enea Zurini, Ugo Alloi, Luca Budai, Mauro Iacumin, Ferruccio Corso, Aldo Peronio, Ines Caleffi, Giuliana Covasso, Enrico Chiuchiolo, Stefano Orli, Veldina Picco, Stella Stirpe, Luca Tessaro, Roberto Cisilino, Michela Piccoli, Deborah Sonia Bertolissi, Roberto Cappellaro, Dario Modena, Giancarlo Di Bert, Osvaldo Marinig, Rino Fantini, Igor Blasutto, Aldo Ornella, Adamo Mastromano, Giorgio Faggiani, Cristian Seffino, Daniele Ermacora, Allfredo Severino, Garbiele Tabacco, Mauro Donati, Sandro Valoppi, Luciano Luigi Andreutti, Catja Straulino, Marco Vazzaz, Lauro Dri, Duilio Ronco, Sonia Fattori, Samir Fassina, Giorgio Zuodar, Massimo Zin, Marco Luca, Fulvia Michelutti, Caterina Mafalda Miconi, Dolores Moratti, Roberta Zoff.

Luci tra le sbarre
Testimonianze dal carcere

Il detenuto missionario

"Padre, si può essere missionari in carcere?" Decisamente, i detenuti non finiscono mai di sorprenderti con le loro domande, a volte davvero imprevedibili. Cosa rispondere a questo giovane? In un terreno che sembra così refrattario ad accogliere il seme della Parola, qualcuno si può fare testimone ed annunciatore della buona notizia? E come…?
Forse l'episodio di cui è stato protagonista Sergio e che qui riporto, così come me lo ha riassunto, può gettare un po' di luce oltre le sbarre.

**"Ieri è venuto da me un amico: io sapevo che prima doveva avere il colloquio con la sua compagna e col suo bambino. Preparatosi al colloquio, non arriva però nessuno. Allora il mio compagno fa chiamare al telefono la donna, per sapere cosa era successo. Lei gli dice che suo figlio non voleva più vederlo e per questo non sono venuti. Raccontandomi questo fatto lui comincia a piangere, ma anche ad inveire contro la donna, dicendogliene di tutti i colori. Allora io prendo le sue mani e gli dico: «Non piangere, come si chiamano la tua donna e il bambino?» Mi dice i loro nomi, e io gli aggiungo: «Preghiamo per loro, e pure per te». Lui mi guarda incredulo, ma io inizio a pregare l'Ave Maria; ne faccio cinque, e poi alla fine dico la Salve Regina. Lui si calma. Gli dico che non deve prendersela con la sua compagna, poveretta, che sta crescendo il bambino da sola. Gli dico che l'astio non serve e non porta a nulla. Poi gli suggerisco di farli chiamare al telefono il giorno seguente e aggiungo: «Anche se il tuo bambino non ti vuole sentire, tu chiama lo stesso; l'importante è che lui senta la tua presenza, anche se solo tramite il telefono».
Lui mi ascolta, e il giorno dopo fa come gli ho suggerito. Al telefono risponde il bambino (!) che gli dice: «Scusa papà, se ieri non siamo potuti venire, ma la mamma aveva un impegno di lavoro e non poteva mancare». Il papà risponde: «Non ti preoccupare, a me basta sapere che stai bene e che vuoi bene a papà». E il figlio: «Papà, io non ti voglio bene, io ti amo!».
Terminata la chiamata, il mio compagno viene subito da me a raccontarmi tutto. Piange di nuovo, questa volta però non sono lacrime di rabbia, ma di commozione. Ecco: la rabbia, il risentimento, il desiderio di vendetta non servono a nulla. Quando ci capita qualcosa di negativo durante la giornata, cerchiamo di dedicare venti minuti al Signore. Lui ha sacrificato la propria vita per noi, e noi non riusciamo a dargli venti minuti? Perciò apriamo il nostro cuore a Cristo Gesù e diamoci tutti a Lui, nel bene e nel male, perché lui sa sempre cosa è giusto per noi".**

Che ne dite: si può essere missionari anche in un carcere? A me sembra proprio di sì!

P. Claudio Santangelo C.M.
Cappellano
Casa Circondariale di Tolmezzo

Se qualcosa di questa luce ti ha toccato, scrivi i tuoi pensieri e le tue impressioni a lavitacattolica@lavitacattolica.it

Intervista. Il presidente dell'Istituto, Roberto Molinaro, smentisce che la formazione sia la Cenerentola dell'istruzione. Lo certifica l'attività a Cividale

Civiform? Non è Cenerentola

Nelle foto alcuni momenti dei campus proposti da Civiform nell'ambito del progetto AttivaScuola

Gli imprenditori non perdono occasione di lamentare che manca personale. Ebbene, c'è una scuola a Cividale – Civiform, Centro di formazione professionale – che programma e organizza per ragazzi (14-18 anni) corsi triennali per il conseguimento della qualifica professionale ed un quarto anno, qualora si intenda conseguire un diploma. A Cividale e Trieste-Opicina, dove opera dal 2017, si svolgono corsi per cuochi, panettieri/pasticceri, addetti alla grafica digitale, e per installatori e manutentori di sistemi informatici. A Cividale anche per acconciatori, per estetiste e per installatori di impianti elettrici; solo a Trieste anche un corso per manutentori di auto e moto.

Gli allievi sono circa 650, frequentano gratuitamente i corsi e ad essi sono assicurati servizi di mensa, trasporto e stage presso aziende in Italia e all'estero; a richiesta anche ospitalità in convitto. A queste attività, svolte nell'ambito di EffePi, l'associazione che gestisce in Friuli-Venezia Giulia la formazione professionale finanziata con fondi europei e regionali, si affianca anche un'ampia scelta di corsi per adulti, in genere di durata annuale, di specializzazione e riqualificazione.

Nelle due sedi di Cividale del Friuli e Trieste, infine, è assicurata la gestione per conto dei Comuni di minori stranieri non accompagnati, mediamente 130/140, con ospitalità nei convitti annessi alle strutture formative e corsi finalizzati a favorire l'inserimento nelle comunità locali, che vanno dall'acquisizione delle fondamentali norme di comportamento all'apprendimento della lingua italiana e, per quanti interessati, anche con la possibilità di imparare un mestiere. Notevole il numero delle risorse umane impegnate: sono 190 i dipendenti diretti e circa 200 i collaboratori a contratto. L'ente di formazione è una cooperativa sociale, subentrata nel 1995 all'Ente Friulano di Assistenza, che nel dopoguerra aveva gestito la struttura. Recentemente è stato rinnovato il Consiglio di amministrazione, chiamando alla presidenza Roberto Molinaro, già assessore regionale all'Istruzione e per molti anni sindaco di Colloredo di Monte Albano. È lui che fa il punto sull'attività.

Roberto Molinaro

Gli allievi sono circa 650, frequentano gratuitamente i corsi e ad essi sono assicurati servizi di mensa, trasporto e stage presso aziende in Italia e all'estero; a richiesta anche ospitalità in convitto

Ricordando le origini di questa indispensabile realtà di formazione – nell'Efa e quindi nell'Arcidiocesi –, come si è evoluto Civiform e oggi come si configura?

«Innanzitutto avverto il peso di una grande responsabilità perché Civiform ha una storia e caratteristiche peculiari tra gli enti di formazione professionale. A Cividale la formazione dei giovani è di casa da oltre cinquant'anni, con origini immediatamente dopo la fine della seconda guerra mondiale, con l'assistenza per gli orfani e successivamente, dal 1956, con il Centro di addestramento professionale. La Cooperativa poi è partecipata, oltre che della Fondazione Efa che è proprietaria dei locali, dal mondo imprenditoriale e istituzionale friulano con Confindustria Udine, Associazione Piccole Imprese di Udine, Confcooperative Alpe Adria, Unione Artigiani del Friuli, Comune di Cividale del Friuli e Civibank. Quindi un radicamento forte dal quale muovere per costruire il futuro, con un'eredità non solo di esperienze, ma anche di valori».

Quali le novità per l'anno formativo che sta per partire?

«Le attività per la prima formazione hanno avuto una significativa anticipazione. Per iniziativa della Regione, nell'ambito del progetto triennale AttivaScuola finanziato dal Fondo Sociale Europeo e del quale Civiform è capofila, sono stati attuati per due settimane, a luglio e a settembre, dei campus rivolti agli alunni delle classi quinte e agli iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado, quali momenti di orientamento, di approfondimento e di ricerca e valorizzazione dei talenti. Era la prima volta, ma per il sistema è stato un successo con un migliaio di partecipanti. Cividale ha organizzato alcuni di questi momenti, aprendo i propri laboratori e con l'impegno dei propri docenti e tutor. La soddisfazione oltre che dei partecipanti è stata dei genitori che hanno potuto conoscere le opportunità "dell'imparare facendo" sicuramente utile per le future scelte».

Nella scelta dei percorsi di istruzione e formazione da parte delle famiglie la formazione professionale spesso è considerata una "seconda scelta" rispetto all'istruzione. Perché non è così?

«È purtroppo vero, veniamo da una stagione nella quale il lavoro manuale è "culturalmente" declassato e quindi è necessario che via sia una attività di informazione/orientamento mirata perché le professionalità in ciascun settore, derivanti dalla qualifica, sono risorsa grande per la persona e per la vita di quelle comunità. La visita ai laboratori di Civiform, recentemente rinnovati, potrebbe evidenziare il livello formativo che si intende perseguire e che non teme il confronto con l'istruzione. Sulle scelte individuali incidono molti fattori, anche di tendenza e di contesto sociale. Per il 2024-2025, ad esempio, a Cividale avremo una terza classe prima per il settore acconciatori /estetiste, una in più del precedente anno. A Trieste, invece, per mancanza di un numero minimo iscritti, non saremo in grado di far partire le prime classi per tutta l'offerta programmata. È necessario, quindi, operare in un'ottica pluriennale e il recente accesso anche nell'azione di orientamento sicuramente è una opportunità da cogliere».

Ad anno formativo avviato, quali le sfide ancora da affrontare?

«Nel nostro agire due sono le dimensioni alle quali assicurare ulteriore attenzione, l'innovazione e l'internazionalizzazione. I ragazzi di oggi sono diversi da quelli di pochi anni fa e quindi i cambiamenti si impongono, in una visione che deve essere europea. Per noi di Civiform vi è una terza sfida ovvero quella di prevedere per alcuni corsi la costituzione di "imprese formative" con la possibilità di realizzare gli stages in casa, in aziende appositamente costituite, che possano anche assicurare servizi alle comunità nelle quali sono insediate».

Francesco Dal Mas

Associazione "Il Castello" Torre APS
Banca 360 Credito Cooperativo FVG
La Giostra Dei
Castelli
21 - 22
Settembre
38° Rievocazione Storica
Torre di Pordenone
Per Informazioni: 338/8985804 - 330/490939
info@giostradeicastelli.it
www.giostradeicastelli.it
Con il patrocinio e contributo del
Comune di Pordenone
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it
Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027

A Pantianicco l'Angel's Wings Recording Studio dove "nasce" musica di qualità. Il titolare: "Le sette note, il mio ossigeno"

Nico, pianista, compositore e ingegnere del suono a fianco di voci e maestri illustri

Pianista, compositore, ingegnere del suono. «La mia vita è immersa nelle note», conferma. E non poteva essere altrimenti. Due genitori super appassionati di musica e nonno Antonio che suonava un po' tutti gli strumenti, pure li insegnava e tra le molteplici attività legate a questa passione aveva anche formato un coro a Cave del Predil, con i lavoratori della miniera. È proprio cresciuto a "pane e musica" **Nico Odorico**, classe 1972, originario di Rivignano Teor, titolare dell'Angel's Wings Recording Studio con sede a Pantianicco, comune di Mereto di Tomba. In quello che è il suo "regno" – suo e della moglie Monica Zinutti che è responsabile della comunicazione e coordina tutte le attività – hanno preso forma progetti prestigiosi, nazionali e internazionali, dove Nico – diplomato in ingegneria del suono al Sae Institute di Milano nel 1997 – riveste un ruolo di primo piano nella produzione musicale contemporanea, lavorando con voci illustri e maestri di fama.

E pensare che tutto ha preso il via da un corso di musica, frequentato quando era appena un bambino di inizio elementari. Mamma Bruna, infatti, lo aveva iscritto alla Scuola diocesana di musica di Varmo. «Ricordo che a me non aveva chiesto alcun parere – dice sorridendo –, ma da quel momento è nato il mio amore per la musica e, una volta cresciuto un po' di più, per il mondo sonoro a 360 gradi. Un amore totale – lo definisce – tanto che la musica, da allora, ha sempre fatto parte di ogni mio percorso».

Nico nasce, dunque, come musicista. E dopo 5 anni di lezioni di pianoforte a Varmo, la mamma lo porta da una professoressa. E lo studio dello strumento prosegue da privatista. «Una volta cresciuto, quando stavo per finire gli studi liceali avevo un gran desiderio di approfondire ogni sfaccettatura del mondo musicale, compresa la parte tecnica». Nel frattempo c'è anche il Conservatorio, dove completa il quinto anno di pianoforte acquisendo una solida formazione classica. E suona Nico, dappertutto. Perché la musica è il suo ossigeno. Inizia proprio da Rivignano Teor con la rock band "Angel's Wings" (progetto da cui prende il nome lo studio di Pantianicco). «Eravamo un gruppo di amici che suonava senza sosta: per il gusto di farlo, e pure a matrimoni, feste varie, sagre, serate, in chiesa...».

Ma la curiosità e la voglia di nuove sperimentazioni lo spingono anche a frequentare quell'istituto all'avanguardia («Il top per la preparazione tecnica») in Lombardia, da dove rientrerà in seguito in Friuli con competenze che spaziano in maniera trasversale nel settore musicale. Un artista poliedrico che non ha alcuna intenzione di fermarsi e, lasciandosi ancora una volta guidare dalla curiosità e dalla voglia di ampliare le proprie conoscenze, sperimenta il settore della registrazione audio. E dopo aver gestito dal 1998 al 2014 un proprio "project studio" (è una sala di composizione in cui si eseguono anche registrazioni), Nico arricchisce il suo percorso professionale oltremanica. In Inghilterra ha così l'occasione di lavorare per alcuni degli studi di registrazione più prestigiosi, tra cui Mayfair Studios, Fish Factory Studios, Vintage Productions e Snap Studios, spaziando tra vari generi musicali: dal rock al jazz, dall'elettronica al reggae, ma pure rap, trap, pop, indie e musica classica.

Poi, nel 2015, «un desiderio cullato per tre anni prende forma». Si evolve così lo studio di registrazione già esistente e a Pantianicco, in una villa immersa non a caso nel verde, nasce un luogo all'avanguardia dove musicisti e artisti possono esprimere la propria creatività in piena libertà e in maniera confortevole. «Seppur sia stata una scelta anomala, perché Pantianicco è fuori dai centri di comando di questo settore, è una sfida che ci dà molte soddisfazioni. Parlo al plurale perché mia moglie, in un percorso tra il folle e il ponderato, mi ha seguito». Ed è così che i «progetti che non transitano per il Friuli» Nico e Monica se li vanno a prendere laddove nascono, a riprova che la professionalità, la serietà e la dedizione pagano sempre.

Il resto è storia recente. È, ad esempio, "Bagliori d'anima", spettacolo inedito presentato di recente a Savorgnano al Torre, nell'ambito del festival "Ator in Tor". Nico ha composto la parte musicale del progetto che lo ha visto collaborare con Alessandro Pozzetto, direttore di cori gospel, autore e cantante. Sì, perché l'ingegnere del suono si è rimesso al pianoforte. «In realtà non l'ho mai abbandonato, ma ci ho rimesso mano "seriamente"», specifica sorridendo. Così è nato pure "Voci e suoni dell'Hospitale" che il 14 settembre sarà presentato a Majano *(ne parliamo a fianco)*, in un intreccio di note e narrazioni. Andando un po' più indietro nel tempo la firma di Nico si ritrova pure nelle colonne sonore di diversi docufilm, tra cui "Celebrity Wines", dedicato alle cantine vinicole gestite da celebrità come Tognazzi, Albano, Sting, Ronn Moss e Cracco, diretto da Giacomo Arrigoni e distribuito nei cinema italiani. Sue anche le musiche per "La ricerca della Bellezza", documentario sul mondo del beauty distribuito su Amazon Prime e Rai. E poi dagli studi di Pantianicco sono uscite le registrazioni di voci illustri come Giuseppe Battiston, Bruno Pizzul, Lella Costa e Max Calderan, e colonne sonore per film, tra cui "Piccolo Corpo", pellicola premiata col "David di Donatello". Il compositore friulano ha inoltre curato la registrazione e la produzione dell'ultimo album del tenore Francesco Meli, diretto dal maestro Marco Armiliato, e della soprano Eleonora Buratto, diretta da Sesto Quatrini.

E nel cassetto ci sono ancora molti progetti grazie ai quali tanta parte del mondo musicale nazionale e internazionale avrà l'opportunità di usufruire della multiforme professionalità di Nico. In un angolo del Friuli che grazie all'Angel's Wings Recording Studio è ben conosciuto da artisti e tecnici del settore e che piace, perché qui la creatività può trovare terreno fertile.

Un traguardo raggiunto anche grazie a mamma Bruna – scomparsa da qualche anno sarebbe di certo contenta di vedere l'evoluzione fatta da quel bimbo che un po' timidamente era entrato nella Scuola di musica di Varmo – e pure a papà Bruno (pure lui non c'è più). «Aveva un'officina meccanica e da lui ho imparato quanto siano importanti serietà, dedizione e regole. Come nel suo, anche nel mio lavoro non sono ammessi errori, e se mai dovessero capitare, devi sempre avere pronto un piano B».

Monika Pascolo

Nico Odorico, artista poliedrico, sempre pronto a nuove sperimentazioni. Ha iniziato a studiare musica da bambino, grazie a mamma Bruna

Nico Odorico e il tenore Francesco Meli

Odorico e la moglie Monica Zinutti che si occupa di comunicazione e coordina tutti i progetti

L'ingresso degli studi Angel's Wings Recording a Pantianicco

Il 14 settembre "Voci e suoni dell'Hospitale"

Nasce da un intreccio di musica e narrazione lo spettacolo in friulano "Voci e suoni dell'Hospitale" che sarà proposto sabato 14 settembre, alle 20.30, all'Hospitale di San Tomaso di Majano. Scritto e composto da Nico Odorico (ha curato la parte musicale) insieme allo storico e scrittore Paolo Paron e ad Alessandro Pozzetto, autore dei testi e cantante che ha collaborato con svariarti artisti tra cui i Baustelle, Stevie Wonder, Adriano Celentano, Katia Ricciarelli e Mario Biondi, noto anche come direttore di cori gospel, tra cui il famoso Italian Gospel Choir, composto da 700 elementi. Il progetto – promosso da Comune di Majano, col sostegno della Regione e della Società Filologica Friulana attraverso i fondi Interreg del progetto "Primis Plus", e in collaborazione con Arlef – racconta di pellegrini, cavalieri, battaglie e speranze, "risvegliando" il passato dell'Hospitale. L'entrata all'evento è libera fino ad esaurimento dei posti. *(nella foto: da sinistra Nico Odorico, Paolo Paron e Alessandro Pozzetto).*

SPES. Iscrizioni aperte alla Scuola sociopolitica diocesana, sui passi della Settimana Sociale di Trieste

Democrazia: prendiamocene cura

Impegno sociale e politico, interiorità ed economia. Ma anche rinascita sociale, sfide geopolitiche, cura del creato e comunicazione. Con la "new entry" dello sport, inteso come palestra di inclusione sociale. Questi i temi trattati dall'edizione 2024-2025 della SPES, la Scuola di Politica ed Etica sociale dell'Arcidiocesi di Udine che – sul sito www.spes.diocesiudine.it – ha aperto le iscrizioni alla sua edizione numero 11. Un percorso che, in questa nuova edizione, si sviluppa sulle consuete due direttrici della Dottrina sociale della Chiesa e degli obiettivi ONU per lo Sviluppo sostenibile, coniugando impegno locale con approfondimenti globali. E dando concretezza alle istanze formative emerse dalla 50ª Settimana sociale dei Cattolici in Italia, svoltasi a Trieste nel luglio 2024, il cui tema era «Al cuore della democrazia».
«Quest'anno abbiamo voluto riprendere alcune delle tematiche che sono state al centro della Settimana Sociale di Trieste», ricorda **Luca Grion,** direttore della SPES. In particolare, «verrà analizzato il rapporto tra democrazia e partecipazione, intesa come contributo "feriale", non occasionale, al bene comune». Come è stato evidenziato con efficacia a Trieste, infatti, la democrazia si dimostra in salute «quando ciascuno riesce a sentirsi davvero parte di un'avventura comune, il che comporta il sentirsi ascoltati anche rispetto alle proprie difficoltà e debolezze. Ecco perché l'edizione 2024-2025, oltre a mettere a fuoco le principali sfide che siamo chiamati ad affrontare (geopolitiche, economiche, ambientali), darà grande rilievo all'ascolto delle fatiche del nostro tempo, a partire da quelle dei giovani, delle donne, dei soggetti più fragili».
Via, dunque, alle iscrizioni per un'edizione che si aprirà giovedì 10 ottobre, alle 17.30 nel palazzo Garzolini-Di Toppo-Wasserman di via Gemona 92, a Udine, con l'intervento aperto al pubblico dal titolo «Partecipazione, responsabilità, fiducia: viaggio al cuore della democrazia», a cura della scrittrice e storica Benedetta Tobagi. «Con Tobagi parleremo di democrazia e di valori costituzionali ma, vista la sua storia personale, toccheremo anche altri temi: come nasce una vocazione professionale, cosa significa affrontare la sofferenza e il disagio, come rispondere alla violenza politica. Un appuntamento da non mancare», anticipa Grion. Da novembre invece i consueti appuntamenti bisettimanali della Scuola sociopolitica, riservati – questi ultimi – agli iscritti.
Tutti i dettagli sul calendario, oltre alle informazioni sugli ospiti dell'edizione 2024-2025, si possono consultare sul sito www.spes.diocesiudine.it.

G.L.

Piazza Garibaldi pedonale da settembre

Inizierà dal 23 settembre la riqualificazione di piazza Garibaldi a Udine. L'area davanti alla scuola Manzoni sarà oggetto di un intervento temporaneo in attesa dei lavori definitivi, previsti per il 2025. Lo ha annunciato il Comune di Udine. La piazza sarà chiusa al traffico e verranno installati i nuovi arredi urbani mantenendo attivi solo i parcheggi riservati ai disabili e al carico/scarico davanti alla farmacia. Lo spazio sarà così fruibile dagli studenti per attività all'aperto. Inoltre, verranno creati circa 20 stalli di sosta veloce per consentire ai genitori di accompagnare e riprendere i ragazzi in sicurezza. La pedonalizzazione arriva dopo un anno di consultazioni tra cittadini, operatori economici e la comunità scolastica. "La pedonalizzazione della piazza era nei nostri programmi elettorali", ha ricordato il sindaco Alberto Felice De Toni.

Notizie flash

STUFE E CAMINI
4 mila euro per sostituirli

Possono essere presentate dalle ore 9.15 del 3 ottobre 2024 e sino alle 16.30 del 4 novembre 2024 le domande di contributo regionale per la dismissione di vecchie stufe e camini a legna, da sostituire con nuovi. Un contributo pensato per proseguire nell'azione di salvaguardia della qualità dell'aria» ha commentato l'assessore Fabio Scoccimarro. Informazioni sul sito della Regione.

SALUTE. 10mila passi a Remanzacco

Sabato 14 settembre alle ore 17, il Comune di Remanzacco invita a partecipare al progetto regionale "FVG in Movimento 10 mila passi di salute". Remanzacco propone il tragitto "Trois de Canaiis", all'interno del Parco del Torre e del Malina offrendo la possibilità di conoscere l'area limitrofa all'argine del torrente. L'itinerario attraversa prati e boschetti dove vivono caprioli, lepri, scoiattoli, volpi e persino il gatto selvatico. Iscrizioni gratuite entro il 12 settembre scrivendo un'email a: personale@ comune.remanzacco.ud.it - 0432/667013 (int. 4-2).

Mattarella atteso per incoraggiare

14 settembre. Le aspettative per la visita del Presidente della Repubblica in Carnia. Parlano i Parroci di Ampezzo e di Illegio

Il "coraggio" di resistere. Contro ogni forma di spopolamento. Anzi, di spaesamento. È il Coraggio (sì, C maiuscola) che il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, verrà ad omaggiare sabato prossimo, prima ad Ampezzo e poi ad Illegio. Ad Ampezzo per far memoria della Repubblica Autonoma della Carnia – sorta 80 anni fa, tassello importante della Resistenza al nazifascismo – ad Illegio per visitare la mostra internazionale "Il Coraggio", ma in realtà per evidenziare tutti i valori di una comunità che, proprio attraverso la cultura e specificatamente l'arte, cerca di implementarli per non dover scomparire. Che poi è lo sforzo – come sottolinea **mons. Angelo Zanello** – di tutte le comunità, piccole e grandi, della montagna, quindi della Carnia, dell'Alto Friuli, delle Valli del Natisone e della Val Torre.

Come si prepara Illegio

A questo riguardo Zanello ricorda un precedente: la visita di Mattarella, da ministro della Difesa, a Sedilis, dov'era stato invitato dall'allora parroco don Duilio Corgnali, per lanciare chiari messaggi di riconciliazione – dal minuscolo santuario della "Madonna della pace" – al di là del confine a quei tempi in turbolenza.

Mattarella, dunque, ritorna. E quale clima ritrova? «Tutta la comunità di Illegio, ma anche quella di Tolmezzo, è "presa" da questa visita, che per tanti è inaspettata, per altri scontata, perché attesa come atto di riconoscimento dei 20 anni di coraggio dimostrati nel portare avanti una sfida, quella appunto della Mostra internazionale – sottolinea don Zanello – che è una sfida alla rassegnazione, allo scoraggiamento, all'apparente ineluttabilità di un processo di desertificazione della montagna non solo sul piano demografico, ma culturale, identitario. Questi 20 anni di impegno certificano che la reazione è possibile». Lo dimostra Illegio. Lo confermano altre comunità. Se vogliamo soffermarci soltanto sul piano culturale, non è questa l'esperienza di Cercivento con La Bibbia a cielo aperto? O quella di Zuglio con la Polse? Che poi questo atto di coraggio sia riconosciuto da una personalità autorevole come Mattarella è un supplemento di incoraggiamento. Lo evidenzia mons. Zanello che attesta: «Siamo onorati di una presenza di tanta autorevolezza morale qual è questo Presidente della Repubblica, che oggi rappresenta il meglio che l'Italia esprime: sul piano istituzionale, politico, ma anche etico. Illegio se ne rende ben conto, infatti ogni abitante sta preparando al meglio l'accoglienza. E l'entusiasmo delle nostre giovani guide testimonia come appunto ci sia e sia crescente la voglia di reagire, di andare avanti, accompagnando il Comitato San Floriano che da 20 anni è protagonista di questa avventura».

L'attualità del ricordo

Dell'omaggio presidenziale, prima a ciò che Ampezzo rappresenta nella storia, e dopo a ciò che Illegio significa nel presente, viene data una interpretazione univoca. «Che cosa ha significato quella prima esperienza di Repubblica Autonoma? Mai vi è stato un momento più alto di libertà, di democrazia, di partecipazione, di comunione, di vita "insieme". Una libertà che ha ridato piena dignità alle nostre comunità, con i parroci (non dimentichiamolo) in testa. Costò poi sacrificio, lacrime, perfino sangue. Ma oggi – insiste Zanello – dovremmo ritrovare quel coraggio. E ritengo, stando all'esperienza delle nostre comunità, che tanti carnici, anche giovani, siano pronti ad offrire questa testimonianza».

L'attesa ad Ampezzo

Si sintonizza con questo approccio anche mons. Pietro Piller, parroco di Ampezzo, oltre che di altre 7 comunità. «Oggi si fa ancora un gran parlare della Costituzione e c'è chi si chiede se viene o no minacciata dalla riforme in cantiere. A sentire i testimoni di quell'esperienza della Repubblica autonoma, mi sentivo rivendicare con orgoglio – e non solo ad Ampezzo, ma in tutta la Carnia – che proprio quell'esperienza maturata nelle nostre valli è stata l'ispiratrice dei Padri fondatori della Carta Costituzionale. I valori fondativi della libertà, della democrazia partecipata, della solidarietà, della condivisione sono stati al centro di quella prima "sperimentazione" di autonomia. Un percorso che voleva unire, non dividere». Mons. Piller, ricordando che il "cantiere" durò pochi mesi, invita, allo stesso tempo, a non dimenticare i sacrifici che ha comportato, le dure conseguenze che ci sono state. «Sarà interessante capire quali prospettive verrà ad aprirci il Presidente», conclude. Sarà mons. Piller a celebrare, la mattina del 14 settembre, la Messa in suffragio dei morti, voluta dallo stesso mondo partigiano. «Non potrò non far memoria – conclude – dello specifico contributo portato, all'epoca, dalla Chiesa, in particolare dai parroci e dalle loro comunità. Chiesa che in Carnia, con queste espressioni, è sempre stata alla testa dei movimenti».

Francesco Dal Mas

Il programma della visita ad Ampezzo ed Illegio

L'80esimo anniversario della costituzione della Zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli è al centro di tutta una serie di iniziative dell'Anpi e del territorio della Carnia. La più significativa è quella in programma sabato prossimo, 14 settembre. Nella mattinata, nel duomo della Beata Vergine del Rosario e San Daniele profeta, ad Ampezzo, sarà celebrata una Messa, alle ore 9, in ricordo dei Caduti, che sarà accompagnata dal coro "Giuseppe Peresson" di Arta Terme. Al termine della celebrazione si raggiungerà il monumento ai Caduti dove sarà deposta una corona d'alloro con la presenza del picchetto d'onore della brigata alpina "Julia". Quindi, in piazza "Zona Libera 1944" si svolgerà la commemorazione ufficiale. Dopo i saluti istituzionali da parte delle autorità territoriali e gli interventi dei rappresentanti dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi) ci saranno le testimonianze dirette di rappresentanti della Resistenza nella Zona Libera del 1944. La cerimonia si svolgerà alla presenza del Presidente della Repubblica.

Don Geretti illustra la mostra di Illegio che sarà visitata da Mattarella

L'accompagnamento sarà della fanfara della "Julia" e dei canti del coro "Giuseppe Peresson", del coro popolare della Resistenza di Udine con Marco Martinis e del coro dell'Istituto comprensivo "Val Tagliamento".

Il programma della visita del presidente Mattarella ad Illegio prevede l'accoglienza degli invitati a partire dalle 10. Il Teatro Tenda ospiterà alcuni interventi d'arte dalle 11.30, coordinati da Dante Scarsini, vicepresidente del Comitato di San Floriano. Si esibirà il Coro di voci bianche Artemìa. A mezzogiorno è previsto in piazza l'arrivo di Mattarella, che verrà salutato da Lara Iob, presidente del Comitato di San Floriano, e da don Alessio Geretti e mons. Angelo Zanello, rispettivamente direttore artistico e fondatore del Comitato. Seguirà la visita alla mostra, che potrà essere seguita in video dal Teatrotenda, dove il Capo dello Stato sarà accolto alle 12.44, presenti 450 invitati. Dopo l'Inno d'Italia, interverranno Lara Iob, mons. Zanello, don Geretti. Canterà il Coro Artemia quindi è possibile un intervento di Mattarella che, a seguire, riceverà gli omaggi del Comitato di San Floriano. Il Presidente sarà quindi a colazione da Buteghe di Pierute. Alle 14.30 lascerà Illegio.

Attesa per il Piano regionale. Necessario reperire – anche all'estero – imprese, capitali e lavoratori mancanti

Crescono gli occupati, non le ore lavorate. Urge in Friuli una politica industriale

Cosa aspettarci in finale di anno in tema di economia e lavoro? E nel biennio 2025-2026? Sui mass-media il Governo vanta risultati economici ed occupazionali eccezionali perché migliori rispetto al pre-Grande Crisi (2007): mito o realtà? La risposta nei dati ufficiali Istat, gli unici accreditati a livello comunitario ed internazionale.
Confrontando la quantità di ore lavorate nell'economia italiana (23 miliardi nel 1° semestre del 2024 a fronte di 22,9 miliardi nel 2007) e il numero degli occupati (quasi 26,4 milioni nel 1° semestre 2024 contro poco meno di 25,2 milioni dell'analogo periodo del 2007), risulta che gli occupati crescono (+4,7%) ma che le ore lavorate sono praticamente le stesse (+0,4%). Addolora e turba, inoltre, il fatto che quasi 1,2 milioni di lavoratori addizionali (confronto 1° semestre 2024-2007) non facciano crescere il Pil italiano, stabile attorno ai 901 miliardi di euro.
Il motivo del dolore? La forte presenza di lavoro precario e malpagato soprattutto in alcuni settori del terziario, in particolare nel turismo e nel commercio, lo dicono i dati dell'Inps. Il motivo del turbamento? L'immotivata centralità assunta da tali settori nella politica economica nazionale e del nostro Fvg. Il settore turistico, infatti, è limitato dalla sua forte stagionalità mentre quello distributivo langue a causa del calo demografico che comprime inesorabilmente consumi e vendite. Di contro, il settore manifatturiero recita un ruolo macroeconomico ben più rilevante trainando l'occupazione di diversi comparti terziari – come, ad es., la logistica, i servizi alle imprese, alcune categorie professionali – e distribuendo retribuzioni ben più consistenti e durature nel tempo.
Ciononostante, patisce una pluridecennale rottamazione culturale e viene ignorato – quando non penalizzato – in termini di politica economica. Il caso dell'acciaieria Danieli né è stato un esempio eclatante che costituisce un freno all'investimento industriale in area friulana. Non è un caso, dunque, che la Banca d'Italia cifri la crescita del Pil Fvg, nel 2023, allo 0,6% ovvero a un valore quasi dimezzato rispetto a Trentino A.A., Veneto ed Emilia R. (+1,1% ciascuna). Come non è un caso che nel 2023 il Fvg sia stata l'unica regione d'Italia a subire una perdita occupazionale alimentata anche dall'insieme di turismo e commercio (dati Istat).
L'evoluzione prevista del Pil nel triennio 2024-2026 sia a livello Fvg che italiano? Tristemente lugubre per entrambi. Il Documento di Economia e Finanza del Fvg approvato a luglio 2024 non lascia dubbi: Pil Fvg allo 0,8% nel 2024 e nel 2025 e allo 0,7% nel 2026. E per l'Italia? Sempre secondo il Defr del Fvg: 0,8% (2024), 0,9% (2025) e 0,7% (2026). Forse, per il 2024, la stima del Pil italiano allo 0,8% è addirittura ottimistica posto che l'Istat quantifica – sulla base dei dati effettivi conseguiti al I semestre 2024 – una crescita acquisita del Pil allo 0,6%! In ogni caso sono dati assai diversi da quelli previsti dal Governo nel DEF varato ad aprile (1,0%, 1,2% e 1,1%, solito triennio) e che, pertanto, dovranno essere rivisti dalla Nota di Aggiornamento del Def in arrivo a giorni. Sulla quale vigilano gli organismi comunitari preoccupati per le ricadute sullo stock del debito pubblico nostrano. Ma spes ultima dea, dicevano i romani dei millenni passati. La speranza, in Fvg, si alimenterebbe solo con un radicale cambiamento di politica economica da parte del confezionando Piano regionale di politica industriale. Un Piano, speriamo, capace di quantificare i tempi dell'intervento, gli investimenti necessari in mezzi tecnici, impianti, formazione e, soprattutto, che innovi l'attuale vetusta strumentazione di politica industriale. Come? Orientandola alla ricerca - anche all'estero – di imprese, capitali e lavoratori mancanti. Solo di questi ultimi ne servono 75mila nei prossimi 5 anni, lo dicono Ministero del lavoro e Unioncamere.

Fulvio Mattioni
economista RilanciaFriuli

ITALIA: Ore lavorate, Prodotto interno lordo (Pil) ed Occupati nel 1° semestre degli anni indicati. Variazione assoluta e percentuale 2007-2024

Anno	Ore lavorate (milioni di ore)	Pil * (miliardi di euro)	Occupati (in migliaia)
2007	22.903	901,6	25.187
2019	21.895	864,8	25.506
2023	22.638	894,2	26.042
2024	23.002	900,8	26.363
2007-2024	99	-0,8	1.176
2007-2024	0,4%	-0,1%	4,7%

*Pil = valori concatenati all'anno 2015
Fonte: Elaborazioni RILANCIAFRIULI su dati ISTAT, 2024

EDITORIALE. *Segue dalla prima*

Da ciò discende l'ineludibile impegno, da un lato, di saper cogliere le sfide e guardare "oltre" per avviare innovazioni e processi di sviluppo in ogni campo sociale; dall'altro, a vigilare per individuare gli aspetti positivi da potenziare e gli elementi critici che potrebbero ostacolare quello sviluppo umano così essenziale per il nostro futuro. Spetta a tutti noi il compito di rendere significativa e vitale la cultura che "abitiamo". Una sfida che, come cristiani, dobbiamo affrontare per rispondere alla chiamata alla missione evangelizzatrice. Così da "creare le disposizioni perché il Vangelo sia ascoltato da tutti" (Evangelii Gaudium n.132) e sia lievito di miglioramento.
La Diocesi, ogni anno, offre molte opportunità per arricchirsi nella mente e nello spirito.
Il tempo della nostra vita scorre così veloce da farci desiderare più tempo che, poi, inevitabilmente occupiamo con altre attività. Prendersi cura della propria interiorità e spiritualità, attingendo alle ricchezze della cultura richiede un tempo disteso e uno spazio di silenzio in cui guardarsi dentro e ritrovare la curiosità che spinge a ricercare, conoscere, ascoltare, pensare, confrontarsi. La lettura di un libro, la visione di un film, l'ascolto di un concerto, la partecipazione ad una conferenza sono momenti preziosi per accrescere le nostre conoscenze e la nostra consapevolezza di ciò che accade in noi e attorno a noi. Per divenire, sempre più, collaboratori di quel bene comune che è il fine ultimo di ogni attività sociale e politica; co-costruttori del "noi sociale" che rappresenta la salvezza dall'individualismo, dall'egoismo, dall'aggressività oggi così diffusi.
Nutrire la mente per accendere lo spirito della verità, della bellezza, del bene, dell'amore. Da credenti sappiamo che tutto ciò è possibile se attingiamo alla fiamma sempre nuova della Scrittura, la cui sapienza sa condurci alla felicità e sostenerci nell'impegno di fare della nostra vita un'originale opera d'arte. La Scrittura è un tesoro che va continuamente scoperto, anche attraverso lo studio che, assieme alla riflessione della Teologia, rappresenta un'opportunità per comprendere sempre più il Mistero di Dio e imparare a guardare e costruire il mondo secondo la volontà di Dio.
"Settembre, andiamo. È tempo di migrare" verso nuove mete culturali e spirituali. Nel viaggio della vita in cui siamo pastori che si prendono cura del gregge e pellegrini che camminano insieme verso il futuro guidati dalla Luce del Cristo Risorto.

Flavia Montagnini
Insegnante

la Vita Cattolica
SETTIMANALE DEL FRIULI

Questa testata è associata a USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore responsabile: **Daniele Antonello**

Direzione | Redazione | Amministrazione
Udine, Via Treppo 5/B
Telefono 0432.242611 Fax 0432.242600
E-mail lavitacattolica@lavitacattolica.it
Indirizzo web: www.lavitacattolica.it

Editrice
La Vita Cattolica s.r.l.
Società soggetta a direzione e coordinamento dell'Arcidiocesi di Udine

Stampa
Centro Stampa Veneto s.r.l.
Padova, via Austria, 19/B - tel. 049.9960021

Iscritto alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici

La testata "La Vita Cattolica" fruisce dei contributi diretti all'editoria per le imprese editrici di quotidiani e periodici ai sensi del decreto legislativo 15 maggio 2017 n. 70 e dei contributi L.R. 1/2005 art. 7 c. 1 FVG

Abbonamenti
Cpp n. 262337 intestato "Editrice La Vita Cattolica", via Treppo, 5/B Udine

Annuo	euro 62
Estero [normale]	euro 120
Estero [aereo]	euro 170

Pubblicità
Editrice La Vita Cattolica srl
Via Treppo 5/B - Udine
tel. 0432.242611 - fax 0432.242600
Inserzioni Commerciali
Euro 60 modulo B/N, Euro 72 modulo 2 colonne., Euro 84 modulo 4 colonne. (formato minino 12 moduli); Euro 71 pubb. finanziaria a modulo, Euro 71 pubb. legale, asta, a modulo, Euro 52 necrologie, a modulo, Euro 0,50 economici (a parola).

Reg. Trib. Udine n. 3, 12/10/1948

ISCRITTO AL N. 6614 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC)

LA VITA CATTOLICA, tramite la FISC, ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP- accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Manoscritti e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono
Riproduzione riservata

Ai lettori: L'EDITRICE LA VITA CATTOLICA SRL tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.lavitacattolica.it/privacy.
Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è il Rappresentante legale a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di via Treppo, 5/b a Udine (tel. 0432.242611). La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore "La Vita Cattolica" SRL. L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a Editrice La Vita Cattolica Srl, via Treppo, 5/b - 33100 Udine (Tel 0432.242611) oppure scrivendo a privacy@lavitacattolica.it. I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing e all'amministrazione.
Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che: egli ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo a privacy@lavitacattolica.it.

Comunicazioni

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO

Mercoledì 11 settembre: alle ore 20 nella Casa della gioventù di Tolmezzo, incontro con i catechisti.
Giovedì 12: alle 15.30 nel Centro Paolino d'Aquileia a Udine e alle 20.30 all'auditorium San Zorz di San Giorgio di Nogaro, incontro con i catechisti.
Sabato 14: alle 10 all'Abbazia di Rosazzo, XII edizione della Biennale d'Arte per la pace; alle 11.30, visita ad Ampezzo e Illegio insieme al Presidente della Repubblica, Mattarella; alle 17 a Paularo, S. Messa e Cresime; alle 20.30 al Santuario delle Grazie, concerto Messiah, a cura dell'Orchestra "Lorenzo da Ponte", solisti e coro "Venice Monteverdi Accademy".
Domenica 15: alle 9 a Sutrio, S. Messa in occasione del Congresso provinciale dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue (Afds); alle 11 alla Pieve di S. Maria Assunta a Fagagna, S. Messa e Cresime; alle 19.30 a Manzinello, processione con la statua della Madonna Addolorata.
Lunedì 16: alle 12 a Resia, benedizione e posa della prima pietra della nuova scuola.
Martedì 17: alle 17 in Curia, incontro del Consiglio per gli affari economici.
Mercoledì 18: alle 20.30 nella Parrocchia di Madonna di Fatima, incontro con le comunità neocatecumenali.
Giovedì 19: alle 9.30 al seminario di Castellerio, incontro con il clero diocesano.
Venerdì 20: pellegrinaggio del Seminario interdiocesano nella diocesi di Concordia-Pordenone.
Sabato 21: alle 10.30 all'Hospitale di San Giovanni a San Tomaso (Majano), S. Messa per l'Ordine di Malta; alle 18 a Palmanova, S. Messa in occasione del raduno nazionale dei Lagunari.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

FORMAZIONE. A Tolmezzo, Udine e San Giorgio, mercoledì 11 e giovedì 12 settembre il primo dei due appuntamenti di inizio anno, con mons. Riccardo Lamba

L'Arcivescovo incontra i catechisti. Quale speranza ci guida?

Tempo di formazione "speciale" per i catechisti della diocesi. È sempre un incontro atteso quello di avvio d'anno pastorale, ma questa volta lo è anche di più perché l'appuntamento è con l'arcivescovo mons. Riccardo Lamba che coglierà così l'occasione per un primo incontro riservato proprio ai catechisti e ai referenti degli oratori. A confermarlo è il direttore dell'ufficio catechistico diocesano, **don Marcin Gazzetta:** «In tanti aspettano questo momento con grande curiosità anche per ascoltare direttamente la parola del nostro nuovo arcivescovo, mons. Riccardo, che avrà modo di incontrare tutti coloro che nelle nostre parrocchie si impegnano con passione e dedizione nel delicato e grande compito della trasmissione della fede».
Circa 500 i catechisti iscritti ai tre momenti dell'appuntamento formativo promosso congiuntamente dall'Ufficio Catechistico e dall'Ufficio di Pastorale giovanile diocesano, che si terrà l'11 e 12 settembre, come da tradizione replicato nelle sedi di Tolmezzo, Udine e San Giorgio di Nogaro. Ai catechisti saranno illustrate le attività che ogni anno vedono gli uffici diocesani entrare nel territorio delle Collaborazioni pastorali/Foranie: proposte di formazione, di incontro, di confronto.
«Tra pochi mesi entreremo nel grande giubileo del 2025 "Pellegrini di speranza" – anticipa don Gazzetta –. Sarà proprio questo il tema che accompagnerà i vari momenti di incontro e di condivisione pensati per i catechisti. Ci sarà anche un pellegrinaggio a Roma, per i giovani e per gli adulti… Tutte occasioni preziose per sentirci Chiesa e accompagnati dal Signore».

Catechisti in formazione

Sarà l'Arcivescovo stesso ad introdurre ai catechisti il significato della vera speranza cristiana, «che non equivale a guardare al futuro con l'ottimismo superficiale dell'"Andrà tutto bene" – precisa don Gazzetta –. È guardando a Gesù che noi ritroviamo la fonte della vera speranza, Gesù Cristo con la sua Pasqua ci ha salvati e il cristiano apre il suo cuore a questa salvezza, la rende attuale per se stesso e indica Gesù come salvezza per gli altri».
Quale miglior modo per dare avvio alle attività nelle varie comunità, se non accompagnati da questo messaggio? «Questo è il dono grande che ci rende persone di gioia, di fede, persone che guardano al futuro in positivo, ricordandoci che la vita, il tempo, la realtà sono del Signore e che anche le persone sono dono del Signore: non possiamo ignorarle, ma neanche obbligarle. Possiamo invece trasmettere con passione e gioia la nostra fede!».

Gli appuntamenti

Il primo incontro formativo per i catechisti sarà replicato in tre sedi. Si parte mercoledì 11 settembre a Tolmezzo, alle ore 20 nella Casa della Gioventù. Giovedì 12 appuntamento a Udine al Centro "Paolino d'Aquileia"alle 15.30 e all'Auditorium "San Zorz" di San Giorgio di Nogaro alle 20.30. Sabato 21 settembre, dalle 9, il Seminario di Castellerio ospiterà un'intera giornata formativa-laboratoriale sul tema «Accompagnare. Quale speranza trasmettere ai ragazzi e come farlo?».
Per informazioni: www.catechesiudine.it

Valentina Zanella

Azione Cattolica, incontro aperto a tutti domenica 15 settembre a Orzano

Domenica 15 settembre alle 15 a Orzano di Remanzacco, nella Casa esercizi di "Padre Luigi", l'Azione Cattolica diocesana invita gli adulti, i catechisti, gli animatori di gruppi adulti, i presbiteri a un incontro formativo in cui, in modo concreto ed esperienziale, presenterà "Replay", il percorso dell'anno rivolto agli adulti. Un cammino arricchito da uno sguardo particolare alle fragilità familiari.
Come spiegano i responsabili dell'AC diocesana, «la proposta è ricca di spunti e idee che a partire da materiali di approfondimento, seguono tappe che possono ampliare quanto affrontato, oppure diventare nuovi percorsi tematici progettati dal gruppo, accogliendo ogni sensibilità e portando nel cammino la loro stessa vita nel tempo che hanno a disposizione».
Il percorso AC per adulti, inoltre, si arricchisce di uno sguardo sul vissuto delle famiglie, in cui scoprire, grazie alla Parola di Dio e allo Spirito, le dimensioni della profondità, bellezza e generatività. «Si affronta il nodo della fragilità familiare, che diventa occasione per generare gesti, parole e sentimenti capaci di far rialzare e rafforzare ogni suo membro, per allenarne l'interiorità, per rendere accogliente e missionario ogni nucleo familiare, perché ciascun genitore si alleni per far crescere ed educare i propri figli, non dimenticando la sua esperienza di figlio, le speranze e le attese realizzate o solo desiderate dai propri genitori».

PAROLA DI DIO

«Chi vuol venire prenda la sua croce e mi segua»

15 settembre
XXIV Domenica del Tempo Ordinario (Anno B)

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Is 50, 5-9; Sal.114; Gc 2, 14-18; Mc 8, 27-35.

Quanto viene narrato nel Vangelo di questa domenica rappresenta un momento cruciale della missione di Gesù, secondo l'impostazione dell'evangelista Marco. Se molto spesso è Gesù ad essere interrogato dai discepoli, questa volta è il Maestro che si rivolge a loro con una domanda che vuole orientare il cuore e la mente di questi uomini alla scoperta della sua identità più vera e profonda. All'inizio Gesù sembra interessarsi all'opinione pubblica che si è formata attorno a lui: «Chi dice la gente che io sia?». Per gli apostoli è facile rispondere riportando le impressioni che avevano raccolto nell'ascolto delle molte persone che quotidianamente raggiungevano il Maestro dai villaggi. Si rincorrono alcuni luoghi comuni piuttosto diffusi a quel tempo in Israele: «Giovanni il Battista; Elìa; uno dei profeti». Nella parola di Gesù alcuni ritrovavano il vigore sanguigno della predicazione del Battista. Altri ricordavano la profezia di Malachia in cui il Signore afferma: «Io invierò il profeta Elia prima che giunga il giorno grande e terribile del Signore: egli convertirà il cuore dei padri verso i figli e il cuore dei figli verso i padri» (Ml 3, 23-24). Tuttavia, a Gesù non bastano le opinioni comuni, le impressioni superficiali, gli abbozzati e imprecisi dipinti che la gente s'è fatta di lui. Come sempre, con abilissima e precisa pedagogia divina, egli scende in profondità per arrivare dritto al cuore: «Ma voi, chi dite che io sia?». Così facendo Gesù ci indica un primo passo da compiere perché la fede non resti un vago sentimento leggero e passeggero, ma si intrecci con la nostra vita: stare con lui in modo intenso e prolungato. Per i Dodici questo tempo è costituito dalla condivisione concreta della quotidianità, per anni, per noi è rappresentato dal tempo della preghiera celebrata nei Sacramenti e adorante nell'Eucaristia, senza dimenticare la potente intercessione sprigionata dalla preghiera alla Vergine Maria e ai santi. Solo in questo tempo noi possiamo maturare una reale immagine del volto di Cristo, che ci viene dipinta dalla sapiente e materna mediazione della Chiesa. Se ci priviamo del tempo della preghiera l'immagine che ci facciamo di Dio può essere offuscata da ideologie a buon mercato, opinioni distorte e correnti attiviste che ci inquinano l'anima.
La risposta di Pietro, impulsiva ma impressionantemente esatta, viene messa in ombra pochi istanti dopo da quel rimprovero altrettanto impulsivo ma questa volta inopportuno, che egli rivolge a Gesù. Il quale lo apostrofa come "Satana", aggiungendo «perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Gesù ci indica una secondo necessario passo: liberarci dell'idea diabolica di incasellare Dio nelle nostre limitate prospettive per con-formarci a lui: pensare come lui, agire come lui, parlare come lui, amare come lui. È quanto racchiude la meravigliosa preghiera "Absorbeat", attribuita a san Francesco d'Assisi: «Rapisca, ti prego, o Signore, / l'ardente e dolce forza del tuo amore / la mente mia da tutte le cose che sono sotto il cielo, / perché io muoia per amore dell'amor tuo, / come tu ti sei degnato di morire / per amore dell'amor mio». Ecco che allora potremo dirci cristiani: quando con la forza dello Spirito Santo saremo pronti ad amare con l'intensità e la disponibilità di Dio, quando la logica della croce non ci apparirà più una follia o un fallimento, ma il segreto che rende una vita degna d'essere veramente vissuta.

don Alberto Paschini

Giovani

Dieci parole... capaci di cambiarti la vita

Nuova edizione degli incontri promossi dalla Pastorale giovanile. Che si "trasferiscono" da Udine a Tricesimo

Una vita può cambiare grazie a dieci parole? Potenzialmente ne servono anche di meno per un cambiamento di tipo drammatico, negativo. Ma una decina di parole, ben seminate negli orecchi e nel cuore, sono più che sufficienti per un cambiamento bello, positivo, "di speranza". Chissà quante persone potranno approfittare di queste dieci parole nell'itinerario che da lunedì 16 settembre la Pastorale giovanile diocesana riproporrà. I destinatari? Giovani soprattutto, a partire dai 18 anni, con un'apertura che prescinde comunque dall'età. Sede degli incontri 2024-2025 sarà la Sala "Pelizzari" della Parrocchia di Tricesimo, in piazza Da Bissone 12, accanto al duomo della cittadina pedemontana. «Vogliamo alternare un'edizione in città e un'edizione nel territorio», spiegano gli organizzatori della "piggì" diocesana. L'anno scorso, infatti, la sede degli appuntamenti è stata il Santuario della Beata Vergine delle Grazie, in pieno centro a Udine. Con numerosissime presenze: circa una settantina, infatti, i partecipanti assidui a un'esperienza che, come ricordano gli organizzatori, «Non va anticipata, ma va vissuta. Venite e vedrete!».

Luce sulla vita e le sue ferite

Chi è già "andato e ha visto" nelle precedenti edizioni ha potuto sperimentare quell'effettivo cambiamento nella propria vita. «Il percorso delle 10 Parole? Mi ha aiutato a pormi le domande giuste, a vivere con più consapevolezza» afferma **Maria Fantino,** 22enne di Passons che ha vissuto l'edizione dell'anno scorso delle 10 Parole. «Il percorso mi ha permesso di scoprire l'esistenza di una vita piena, bella, conoscendo tante persone in cerca di Qualcosa di più grande di tutto». La "Q" maiuscola è voluta: si muove Qualcosa di grande nell'interiorità dei partecipanti, grazie alla presenza di quel Qualcuno che a sua volta merita l'iniziale scritta in grande. Lo dice esplicitamente **Matteo Del Fabbro,** 23 anni, di Povoletto, di professione elettricista, a sua volta "reduce" dal percorso diocesano 2023. «Le 10 Parole mi hanno permesso di rinnovare il mio rapporto con il Signore. Mi hanno aiutato ad accettare la mia storia e a capire quanto possa essere gioiosa e piena la mia vita seguendo l'esempio del Suo amore».
«Il percorso, nella sua completezza, è una parziale sintesi del cammino che faccio, ma sono presenti delle caratteristiche proprie, chiaramente tutto ispirato dallo Spirito Santo». Le parole sono di **Pierluigi Armenante,** 39 anni, ingegnere. Di origini campane, vive da 11 anni in Friuli, a Campoformido; oltre alle 10 Parole, frequenta il cammino neocatecumenale. E ha voluto portare alla Vita Cattolica una testimonianza particolarmente profonda e intima. «Il cammino neocatecumenale mi ha aiutato ad accendere la luce su alcuni momenti della mia storia, ma devo ammettere che il mio cuore si era un po' indurito e stavano ritornando delle ribellioni, soprattutto in famiglia, in cui ci sono stati anni di silenzi. Da parte mia – spiega –, non riesco ad accogliere alcuni atteggiamenti dei miei familiari. Durante il periodo iniziale del Covid sono riuscito a mettermi in contatto con mio padre e ci siamo parzialmente riappacificati, ma non è tutto rose e fiori; e non lo è nemmeno con mio fratello. Il percorso delle 10 Parole mi ha dato una forte dose di amore nel cuore così da rimettere in discussione le priorità e poter accettare le persone per come sono, pregando per la loro conversione. D'altronde – conclude Armenante – il Signore ha avuto con me una pazienza infinita, la mia è trascurabile rispetto alla sua! Io faccio quel poco che il Signore mi chiede, un minimo di carità, il resto lo fa il Signore. A lui niente è impossibile!».
Quello delle 10 Parole è un percorso di cui traggono beneficio anche coloro che stanno vivendo una speciale consacrazione nel sacerdozio o nella vita religiosa. Oppure chi, a quella scelta così importante sta arrivando con il necessario discernimento. Come **Lucrezia De Bortoli,** 27 anni, postulante con le Piccole apostole della Carità de "La Nostra Famiglia". «Inizialmente ho deciso di partecipare per mera curiosità, catturata dalla locandina e desiderosa di intraprendere degli incontri che coinvolgessero altri giovani della diocesi», spiega con semplicità. «Volevo incontrare qualcuno con cui condividere un cammino di fede alla luce del Vangelo. Gli incontri e le testimonianze mi hanno permesso di rileggere i miei comportamenti, i miei atteggiamenti in modo differente, dando un nome concreto a ciò che mi ritrovavo a vivere con le persone che frequento nel quotidiano. Inoltre – conclude – mi hanno aiutata a scegliere consapevolmente il mio agire: ciò che ho ascoltato l'ho ritrovato nella concretezza della vita ed è stato bello poterlo condividere con gli altri partecipanti». Ecco come germogliano, quelle dieci parole seminate nel cuore.

Incontri aperti

Gli incontri delle 10 Parole si svolgeranno a Tricesimo, come ricordato in apertura, e avranno inizio alle 20.30 a partire da lunedì 16 settembre. Non ci sono concesse ulteriori anticipazioni: quel "venite e vedrete" ricordato dalla Pastorale giovanile, e ispirato a un invito neanche tanto velato che Cristo stesso rivolse a due curiosi giovani della Galilea, vale anche per i giovani e meno giovani del Friuli del 2024. Provare per credere.

Giovanni Lesa

le Notizie

ARCIVESCOVO.
Prima Lettera pastorale

Annunciata durante il pellegrinaggio diocesano a Castelmonte, sarà presto pubblicata la prima Lettera pastorale dell'arcivescovo mons. Riccardo Lamba, rivolta ai fedeli della Chiesa di Udine. La Lettera, che introdurrà l'anno giubilare nel cammino che l'Arcidiocesi udinese sta percorrendo nelle Collaborazioni pastorali all'insegna dell'Iniziazione cristiana, sarà offerta alla Chiesa di Udine durante la celebrazione dei Secondi vespri di domenica 13 ottobre in Cattedrale, alle ore 16. Il testo sarà successivamente disponibile anche negli uffici pastorali diocesani.

TEMPO DEL CREATO.
I prossimi appuntamenti

Proseguono le iniziative diocesane del Tempo del Creato che tra concerti, laboratori, conferenze e preghiera accompagnerà la riflessione comunitaria sulla cura della "Casa comune" fino al prossimo 4 ottobre. Martedì 17 settembre alle 20.30, i missionari saveriani e il Centro missionario diocesano proporranno, nella sede della Caritas in via Treppo 3 a Udine, l'incontro «Spera e agisci. Laboratorio sugli stili di vita a partire dalla Laudate Deum». Venerdì 20 settembre il Tempo del Creato farà tappa a Codroipo, alle 18 nel salone dell'Oratorio (via del Duomo, 10), con la conferenza "Commento al Documento di Accra e alla Laudate Deum". Interverranno mons. Ivan Bettuzzi e il pastore evangelico-metodista Jens Hansen. Il calendario completo su www.diocesiudine.it.

BIBBIA E TEATRO.
Corso per tutti all'Issr

Seconda edizione per il corso extracurricolare "Bibbia e teatro" proposto all'Istituto superiore di Scienze religiose di Udine e rivolto agli studenti di teologia, ma anche agli operatori pastorali e, più in generale, «a tutti gli amanti della Bibbia». A curarlo è Raffaella Fabris, insegnante di Religione nella scuola, con studi filosofici, teologici e teatrali. Per informazioni: tel. 340/8626880.

IL TEOLOGO RISPONDE

La redenzione

a cura di
mons. Marino Qualizza
m.qualizza@libero.it

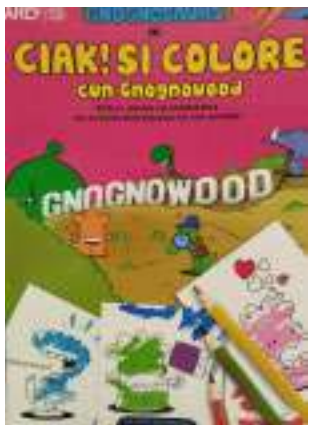
Caro professore, nei suoi ultimi interventi ha toccato spesso il tema della Redenzione in Cristo. Ne sono totalmente convinto, tuttavia mi fa specie che questa sia avvenuta con la morte di Gesù, presentata nel suo aspetto cruento di effusione del sangue e dei tormenti che lo accompagnano. Ma in che modo una morte simile e tante avvenute prima e dopo, possa essere salvezza e redenzione, addirittura espiazione dei peccati? E si parla di sacrificio per chi? E per quale motivo, se la morte di Gesù è stata un assassinio, come dice la prima predicazione apostolica dopo la Pentecoste? Una morte simile può essere vista come coerenza ad una scelta, ma finisce lì e invece se n'è fatto un evento salvifico, ma è un fallimento. Mi trovo veramente confuso.

Giangiacomo Venturi

Ecco una serie di quesiti piuttosto complessi, gentile Giangiacomo! Nel corso dei secoli si è continuato a parlare così, insistendo poi sul sacrificio offerto da Gesù a Dio Padre. Quella del sacrificio è un'altra nozione che va sottoposta ad analisi critica. Se si pensa, come si pensava, che fosse il Padre stesso ad esigere questo sacrificio, ne viene fuori un'idea della paternità da evitare.
Non è possibile che il Padre chieda al Figlio di sacrificare la sua vita in sconto dei nostri peccati. Sarebbe come condannare a morte un innocente, per di più figlio. È vero che, soprattutto negli altri scritti del Nuovo Testamento, si parla di questa redenzione nel sangue di Cristo. Una spiegazione ci può essere nel collegamento all'Alleanza sul Sinai: mediante l'aspersione del sangue. Ora il sangue secondo il Levitico, è il luogo della vita, quindi l'Alleanza avviene nella comunione di vita con Dio. Questo si può ben applicare al sangue di Gesù, sapendo che è il sangue del Figlio di Dio incarnato. Quindi con esso noi entriamo in comunione con Dio ed è questa che ci salva. Del resto anche l'eucaristia nel sangue di Cristo è sigillo della nuova ed eterna Alleanza. Questa dovrebbe essere una risposta sufficiente. Ma non dobbiamo mai dimenticare il soggetto di questa Alleanza o, se vogliamo, secondo la lettera agli Ebrei, il Mediatore: Gesù Cristo il Figlio di Dio.
Così la malizia degli uomini, nelle mani di Dio diventa il luogo della manifestazione del suo amore per l'umanità, oltre i suoi demeriti, proprio per l'infinita misericordia di Dio, che trasforma un delitto in Redenzione. È il mistero dell'amore incarnato.
Ma come già detto altre volte, perché tutto questo abbia un fondamento c'è bisogno della Resurrezione, senza la quale la morte di Gesù resta il sacrificio di un nobile spirito. E poi bisogna collegare saldamente tutto all'Incarnazione che è il grande quadro in cui si inseriscono tutti gli eventi che riguardano la nostra salvezza, con la conclusione, appunto, della Resurrezione. Così il quadro è completo.

Friuli Doc/2

Ci sono anche i Gnonosaurs da disegnare



Sarà presentato sabato 14 settembre, alle ore 16.30, nella Biblioteca Joppi di Udine, il nuovo albo a fumetti da colorare per bambini "Ciak! Si colore. Piture i dissens cui Gnonosaurs che a recitin intai kolossal dal cine jurassic" di Dree Venier, edito da La Vita Cattolica e finanziato dall'Arlef. L'appuntamento vedrà la presenza dell'autore, che poi terrà anche un laboratorio per bambini dai 3 ai 10 anni intitolato "Impara a disegnare i fumetti con i Gnonosaurs".

«L'albo – spiega Venier – era stato realizzato qualche anno fa in poche copie, a supporto dell'uscita del libro a fumetti "Gnognowood", anch'esso edito da La Vita Cattolica. L'Arlef lo ha visto di recente e, ritenendolo valido, ha chiesto di ristamparlo per dargli maggiore diffusione». Eccolo, quindi, pronto in questa nuova ristampa, che verrà regalata a tutti coloro che sabato 14 settembre parteciperanno al laboratorio, nella Biblioteca Joppi (prenotazioni entro il 13 settembre).

«Siamo certi che questo album, nato in collaborazione con La Vita Cattolica, ricco di personaggi da scoprire e colorare, sarà apprezzato dalle bambine e dai bambini, che potranno seguire le avventure dei loro beniamini nel mondo del cinema, in lingua friulana», ha dichiarato il presidente dell'Arlef, Eros Cisilino.

La presentazione dell'albo è inserita tra le iniziative di Friuli Doc dedicate alla marilenghe e organizzate, oltre che dall'Arlef, dalla Società Filologica Friulana e dall'Ufficio per la Lingua Friulana del Comune di Udine, grazie ad un lavoro con le realtà del territorio, come ha spiegato la consigliera comunale Stefania Garlatti Costa. Una decina in tutto gli apuntamenti, di cui uno anche dedicato alla lingua slovena. Tra essi ricordiamo l'inaugurazione, giovedì 12 alle 19 a palazzo Mantica, della mostra "Il Patriarcjât di Acuilee"; sabato 14 in piazza Libertà la presentazione della selezione di calcio friulana che ha vinto il campionato europeo delle minoranze etnico-linguistiche; domenica 15 sotto la Loggia del Lionello alle 10 la presentazione dell'app InPark in marilenghe (per trovare parcheggio a Udine) e alle 11.30, l'incontro "Una splendida Favella" con Flavio Santi e William Cisilino.

L'evento

Dal 12 al 15 settembre 30ª edizione con 120 stand, 300 eventi e spettacoli. Attese 4-500 mila persone

Dieci piazze, 120 stand enogastronomici, 2000 operatori coinvolti, 7 palchi, trecento eventi tra degustazioni, laboratori, convegni, attività sportive, spettacoli, con ben 60 concerti tra cui quelli di Valerio Lundini e di Alex Britti, che chiuderà la kermesse in piazza Libertà. Tutto questo sarà l'edizione del trentennale di Friuli Doc che dal 12 al 15 settembre animerà il centro storico di Udine. Una grande festa che, ha spiegato il vicesindaco e assessore ai Grandi Eventi, **Alessandro Venanzi**, «oltre a rappresentare e proporre le eccellenze della regione è una manifestazione capace di sviluppare ingenti opportunità economiche, non solo per la città, ma per tutto il territorio. Possiamo ipotizzare che il giro di fatturato possa superare i 10 milioni di euro se immaginiamo che i partecipanti attesi siano 4-500 mila». Un evento «simbolo del Friuli, capace di trascinare lo sviluppo economico del nostro territorio» e di cui Udine è la capitale, ha affermato il sindaco, **Alberto Felice De Toni**.

L'inaugurazione sarà il 12 settembre alle 17.30 in piazza Libertà con la partecipazione del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, l'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, gli sbandieratori di Palmanova, i danzatori della scuola Ceron di Udine (che festeggia i 60 anni) e le "madrine" che il Comune ha scelto per il trentennale: cinque donne friulane che hanno lasciato il segno: la "signora della grappa" Giannola Nonino, la neo Miss mondo Italy, Lucrezia Mangilli, le due medaglie d'oro olimpiche Mara Navarria e Giulia Rizzi e Shari Noioso, classificatasi tra i primi 6 artisti emergenti all'ultimo Sanremo, che canterà la sua "Sotto voce".

All'inaugurazione parteciperà anche una nutrita delegazione del Fogolâr Furlan di Perth, in Australia, assieme al presidente dell'Ente Friuli nel mondo, Franco Iacop. Una presenza importante, questa, per il sindaco che si è augurato che in una prossima edizione Friuli Doc possa essere un momento d'incontro di tutti i Fogolâr, dal momento che la presenza dei friulani nel mondo è «una rete potenzialmente molto ricca di relazioni e scambi».

Tra le novità di quest'edizione l'apertura del Caffè Contarena che sarà sede di incontri (tra cui quello con Angleo Floramo organizzato dal Premio Nonino), presentazioni ed eventi come la firma del nuovo Distretto del cibo, alla presenza degli amministratori di tutti i Comuni coinvolti, venerdì 13. Ancora, la presenza dello chef Stellato Emanuele Scarello, protagonista al Renati, con Coldiretti, di un evento benefico, e poi l'incontro con le delegazioni delle città gemellate con Udine.

Grande spazio alla musica, dunque, con i concerti in piazza Libertà che, oltre ai citati Lundini e Britti, vedranno la serata dedicata agli anni '80 con Johnson Righeira per i 40 anni di "Vamos a La Playa" e il pop-punk dei Finley. Ma la musica animerà ogni angolo del centro storico, con palchi in Castello, piazza Venerio, Largo Ospedale Vecchio, piazza XX Settembre e, da quest'anno anche piazzetta Marconi, mentre nelle piazze Duomo e Garibaldi ci sarà musica itinerante.

Per quanto riguarda gli stand enogastronomici la novità è piazza Venerio che sarà dedicata a San Daniele – al suo famoso prosciutto, ma anche alla promozione turistica della cittadina – ai vini bianchi, al gradito ritorno dei pescatori di Marano, con il loro pesce fresco e i fasolari, e al frico di Carpacco.

In piazza Matteotti, dopo alcuni anni di assenza, tornerà Unidoc, con degustazioni e incontri dedicati all'enologia. Novità anche per piazza Primo Maggio dove, oltre al grande stand "Io sono Friuli-V.G.", vetrina delle eccellenze enogastronomiche e turistiche della regione, ci sarà la "cittadella dello sport" con 4 campi dove si potrà giocare a calcio, pallavolo, basket e baskin, rugby e pallamano. In via Cavour ci sarà invece il "villaggio dei bambini", con laboratori, attività, spettacoli dedicati ai più piccoli.

Da quest'anno parte della festa sarà anche il Giardino Del Torso, dedicato alle degustazioni e agli incontri organizzati da Confagricoltura, mentre Coldiretti terrà le sue iniziative in Corte Morpurgo e in via Mercatovecchio ci saranno gli artigiani.

Due sono le mostre sul trentennale di Friuli Doc: nell'ex chiesa di San Francesco, sui manifesti della kermesse, e nella Galleria Modotti, con foto delle passate edizioni.

Insomma, una manifestazione che propone insieme le eccellenze – Doc – dell'interno territorio friulano. «Sono sempre stato contrario al "fasìn di bessoi". In una regione piccola come la nostra è importante fare alleanze» ha detto **Giovanni Da Pozzo**, il presidente della Camera di Commercio Pordenone Udine, dalla prima edizione sostenitore dell'evento.

«Questa festa – ha concluso il presidente del Consiglio regionale, **Mauro Bordin** – rappresenta davvero tutto il mondo della friulanità ed esprima al meglio il senso di appartenenza a questo territorio».

Stefano Damiani

Fervono i preparativi nel centro di Udine per l'allestimento di Friuli Doc

A Udine tutto il "Friuli Doc" in 10 piazze

San Pio X e Cristo. Affettuoso saluto a don Michelutti

Il sacerdote, destinato a Fagagna, si è congedato dalla comunità che ha guidato per sei anni

Giovedì 5 settembre, alla Messa serale, le Parrocchie di San Pio X e del Cristo hanno avuto modo di celebrare assieme, nella chiesa di San Pio X, e così di ringraziare il loro parroco, don Maurizio Michelutti, che riprenderà il servizio pastorale andando ad aiutare la Parrocchia di Fagagna. È stata una celebrazione semplice, sentita e partecipata, segno del grande affetto che ha contraddistinto questo tempo, quasi 6 anni, da don Maurizio vissuto a Udine Sud. Gli alpini della sezione Udine Sud, il coro, le famiglie e i bambini che avevano appena concluso il centro estivo in oratorio, i donatori di sangue, tutti coloro che fanno parte della comunità hanno voluto essere presenti per salutare il loro pastore che ha affrontato negli ultimi mesi un tempo di riposo per recuperare da una forte polmonite. Don Maurizio, salutando e ringraziando tutti per la vicinanza, ha voluto ricordare ancora una volta quelli che ha indicato essere i tre capisaldi della vita spirituale: la fede; la comunità e la carità.

In un contesto gioioso, tutto si è concluso con l'abbraccio dei parrocchiani e un brindisi di saluto.

«Grazie don Maurizio! Questa piccola parola – scrive in una lettera la comunità – è quella che meglio condensa i sentimenti di tutti noi per il tempo che hai vissuto qui. Quasi sei anni, iniziati in un giorno speciale che ti è sempre stato caro: era il 22 settembre 2018, data in cui ricorre la memoria di san Maurizio e in cui tu festeggi la tua ordinazione sacerdotale. Questo "grazie" è quindi pieno di gratitudine al Signore che tante volte abbiamo pregato assieme nelle celebrazioni comunitarie e nell'intimità (specie nel triste periodo del Covid); benediciamo il Signore – prosegue la comunità – perché in questi anni abbiamo potuto rendere grazie per i tuoi 25 anni di ordinazione. È un "grazie" che ci ricorda quanto tu ti sia speso gratis, sempre proteso alle persone e affrontando le non poche difficoltà che sopraggiungevano: ti sei speso donandoci la "Lectio Divina" con grande passione; hai avviato con decisione il Gruppo famiglie che sta portando dei bei frutti; hai portato avanti la missione di maestro e pastore aiutando grandi e piccoli legati al catechismo senza dimenticare gli infermi. Tutto questo l'hai fatto con quella carità che esce dal cuore di Cristo e che noi respiriamo nella Chiesa».

«Come ti abbiamo accompagnato con la preghiera in questi ultimi mesi in cui sei stato distante – concludono i parrocchiani – così continueremo a fare, certi che la distanza fisica sarà facilmente superabile. Che il Signore ti benedica e sappia ricompensarti per tutto il bene che spargi nel mondo».

Don Maurizio Michelutti assieme ai parrocchiani di San Pio X al termine della messa

Canin e Triglav, ghiacciai di sassi

«Sulle Alpi non c'è nessun ghiacciaio messo peggio di quelli del Canin e del Triglav. Che sostanzialmente non esistono più». Ce lo ha detto **Vanda Bonardo,** responsabile nazionale Alpi di Legambiente e presidente di Cipra Italia, dopo aver compiuto una ricognizione sul posto con la Carovana dei ghiacciai 2024. «Quel poco che resta di quei ghiacciai è coperto da sassi, terra, dai resti rocciosi dei distacchi, degli smottamenti», ci informa. Ma ecco l'analisi puntuale degli esperti che hanno visionato quei resti.

Canin, come un campo da calcio

Il Ghiacciaio del Canin è passato da una superficie di 9,5 ettari negli anni 50 a 1,4 ettari, pari a poco più di un campo da calcio. E lo spessore medio del ghiaccio, che agli inizi del '900 superava in alcuni punti i 90 metri, oggi arriva appena agli 11 metri. Stessa sorte quella del Ghiacciaio del Triglav, in Slovenia che, nonostante sia quello posto alla quota più elevata nelle Alpi Giulie (2.700 metri), ha registrato un'importante perdita di superficie passando da 40 ettari (del 1946) a circa a 0,2 ettari nel 2022, riducendosi del 98%.

"Resiste" il Montasio

Pur essendo situato molto più in basso (1.900 metri) "resiste" ancora, invece, il Ghiacciaio del Montasio (con superficie di 7 ettari, 0,07 km²); a giocare a suo favore l'esposizione settentrionale che gli garantisce ombra, gli accumuli di valanghe e le elevate precipitazioni, nell'inverno 2023-2024 pari a 8 metri di neve. Due anni fa la stessa Carovana lo aveva trovato languente.

Perdita di ecosistemi

«Con la scomparsa dei ghiacciai – è la riflessione che ci propone Bonardo – la Terra sta perdendo uno dei suoi più grandi ecosistemi. Ma non vanno persi di vista gli habitat emergenti, che rappresentano enormi cambiamenti e pongono nuove sfide per la conservazione dell'alta quota, tuttora sottovalutata poiché protetta solo in minima parte, ancorché sconosciuta. Senza un'accurata conoscenza della biodiversità glaciale e delle aree proglaciali insieme al monitoraggio nel tempo, entrambi propedeutici alla tutela, non potremo capire gli effetti negativi che avrà la scomparsa dei ghiacciai sul funzionamento degli ecosistemi e quindi anche sul nostro stile di vita». «La contrazione di questi ghiacciai, oramai classificabili come glacio-nevati, è una prova diretta del cambiamento climatico nelle Alpi Giulie – dichiara **Valter Maggi,** presidente del Comitato Glaciologico e professore dell'Università Milano Bicocca –. Si tratta di corpi glaciali piccoli e ad una quota estremamente bassa se rapportati al resto del sistema alpino, che risentono dell'innalzamento della quota delle piogge, ormai anche durante la stagione invernale».

La "Carovana dei ghiacciai" di Legambiente ha fatto tappa in Friuli-V.G. e Slovenia

Legambiente e la Carovana, perlustrando il Canin e il Triglav, hanno ricordato che in Italia meno della metà delle zone glaciali si trova in aree protette ed hanno lanciato quindi una road map con 5 azioni per garantire una maggiore tutela della biodiversità in alta quota.

5 azioni per la tutela in alta quota

«Bisogna anzitutto avviare un piano di monitoraggio della biodiversità degli ambienti glaciali integrato con specifici piani di adattamento ai cambiamenti climatici per le singole specie e/o habitat – sollecita Bonardo –. Occorre definire una rete ecologica adattativa, che tenga conto dei futuri scenari climatici, per favorire la continuità spaziale degli habitat e delle popolazioni o la possibilità di flussi genetici tra popolazioni. È necessario porre attenzione agli impatti antropici che minacciano la biodiversità e le pratiche di copertura dei ghiacciai con teli geotessili». Si tratta poi di intensificare gli sforzi per creare nuove aree protette anche nelle zone glaciali per tutelare, attraverso strumenti giuridicamente vincolanti, almeno il 30% del territorio entro il 2030. Infine, sviluppare nuove strategie per migliorare la protezione in situ di questi ecosistemi, come ricorda la recente risoluzione delle Nazioni Unite che dichiara il 2025 Anno internazionale dei ghiacciai e il Global Biodiversity Framework».

LA VUARNERIANE:
Une biblioteche cu la anime furlane

Seradis in onôr di Quintino Ronchi, Pieri di Sandenêl e Dree Sflacje

13 settembre 2024
Il plui biel furlan. Il friulano di San Daniele
conferenza di **Massimiliano Verdini**
interventi musicali del duo Arconiché:
Fulvia Pellegrini *(violino) e* ***Andrea Del Favero*** *(armonica diatonica)*

4 ottobre 2024
A teatro con Quintino Ronchi e Dree Sflacje
serata di prosa a cura del **Gruppo d'Arte Drammatica Quintino Ronchi**
accompagnamento musicale di KmZero:
Giulio Venier *(violino)*
Chiara Nigris *(voce e violoncello)*
Eros Miotti *(percussioni)*

20 settembre 2024
Serata poetica dedicata a Pieri di Sandenêl
a cura del **Gruppo d'Arte Drammatica Quintino Ronchi**
accompagnamento musicale di KmZero:
Giulio Venier (violino)
Chiara Nigris (voce e violoncello)
Eros Miotti (percussioni)

18 ottobre 2024
A San Daniele...al tempo di Quintino Ronchi, Pieri di Sandenêl e Dree Sflacje
racconto di **Angelo Floramo**
interventi musicali "freestyle" di ***Dj Tubet***

SAN DANIELE DEL FRIULI CIVICA BIBLIOTECA GUARNERIANA via Roma, 1
ore 20.30 Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti

Interreg Italia-Slovenija Primis Plus · Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia · Societât Filologjiche Furlane · 1919 · Società Filologica Friulana · Città di San Daniele del Fr. · Civica Biblioteca Guarneriana

Sei giorni a piedi in preghiera per implorare la pace

Ritorna lo storico Pellegrinaggio da Sappada a Santa Maria di Luggau. Ma numerosi devoti si aggiungeranno – arrivando sempre a piedi – da Forni di Sopra e da Sauris

Ancora una volta in preghiera, a piedi – chi per 6 giorni, chi per 2 –, alla Madonna Addolorata di Santa Maria di Luggau, per chiedere il dono della pace. Ed il ritorno dei giovani ad appartenenze forti con fede, la Chiesa, le comunità parrocchiali. Ritorna, infatti, il tradizionale pellegrinaggio di Sappada, di Sauris, di Ampezzo e dell'Alta Val Tagliamento.
Il Santuario Mariano è meta di itinerari religiosi ricorrenti nei secoli. Proprio fra le usanze di Sappada, la principale è il pellegrinaggio a piedi che tutti gli anni i sappadini compiono nel terzo fine settimana del mese di settembre. Il pellegrinaggio iniziò nel 1804 come voto per supplicare l'aiuto della Vergine contro la pestilenza che aveva colpito il bestiame. Insieme agli abitanti di Sappada. Negli ultimi anni si sono uniti gruppi provenienti da Sauris, Forni di Sopra e Ampezzo coinvolgendo così oltre 400 persone.
«Le suppliche per la pace, in particolare all'Addolorata saranno, quest'anno, ancora più intense di sempre – anticipa il parroco di Sappada, **don Gianluca Molinaro** –, perché nel mondo sono in corso ben 59 guerre. Nel pellegrinaggio vogliamo unirci alla preghiera di tutta la Chiesa: per una pace nella giustizia, dappertutto. E poi, tenendo conto che partecipano numerosi giovani, pregheremo insieme con loro e per loro, affinché riscoprano l'autenticità della vita e nella loro generosità ritrovino il significato della partecipazione alla vita comunitaria, a quella principalmente delle nostre parrocchie».
La processione parte all'alba di sabato 14 settembre (ore 3.30) da Cima Sappada, raggiunge le Sorgenti del Piave e il Rifugio Calvi. In testa la grande croce, mentre la recita del rosario e la proposizione di riflessioni e preghiere accompagnerà i tratti meno faticosi della salita. Dal Calvi, ai piedi del Peralba, si procede per il Rifugio austriaco e poi verso l'ampia valle del Gal. Con sosta a mezzogiorno, alla caratteristica chiesa di Frone, circondata da prati verdeggianti, dove don Molinaro celebrerà la Messa. Poi l'ultimo tratto di itinerario, fino al santuario, dove si giunge per le 13.30. Sarà il priore del santuario ad accogliere i pellegrini, venendo loro incontro e accompagnandoli nel luogo del culto mariano. Nel pomeriggio, la sistemazione nelle case dell'ospitalità, le confessioni e l'adorazione eucaristica. La S. Messa al Santuario si svolgerà domenica mattina alle ore 8. Presiederà don Molinaro che concelebrerà con i sacerdoti presenti. Subito dopo si riparte alla volta di Sappada. A Cima Sappada si riformerà la processione che attraverserà tutti i borghi della valle, con sosta di preghiera presso ogni cappella, dove i pellegrini saranno accolti dagli anziani del paese al suono delle campane dei minuscoli campanili. Quindi, verso le 19.30, l'accoglienza nell'arcipretale ed il canto solenne del Te Deum di ringraziamento.
Ma, come si diceva, non mancheranno i pellegrini dell'altra valle, quella del Tagliamento. Da Forni di Sopra, **mons. Pietro Piller** fa sapere che si partirà già giovedì mattina, alle 7, con preghiere iniziali nella chiesa di San Giacomo. Alle ore 15 l'accoglienza all'inizio del paese di Sauris di Sotto; alle 18 la messa ed il primo Te Deum di ringraziamento. Venerdì 13, alle ore 5, ripartenza da Sauris e arrivo a Sappada verso le 17, con celebrazione della Messa ed altro Te Deum. Sabato 14 la chiesa di S. Osvaldo, a Cima Sappada, accoglierà i pellegrini alle 2.30 di notte, mentre la partenza è fissata alle 3, con arrivo a Luggau verso le 13.30. Domenica il ritorno verso Sappada. Lunedì 16, di nuovo messa, in partenza, alle 7, quindi via verso per Sauris, dove si arriverà alle 19. Di nuovo il Te Deum. Martedì 17, partenza a Sauris alle 8, con una liturgia nella chiesa di San Lorenzo. Accoglienza a Forni di Sopra alle 6 e alle 18, Santa Messa solenne di ringraziamento, in San Giacomo. Ai pellegrini di Sappada, di Sauris, Forni di Sopra e Ampezzo si uniscono molti altri devoti alla Madonna Addolorata, da tutto il nord Italia.

F.D.M.

ORARI DI APERTURA
SABATO ORE: 15-16-17-18
DOMENICA ORE: 10-11-12 e 14-15-16-17-18

ROCCA DI MONFALCONE
Salita alla Rocca - Monfalcone (GO)
Prenotazione consigliata 334 6000121
booking@comune.monfalcone.go.it

ROCCA BERNARDA
Via Rocca Bernarda, 27 - Premariacco (UD)
Prenotazione consigliata 0432 716914

CASTELLO DI STRASSOLDO DI SOTTO
Via dei Castelli, 22 - Strassoldo (UD)
Prenotazione non necessaria

CASTELLO DI AHRENSPERG
Località Biacis - Pulfero (UD)
Prenotazione non necessaria

CASTELLO DI SPILIMBERGO
Piazza Castello, 6 - Spilimbergo (PN)
Prenotazione obbligatoria info@fondazioneadofurlan.org

CASTELLO DI FLAMBRUZZO
Via Stella, 4 - Rivignano Teor (UD)
Prenotazione non necessaria

CASTELLO DI MUGGIA
Calle dei Lauri, 7 - Muggia (TS)
Prenotazione non necessaria

CASTELLO DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO (ala ovest)
P.zza Castello, 7 - Colloredo di Monte Albano (UD)
Prenotazione obbligatoria
proloco.colloredodimontealbano@gmail.com

CASTELLO DI CORDOVADO
Via Castello, 3 - Cordovado (PN)
Prenotazione non necessaria

TORRE DEL GRUAGNO
Piazza Gruagno 6 - Santa Margherita (UD)
prenotazione obbligatoria: info@cloccs.com

PALAZZO PANIGAI OVIO
P.tta Pré Bortolo di Panigai, 1
Panigai, Pravisdomini (PN)
Prenotazione non necessaria

CASTELLO DI SAN PIETRO DI RAGOGNA
Via Castello - Ragogna (UD)
Prenotazione non necessaria

CASTELLO DI STRASSOLDO DI SOPRA
Via dei Castelli, 15-33 - Strassoldo (UD)
Prenotazione non necessaria

PALAZZO STEFFANEO RONCATO
Via Aquileia, 40 - Crauglio di S. Vito al Torre (UD)
Prenotazione non necessaria

CASTELLO SAVORGNAN DI BRAZZÀ
Cergneu, Bratka, Braitan
Via del Castello Stradon, 11 - Brazzacco Alto (UD)
Prenotazione non necessaria

CASTELLO DI TRICESIMO
Via del Castello, 28 - Tricesimo (UD)
Prenotazione non necessaria

ORARI DI APERTURA
DOMENICA ORE: 10-11-12 e 14-15-16-17-18

CASTELLO DI SUSANS
Località Susans - Majano (UD)
Prenotazione non necessaria

CASTELLO DI VILLALTA
Via Castello, 27 - Villalta di Fagagna (UD)
Prenotazione non necessaria

PALAZZO ROMANO
Via S. Tommaso, 8 Località Case - Manzano (UD)
Prenotazione consigliata 338 4286876

In caso di maltempo le attività esterne potrebbero non aver luogo.

Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del FVG

Torre di Porta Aquileia - P.tta del Pozzo 21, Udine
tel. 0432 288588 - Mob. 328 6693865
www.consorziocastelli.it - visite@consorziocastelli.it
Facebook: Castelli Aperti FVG
instragram: castelli_aperti_friulivg

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

BORDANO. Promosso dalla «Casa delle farfalle» punta a coinvolgere tutto il comprensorio gemonese

Turismo scolastico: nuovo progetto al via

Il turismo scolastico alla «Casa delle farfalle» di Bordano continua a fare numeri da record. Sono infatti 8mila le presenze di giovani registrate in un anno al sito turistico ai piedi del Monte San Simeone, presenze non solo di provenienza regionale, ma anche da Veneto, Trentino, Austria e Slovenia.
La cooperativa «Farfalle nella testa», che gestisce la struttura di Bordano, anche per questo specifico segmento lavora affinché questo flusso possa trasformarsi in un'occasione di scoperta dell'intero territorio gemonese e della Val del lago. È dunque in tale ottica che è stato attivato – per la prima volta – un progetto che riguarda il turismo scolastico che, partendo dalle serre tropicali di Bordano, tiene insieme diverse realtà e alcuni dei Comuni limitrofi nonché discipline differenti. Insieme a «Farfalle nella testa», i promotori dell'iniziativa sono l'Associazione dei Comuni Terremotati e Sindaci della Ricostruzione del Friuli con il museo Tiere Motus a Venzone e il Comune di Gemona del Friuli. Al progetto hanno dato il proprio sostegno anche il Comune di Bordano e quello di Venzone.
«È questo un primo passo in una direzione fondamentale per lo sviluppo dei nostri territori – evidenzia il presidente della cooperativa Farfalle nella testa, **Stefano Dal Secco** –. Il turismo funziona per destinazioni e comprensori, non per singole attrazioni: è una consapevolezza che si sta facendo strada in molti operatori turistici e in diversi amministratori lungimiranti. Pubblico e privato non possono che lavorare di concerto, per gestire al meglio questo processo».
La proposta è rivolta a tutte le scuole, di ogni ordine e grado (dalla terza classe della primaria), e consiste in una giornata, dalle 9 alle 14.30, in cui studenti e studentesse potranno scegliere tra la «Casa delle farfalle» di Bordano, con le serre e i laboratori didattici; il museo «Tiere Motus» di Venzone, che ripercorre la storia del terremoto del 1976 e della successiva ricostruzione, oltre ai laboratori sul rischio sismico e le scienze della terra; un percorso lungo il centro storico di Gemona, con il Castello ed il Duomo e infine alcune escursioni nella zona del Lago dei tre Comuni.
«Condividiamo con favore la collaborazione con le realtà del gemonese al fine di valorizzare il nostro territorio sia per gli aspetti paesaggistici che per quelli storico-culturali soprattutto, come in questo caso, se rivolti a bambini e ragazzi che frequentano le scuole della nostra regione – osserva il sindaco di Gemona, **Roberto Revelant** –. Gemona entra pertanto in un circuito nuovo, ma che siamo certi porterà interesse verso la nostra città, unitamente ai comuni limitrofi».
Per maggiori informazioni e per prenotazioni si può consultare il sito bordanofarfalle.it/didattica o contattare la segreteria a didattica@bordanofarfalle.it.

Anna Piuzzi

Sono ottomila all'anno gli studenti che visitano la «Casa delle farfalle» e il comprensorio

Notizia flash

GEMONA. Tre giornate di «Incontri a Nordest»

Un «contenitore itinerante che parla di piccoli luoghi del Friuli, alcuni piccolissimi»: si presenta così la seconda edizione di «Incontri a Nordest», quest'anno organizzata dall'associazione gemonese «Valentino Ostermann». Musica, letteratura e arte saranno protagoniste della "tre giorni" in programma da venerdì 13 a domenica 15 settembre con l'anteprima di giovedì 12 che, alle 18.30, nella sala della Comunità di Montagna di Gemona, ospiterà il giornalista e illustratore Franco Bevilacqua. L'atto inaugurale della rassegna è previsto per venerdì 13 alle 9.30 a Palazzo Boton, sempre a Gemona, seguirà una visita guidata da Bianca Marini e Franca Merluzzi a Ospedaletto.
Innumerevoli gli incontri: si va da Ulderica Da Pozzo a Marina Giovannelli, passando per Esther Kinsky (*nella foto*), Alessandro Mezzena Lona e parecchi altri. Non mancheranno la musica le visite guidate e l'ottimo cibo. Il programma completo è consultabile sul profilo Facebook dell'associazione storico-archeologico- culturale «Valentino Ostermann».

Lunedì 16 Settembre dalle ore 15
Auditorium dell'Università UNIUD - Rizzi
Via F. Schiavi, 44 - Udine - Linea Autobus 10

Sabato 21 Settembre dalle ore 11
Ospedale S.Maria della Misericordia - Udine
P.le Santa Maria della Misericordia, 15

PREVENIRE LA DEMENZA E' POSSIBILE

Incontro pubblico con dibattito ed evento musicale

Responsabile scientifico
Prof. **Mariarosaria Valente** - Direttrice Clinica Neurologica Udine

Moderano la giornata
Dott. **Lorenzo Verriello** - Direttore SOC Neurologia di Udine
Dott. **Iacopo Cancelli** - SOC Neurologia Udine / Associazione Alzheimer Udine

Entrambi gli eventi sono ad ingresso libero e aperti a tutti.

LA PANCHINA VIOLA

Inaugurazione della Panchina Viola presso il Padiglione 4 di Neurologia Ospedale S.Maria della Misericordia - Udine

Per informazioni:
Associazione Alzheimer Udine ODV
Via San Rocco, 10/A - Udine
tel. 0432 25555
www.alzheimerudine.com

SETTIMANA MONDIALE ALZHEIMER 2024

Associazione ODV Alzheimer Udine
In collaborazione con
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
ASU FC Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale
Università degli Studi di Udine HIC SUNT FUTURA

FAGAGNA. A «Cjase di Catine» il nuovo progetto targato Damatrà. Inaugurazione il 20 novembre

Le culture bambine hanno ora una casa

Una data simbolo quella scelta per l'inaugurazione di un luogo che promette di essere speciale. È infatti durante la «Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza» – che si celebra il 20 novembre – che a Fagagna si alzerà il sipario sulla «Casa delle culture bambine», a Cjase di Catine (*nella foto*), nuovo progetto di Damatrà. Sarà uno spazio culturale che mette al centro i bambini e le bambine, un luogo nel quale la comunità locale è stata coinvolta sin dalla sua progettazione, fianco a fianco con artisti di fama internazionale, e dove continuerà a coltivare incontro, impegno e partecipazione. Si tratta insomma di un progetto educativo multidisciplinare dove le competenze e le culture, di cui bambini e bambine sono portatori, vengono valorizzate in un continuo processo di co-creazione; dove la bellezza dialoga con l'esperienza, dove spazi e sentimenti interagiscono.

La trasformazione

Laboratori, letture, convegni, residenze d'artista, mostre, visite guidate e letture trasformeranno giorno per giorno l'antica casa colonica restaurata dal Comune di Fagagna nel cuore del paese, messa a disposizione delle associazioni della frazione di Villalta e diventata, dal 2018, la sede di Damatrà. Se lo spazio polifunzionale del piano terra resterà casa di comunità aperta al pubblico, il primo piano diventerà appunto Casa delle culture bambine, dove molti artisti hanno già lasciato il loro segno, imprimendolo così come le bambine e i bambini hanno proposto attraverso un "corpo a corpo" fra lo spazio e chi lo modella, uno scambio che è stato e sarà impegno e progetto partecipato di piccoli e adulti.

Un ricco conto alla rovescia

Da domenica 17 novembre – 37° compleanno di Damatrà – inizierà il conto alla rovescia verso l'inaugurazione con le melodie della pianista e compositrice Giovanna Pezzetta, le parole di Chiara Carminati, le opere di Michele Bazzana e il calendario sentimentale realizzato da Virginia Di Lazzaro a scandire il tempo: esplorazioni in anteprima per bambine e bambini, appuntamenti formativi per docenti, un concerto partecipato per festeggiare il luogo in cui il sapere bambino diventa patrimonio condiviso e ispiratore.
E in sintonia con lo spirito che alimenta questo spazio, il collettivo invita bambine e bambini a contribuire, da subito, alla realizzazione del nastro che verrà tagliato all'inaugurazione: potranno inviare alla sede di Damatrà, nella futura Casa delle culture bambine, un rettangolo di tessuto di 8 centimetri di lunghezza sul quale scrivere la parola che nel loro immaginario meglio rappresenterà il luogo a loro riservato.

Ogni ultima domenica del mese

Dopo l'inaugurazione, già a partire dal 24 novembre, ogni ultima domenica del mese la Casa delle Culture Bambine organizzerà laboratori pomeridiani rivolti alle famiglie con bambini e bambine a partire dai 4 anni. Saranno esperienze sempre diverse per sperimentare le proposte tra arte, scienza, narrazione e meraviglia di Damatrà.

Anna Piuzzi

SAN DANIELE
Corsi di italiano per stranieri

Forte dell'esperienza positiva maturata nell'anno scolastico 2023/2024, il Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Collinare intende riproporre i corsi di italiano per cittadini e cittadine stranieri residenti nei quattordici Comuni dell'Ambito (Buja, Colloredo, Coseano, Dignano, Fagagna, Forgaria, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna e Treppo Grande). L'iniziativa sarà realizzata in collaborazione con il Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Udine. I corsi prenderanno avvio in autunno (solo al raggiungimento di un minimo di partecipanti) e si terranno in due mattine, infrasettimanali, al civico 33 di viale Trento Trieste, a San Daniele. Per informazioni e iscrizioni, contattare Giulia Bassi (giulia.bassi@universiis.com o 346/5326220).

Notizie flash

RAGOGNA. Muris in festa tra musica, cibo e cultura

A Muris di Ragogna è tutto pronto per il secondo fine settimana della «Sagre di Paîs – Muris in Festa». Si inizia venerdì 13 settembre alle 18 con l'apertura chioschi e la musica di DJ Omar Sava. Sabato 14 intrattenimento musicale con il duo Livio e Francesco e dalle 20, in enoteca, con la band «4B Acoustic Trio». Domenica 15 dalle 7 «Gulizion come une volte», l'imperdibile colazione con i prodotti locali nel cortile della canonica. Alle 10.30 la Santa Messa solenne in onore della Santa Croce. In sagra pranzo con specialità "baccalà con polenta" e intrattenimento per bambini dalle 11.30. Alle 18 nell'area cultura appuntamento con la presentazione di «Breve storia sentimentale dei Balcani» (Bottega Errante) l'ultimo libro di Angelo Floramo.

MAJANO. Uno spettacolo celebra la storia dell'Hospitale

«Voci e Suoni dell'Hospitale» è lo spettacolo in programma sabato 14 settembre alle 20.30 all'Hospitale di San Tomaso. Si tratta di un intreccio di musica e narrazione ideato da Alessandro Pozzetto, autore dei testi e cantante, Nico Odorico, pianista e compositore, e Paolo Paron, storico e scrittore. In scena storie di cavalieri, di pellegrini, di battaglie e speranze, di amori e guarigioni, risvegliando il passato dell'Hospitale.

ACUSTICA UDINESE
l'arte del sentire

IL CENTRO ACUSTICO
alla portata di tutti

AIUTIAMO le PERSONE a Sentire Meglio

~ Prova gratuita fino a 30 giorni ~
~ Tutte le tecnologie innovative ~
~ Convenzionati con ASL e INAIL ~

Chiamaci per una consulenza **gratuita** anche a **domicilio**

Il nostro obbiettivo è
la SODDISFAZIONE del PAZIENTE

acusticaudinese
www.acusticaudinese.it

UDINE
via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO (UD)
via Dante, 2
tel. 0432 785093

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
via Verdi, 4
tel. 0481 095079

PAESE (TV)
via della Resistenza, 42
tel. 0422 1782791

ABBAZIA DI ROSAZZO. Dal 14 settembre torna la «Biennale d'arte» con l'artista uruguayano

Atchugarry lancia «Messaggi di pace»

«Messaggi di pace» è la mostra che – nella straordinaria cornice della chiesa abbaziale di Rosazzo – accenderà la dodicesima edizione di «Arte per credere», rassegna a cadenza biennale. L'inaugurazione è in programma sabato 14 settembre alle 17.30, alla presenza dell'artista, Pablo Atchugarry.
L'esposizione si sviluppa dall'esterno verso l'interno, secondo una disposizione che attraversa le due navate laterali della chiesa, unendo imponenti opere scultoree in marmo statuario di Carrara, in ulivo e bronzo, oltre a incisioni con sistema carborundum realizzate dalla «Stamperia d'arte Albicocco», rappresentanti un concetto di pace universale, cifra del suo pensiero artistico e peculiarità della sua vita privata. Sedici opere di cui due interpretazioni della «Colomba della pace» in marmo statuario di Carrara, cinque sculture in bronzo smaltato, cinque incisioni e quattro sculture lignee in ulivo intitolate «Pace con la natura».
Atchugarry rappresenta una delle realtà più interessanti e dinamiche della scultura mondiale e il suo lavoro è allo stesso tempo identità, estetica e atemporalità. «La vita è veramente un grande dono che non appartiene né a noi, né agli altri – spiega l'artista –. La pace è l'unico cammino possibile per salvare la vita, per viverla in modo pieno e armonioso. La pace è un sentimento profondo che ci deve accompagnare in tutti i momenti della nostra vita. La guerra esiste perché non c'è il senso di pace individuale e verso gli atri. Se non si prova questo sentimento, non si può trasmetterlo. La presenza della pace mi accompagna da molto tempo. Non è solo una pace politica e sociale, ma una pace universale, un sentimento personale legato agli altri e alla natura. Nel mio percorso artistico mi sono occupato più volte di questo tema. Nel 2003 ho esposto il gruppo scultoreo "Sognando la pace" realizzato in marmo di Carrara e marmo Bardiglio, alla cinquantesima Biennale d'Arte di Venezia. Nel 2023 ho scolpito due versioni de la "Colomba della Pace". Per completare la mostra nell'Abbazia di Rosazzo, ho realizzato l'opera "Pace con la natura", un'installazione di ulivi secolari morti a causa dell'azione dell'uomo, che ci fanno riflettere sul percorso che dobbiamo seguire per abbracciare nuovamente la natura».
La mostra – aperta tutti i giorni fino al 5 gennaio, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17 – si avvale del contributo dei Comuni di Manzano, Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, della Fondazione Friuli, della Galleria d'arte Contini (Venezia) e di tante altre aziende locali, oltre alla collaborazione del consigliere Giuliano Pavan.

Anna Piuzzi

Le opere sono collocate nella suggestiva cornice della chiesa abbaziale

A Prestento la festa del Perdon

È tutto pronto a Prestento, frazione di Torreano, per l'antica festa del Perdon, che come ogni anno trasformerà il borgo – da venerdì 13 a domenica 15 settembre – nel paese dei fiori di carta, con migliaia di corolle che andranno ad abbellire le vie cittadine, in un caleidoscopio di colori di grande effetto. Si tratta di un'usanza che affonda le radici addirittura nel lontano 1895, quando l'allora parroco istituì la tradizione del Perdon, appunto, per dare pubblica rilevanza alla decisione di perdonare un parrocchiano dal quale era stato aggredito. Si scelse, allo scopo, la ricorrenza della Madonna Addolorata: da allora una solenne processione con la statua lignea della Vergine, lungo le strade addobbate con fiori realizzati a mano, conclude un triduo di preghiera. Per valorizzare questi splendidi lavori, che compongono anche grandi archi e che sono testimonianza di un artigianato ormai in via d'estinzione, nell'ambito della festa viene allestita una mostra dedicata. «Amore, passione, fantasia e creatività sono gli ingredienti per far sbocciare dalla carta un fiore: a Prestento questo succede da 130 anni», raccontano gli organizzatori. Ma veniamo al programma. Venerdì 13 settembre alle 18.30 sarà recitato il Santo Rosario del triduo, alle 19 si apriranno i festeggiamenti con la musica dei «Grease». Sabato 14, dopo il Santo Rosario delle 18.30, sarà la volta della musica dei «Quota 100 live». Domenica 15 settembre si inizia la mattina: alle 10 si aprono i festeggiamenti e alle 11 sarà celebrata la Santa Messa solenne. Nel pomeriggio, alle 16, sarà la volta della processione con la statua dell'Addolorata, accompagnata dalla Banda di Orzano. Alle 18.30 estrazione della tombola e musica dal vivo con i «CenceNomFolk». Durante la "tre giorni": mostra dei fiori di carta, stand di degustazione vini, chiosco enogastronomico con specialità tipiche e ricca pesca di beneficienza.

A.P.

Prestento decorata coi fiori di carta

A Torreano, Santa Messa nella grotta dedicata alla Madonna di Lourdes

Si è rinnovata – domenica 8 settembre – la sentita tradizione della celebrazione della Santa Messa alla "grotta della Madonna di Lourdes", a Torreano, in occasione della Natività della Beata Vergine.
La grotta venne realizzata nel 1928 per volere della comunità che fu particolarmente solerte nella raccolta dei fondi necessari, ma anche nel fornire le proprie competenze tecniche e la manodopera indispensabile per la costruzione dell'opera. La prima Santa Messa venne celebrata l'8 settembre 1929. Quest'anno a presiedere la celebrazione – rigorosamente in lingua friulana – è stato don Alessandro Fontaine, parroco di San Pietro al Natisone.

Don Alessandro Fontaine

Valli del Natisone. *Laboratori e dialoghi*

C'è il progetto «Home»

Da domenica 15 a giovedì 19 settembre prenderà vita «Home», un progetto di arte relazionale rivolto alle comunità delle Valli del Natisone e ai comuni transfrontalieri della zona del Carso che mira a realizzare un'opera d'arte collettiva attraverso laboratori artistici e seminari esperienziali. Figura centrale del progetto è Chiara Vigo (*nella foto*), tessitrice del bisso, custode di un sapere antico, portatrice di un messaggio di riconnessione con la dimensione sacra della vita all'insegna di un rispetto profondo della terra. Con questo progetto «Kal teatro» intende rimettere al centro una riflessione concreta sui luoghi e le comunità. «Il mondo brucia – spiegano gli organizzatori –, fa la guerra. E noi siamo sempre più soli, isolati. È necessario dunque ricucire un rapporto con le persone, un rapporto con il mondo, la nostra capacità di essere e stare nel mondo. Sono necessarie azioni concrete, ritornare a "fare con le mani": cucire, tessere, lavorare la terra, tenere pulito il bosco, e poi camminare e guardare. Serve farlo insieme perché nessuno si salva da solo».
Domenica, ad Altana, alla «Casa del tempo» sono previsti il laboratorio di tessitura, con Chiara Vigo, e il laboratorio di canto con Anna Maria Civic. Nel primo pomeriggio, a Cividale nel «Giardino del chiostro» si terrà il laboratorio di estrazione del colore dalle piante, con Chiara Vigo, cui seguirà la passeggiata attraverso i giardini cronologici da Carlo Magno all'orto giardino robotico con Lorenzo Favia e Germana Coceani. Nello stesso luogo, al tramonto, «Al di là del giusto e dello sbagliato» con Kal teatro, e poi, prima che faccia buio, «Dialoghi intorno al fuoco», un momento di riflessione su un'umanità sfilacciata, stonata, perduta. Il programma completo su kalateatro.it. Ogni attività prevede una quota di iscrizione da versare in contanti, l'ingresso è invece gratuito fino a 18 anni. È vivamente consigliata la prenotazione, scrivendo a prenotazioni@kalateatro.it.

A.P.

Notizie flash

GRIMACCO. Si rinnova la festa della Kuatarinca

Domenica 15 settembre sul monte San Martino, a Grimacco, si terrà la tradizionale festa della Kuatarinca. Il programma prevede alle 11.30 la celebrazione della Santa Messa nella chiesetta in cima al monte (a 987 metri). Seguirà, alle 12.30, la pastasciutta per tutti preparata dal «Comitato Kuatarinca» a passo Prievalo presso la baita del Cai. Alle 15 a Plataz ci sarà invece «Sapori di un tempo» a cura del circolo culturale Jacopo Stellini con degustazione di cibi tradizionali. In caso di maltempo quest'ultimo evento e la pastasciutta alla baita del Cai non avranno luogo. Per maggiori informazioni si consiglia di contattare Marco Marinig al numero 389/0747129.

SAN PIERTO AL N. Un convegno sulla lontra

Nell'ambito della manifestazione «FestinParco 2024», l'associazione «Parco del Natisone» propone – sabato 14 settembre alle 18.30 nella sala consiliare di San Pietro al Natisone – una conferenza sulla "signora dei fiumi", la lontra, un mammifero che trova il suo habitat ideale lungo i corsi d'acqua. Lo zoologo e naturalista Luca Lapini, esperto di vertebrati terrestri che per anni ha collaborato con università, musei e altri enti italiani ed europei, guiderà il pubblico alla scoperta di questo bellissimo animale, le sue caratteristiche, le sue abitudini e perché è importante proteggerlo.

CIVIDALE. Nelle piazze c'è la «Festa dello Sport»

Domenica 15 settembre a Cividale sarà una giornata all'insegna dello sport. Dalle 10 alle 18.30 nelle piazze e lungo le vie cittadine ci saranno esibizioni e dimostrazioni da parte delle associazioni sportive. Obiettivo dell'iniziativa è sensibilizzare e promuovere l'importanza dello sport. L'Amministrazione comunale,insieme ad enti e associazioni, invita il pubblico a cimentarsi nelle innumerevoli discipline che durante l'anno sono proposte sul territorio.

GRADISCA DI S. Per l'occasione la "Valoppi", che fa parte dell'associazione "Armonie", promuove 5 concerti

La Scuola di musica "compie" 40 anni

L'Ensemble "Legato Allegro"; sotto, il compianto maestro Turello

Anniversario storico per la scuola di musica Arrigo Valoppi di Gradisca di Sedegliano – fa parte dell'Associazione musicale e culturale "Armonie" – che festeggia il traguardo dei 40 anni dalla fondazione con cinque concerti da settembre a dicembre.
È il 1984, infatti, quando in paese alcune persone che da tempo si dedicano a svariate iniziative, decidono di avviare una scuola di musica in un territorio da sempre musicalmente fecondo. L'idea è dare nuova linfa alla vita paesana e parrocchiale anche con la formazione di voci per i cori locali, oltre a figure come organisti e direttori. Coltivando anche la speranza che alcuni allievi possano intraprendere poi studi musicali superiori, distinguendosi pure fuori dai confini locali. Nasce, dunque, col supporto dell'Amministrazione comunale, allora guidata dal sindaco Luigi Rinaldi, la "Scuola di musica diocesana" del Comune di Sedegliano. Un'istituzione che col tempo si sviluppa sempre più, grazie alla dedizione di tanti appassionati, e tra loro Valoppi, a cui sarà in seguito intitolata (nel 2009, dopo la sua prematura scomparsa).
Nel 1996, con i fondatori accomunati dallo stesso spirito della scuola nata due anni prima, si costituisce l'Associazione musicale e culturale "Armonie", orientata alle formazioni bandistiche. Un nuovo sodalizio che, grazie alla lungimiranza degli ideatori – tra cui l'allora primo cittadino Corrado Olivo – in breve unisce i due mondi musicali in un'unica realtà. Un progetto che consente di ampliare l'offerta formativa, grazie alla guida del primo presidente di "Armonie", Rinaldi, che resta in carica per 18 anni. Da quella scelta sono stati centinaia gli allievi "passati" per la scuola che ancora oggi ha sede a Gradisca e offre corsi con i maestri Fabrizio Giacomo Fabris (pianoforte), Luca Fabbro (pianoforte e storia della musica), Daniele Parussini (pianoforte e organo), Massimo Bortolin e Raffaele Pisano (chitarra), Denis Bosa (violino), Chiara Grillo (propedeutica musicale e canto corale).
Ma non è tutto. Perché alle lezioni si aggiungono le attività del Gruppo Vocale Femminile "Euterpe", dell'orchestra "Legato Allegro" (unisce anche gli allievi provenienti dalle scuole "EMD" di Camino e "Nuove Voci" di Nespoledo), del coro di voci bianche e "Les petites guitares".
Inoltre, dal 1998 la Scuola produce il recital natalizio "Note di Natale-Musica e poesia aspettando la Festa", la fiaba musicale "Troppo Natale!" e molti altri appuntamenti che offrono l'opportunità agli allievi d'esibirsi sia in veste d'esecutori sia di attori. Dall'anno 2000 si promuovono pure i "Concerti d'autunno", con insegnanti ed ex allievi.
Il resto è storia recente. Negli ultimi anni, con l'arrivo del nuovo presidente Mattia Mestroni, e con il coordinamento della scuola trasmesso prima al maestro Luciano Turello e poi al maestro Daniele Parussini, nascono nuove proposte di divulgazione musicale e di sperimentazione, tra cui "Quattro passi nell'arte, nella storia e nella musica" con passeggiate itineranti arricchite da momenti di cultura e musica; "Rintocchi Armonici" con concerti tra Medio Friuli e Friuli Collinare.

I cinque concerti

E quest'anno, per la festa di "compleanno" ci saranno 5 concerti, a partire da sabato 21 settembre quando, alle 20.30, al Teatro "Plinio Clabassi" di **Sedegliano** sarà ricordato il maestro Turello, colonna della "Valoppi", morto nel 2020. Si esibiranno al pianoforte Giulia Tosoni, Luca Fabbro, Luca Laruina, Giovanna Pagnucco e Giorgio Cozzutti, con Antonino Puliafito al violoncello e Barbara Tomasin alle percussioni. Domenica 6 ottobre, alle 16, nella chiesa parrocchiale di **Pantianicco**, sarà proposto un concerto per organo con Valentina De Nigris, Gabriele Darù, Daniele Parussini e la partecipazione al violino di Denis Bosa. Domenica 27 ottobre, alle 16,

nel Duomo di **Variano** sarà la volta del Gruppo Vocale Femminile "Euterpe" e dell'orchestra "Legato Allegro", mentre sabato 16 novembre alle 20.30, a "La Galetiere" di **Coseano**, si esibiranno "Les petites Guitares" insieme ad "Ápeiron Guitar Quartet" e a Fabrizio Furci alla chitarra con la soprano Lilia Kolosova. Gran finale sabato 7 dicembre, alle 17, al Teatro "Plinio Clabassi" di **Sedegliano** con lo storytelling proposto da Alessandro Valoppi; attraverso la musica degli allievi si rivivranno i 40 anni di storia della Scuola. Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso libero. La rassegna è promossa grazie alla Regione, ai Comuni di Sedegliano, Basiliano, Dignano, Mereto di Tomba, Coseano e Flaibano, a Banca360 e PrimaCassa, Cerealtecnica e Friulana Costruzioni che in tutti questi anni hanno sostenuto le iniziative.

Monika Pascolo

A **Biauzzo** l'iniziativa di Quaresima proposta dalla Parrocchia ha consentito di raccogliere 300 euro

Bimbi solidali con i coetanei donano materiale didattico

Dalla Quaresima all'inizio dell'anno scolastico, dai bambini ai bambini. Così può riassumersi l'iniziativa solidale ideata proprio dai bambini e dai ragazzi dei vari gruppi di catechesi della Parrocchia di Biauzzo durante la Quaresima 2024.
Tra i ragazzi della Parrocchia nella Collaborazione pastorale di Codroipo tutto è nato affrontando a catechismo il tema della solidarietà. I piccoli hanno così scoperto che nelle sue varie forme, aiuta a superare l'egoismo, ad aprire il cuore, la mente e gli occhi, portando gioia sia a chi dona sia a chi riceve. A conclusione del percorso, i bambini e i ragazzi hanno quindi preso un impegno per tutta la Quaresima: fare delle piccole rinunce e mettere da parte il denaro risparmiato. Hanno inoltre ideato la realizzazione di una busta, chiamata "La bustina della Quaresima", per raccogliere giorno dopo giorno i loro risparmi.
Terminata la Quaresima, la raccolta ha consentito di mettere insieme circa trecento euro, il cui utilizzo è stato concordato direttamente con i bambini. Alcuni di loro hanno espresso il

La chiesa parrocchiale di Biauzzo

desiderio di utilizzarli per convertirli in Buoni spesa per materiale didattico, visto che diversi loro coetanei non sempre possono permettersi di acquistare durante l'anno scolastico quanto viene richiesto per le varie attività scolastiche.
La proposta è stata accolta positivamente da tutti e un gruppo di ragazzi ha ideato graficamente i Buoni dell'importo di 10 euro ciascuno. Sono stati dunque stampati 30 Buoni – spendibili alla cartolibreria Copytecnica di Codroipo – che il parroco don Roland Kulik ha consegnato alla Caritas foraniale, la quale avrà il compito di assegnarli a coloro che ne hanno bisogno.

Notizie flash

SCRENCIS. Ottavario di preghiera fino al 15

Proseguono gli appuntamenti dell'Ottavario di preghiera al Santuario della Beata Vergine di Screncis. Dall'11 settembre al 14 sono previste Messe alle 7, 8.30 e 20.30 (a questa celebrazione di volta in volta, come da tradizione, sono invitati i fedeli delle parrocchie del circondario), e alle 20 la recita del Rosario. Domenica 15, alle 10.30, sarà celebrata la Santa Messa con i Battesimi; alle 16, sempre al Santuario, è in programma il "Concerto spirituale" in onore della Beata Vergine, con la Filarmonica "Le Prime lûs 1812", evento promosso – come tutto il programma dell'Ottavario di preghiera – dalla Zona pastorale di Bertiolo-Sterpo, Pozzecco e Virco. La giornata si conclude alle 20 con la recita del Rosario, a cui farà seguito la Messa con la partecipazione della Parrocchia di Codroipo. Durante l'Ottavario ci sarà la possibilità di accostarsi al Sacramento della Riconciliazione. Inoltre, il 13 settembre si celebrerà "La giornata della carità" con la raccolta delle offerte da devolvere alle persone in difficoltà. In più, all'esterno del Santuario sarà allestita una pesca di beneficenza per finanziare la manutenzione dell'edificio.

CODROIPO. Zainetti di scuola, benedizione

Sabato 14 e domenica 15, la Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Codroipo promuove la benedizione degli zaini scolastici durante le Sante Messe. Il 14, alle 17.30, nella chiesa di Valeriano si ritroveranno i ragazzi delle medie; alle 18.30, in Duomo a Codroipo, la benedizione è dedicata ai giovani delle superiori, insieme ai genitori, mentre domenica 15, sempre in Duomo, alle 10 si ritroveranno gli alunni di prima, seconda e quinta elementare; alle 11.15, a Valeriano, chi frequenta la quarta, alle 11.30 a Codroipo chi frequenta la terza.

BERTIOLO. Ute, presentazione corsi

La sezione di Bertiolo dell'Università della terza età del Codroipese, mercoledì 11 settembre, alle 17.30, nella sede Ute (via Trieste, 11) presenta i corsi 2024-2025.

CODROIPO. "Pedala con il cuore", in bici per solidarietà

Venerdì 13 settembre, alle 18.30, in Sala Abaco a Codroipo, ci sarà la presentazione del progetto e la chiusura della raccolta fondi "Pedala con il cuore", ovvero il viaggio in bici di Andrea e Federico, da Codroipo a Santa Maria di Leuca per supportare le vittime di violenza di genere e la Comunità terapeutica Terza Luna. Modera la giornalista Pierina Gallina. L'incontro, che si svolge col patrocinio dei Comuni di Basiliano, Codroipo, Dignano, Gorizia, San Daniele, Spilimbergo e della Comunità Collinare del Friuli, è inserito nel 3° Memorial "Per non dimenticare" che si svolgerà sabato 14, nel pomeriggio, al campo sportivo di Goricizza.

SEDEGLIANO
Dalla Regione un milione di euro per il recupero del castelliere

L'Amministrazione regionale ha destinato un milione di euro per il recupero del castelliere di Gradisca *(nella foto)*, frazione di Sedegliano. L'investimento, ha fatto sapere il vice presidente della Regione, Mario Anzil, di recente in visita al comune friulano – dove ha incontrato la Giunta guidata dalla sindaca Debora Donati –, «consente di mettere in rete questa antica struttura con tutti gli altri castellieri della zona e con la costituenda Fondazione dei castellieri del Medio Friuli, la cui creazione è stata approvata a luglio con l'ultima legge di assestamento di bilancio, con la previsione della partecipazione di soggetti pubblici e privati». Nel corso della visita, Anzil ha ricordato anche il contributo di 475 mila euro erogato dalla Regione per il rinnovo del campo sportivo di Rivis.

CRI PALMANOVA. Gestione maxi emergenze, un corso

Il Comitato di Palmanova della Croce Rossa Italiana promuove un corso per la gestione extraospedaliera delle maxiemergenze, dedicato a chi quotidianamente opera nel soccorso, sia tecnico che sanitario. Le lezioni prevedono una parte teorica (che si svolgerà nella sede della Cri, in viale Taglio 6) e una pratica di simulazioni (sarà ospitata all'ex Caserma Sbaiz di Visco). L'iniziativa prende il via il 25 ottobre e ha un costo di 400 euro a persona (comprensivo anche dei pasti). Per ulteriori informazioni e i dettagli relativi all'iscrizione, scrivere a formazione@cripalmanova.it.

BAGNARIA A. Fermento di lavori pubblici. Di prossima realizzazione la biblioteca a Campolonghetto

Pronti gli alloggi per anziani e giovani coppie

Quattro alloggi per anziani a Privano e otto destinati a giovani coppie, realizzati a Castions delle Mura. «Saranno ultimati a breve – annuncia il vice sindaco e assessore ai Lavori pubblici di Bagnaria Arsa, **Tiziano Felcher** –, e poi si potrà procedere con il bando per la loro assegnazione». Una tempistica che si spera di riuscire ad onorare, aggiunge il rappresentante dell'Amministrazione comunale guidata dalla sindaca Elisa Pizzamiglio, dovendo fare i conti con l'ormai cronica mancanza di personale negli uffici per far avanzare e mettere a punto le pratiche burocratiche. Il Comune, per i due progetti, ha investito rispettivamente 665 mila euro e un milione e 300 mila euro, con l'intento di offrire ai concittadini anziani la possibilità di rimanere a vivere in paese e attirare, perché no, anche nuovi residenti. «I lavori principali – illustra Felcher – sono conclusi, mentre sono in corso alcuni interventi di rifinitura. Per quanto riguarda il progetto di Privano, saranno realizzati nuovi parcheggi e sistemata parte della viabilità esistente; nuovi posti auto sono previsti pure a servizio delle abitazioni di Castions delle Mura dove si stanno completamento alcuni lavori interni».
Nel frattempo, fa sapere l'assessore, sono molti altri i cantieri appena conclusi: tra questi, il secondo lotto di lavori che ha restituito un nuova configurazione a piazza Sant'Andrea a Sevegliano, «dove sono stati uniformati l'arredo urbano e alcune pavimentazioni, interventi che hanno contribuito a migliorare la sicurezza per chi transita, dai pedoni, ai ciclisti e ai veicoli». Tra i progetti conclusi la realizzazione di un campo di bocce a favore dei ragazzi del Campp (il Consorzio per l'assistenza medico psico pedagogica), «diventato realtà anche grazie ad un contributo dell'Associazione Pescatori Torviscosa».

Le abitazioni destinate agli anziani a Privano; nel riquadro Tiziano Felcher

Tra le progettazioni in corso o da avviare nei prossimi mesi l'efficientamento energetico dell'ex scuola di Campolonghetto per un investimento di 50 mila euro, quello dell'impianto sportivo di Sevegliano del costo di circa 230 mila euro; e poi la sistemazione dell'incrocio di via Corridoni a Castions delle Mura per un importo di 420 mila euro, oltre al cantiere per l'abbattimento delle barriere architettoniche in particolare a Privano, in via della Chiesa, che prevede un spesa di 140 mila euro.
E tra le opere future c'è la costruzione della nuova biblioteca e del centro civico nella frazione di Campolonghetto, per le quali l'Amministrazione ha a disposizione 850 mila euro. «Per ora è stata conclusa la sola fase espropriativa – illustra Felcher –; considerato che l'opera è finanziata con fondi propri, vista la carenza di personale, abbiamo deciso di rinviare la gara che sarà effettuata a breve».

Gli alloggi per giovani coppie

Monika Pascolo

Pavia di Udine, "Sulle spalle dei giganti"

Nel giardino di Villa Lovaria a Pavia di Udine, venerdì 13 settembre, alle 20.30, per la rassegna "Sulle spalle dei giganti" è proposta la lettura scenica del romanzo "La fattoria degli animali" di George Orwell, a cura di Martina Delpiccolo e Fabiano Fantini. Promuove l'Assessorato alla Cultura del Comune di Pavia di Udine. Se piove l'evento sarà al coperto.

Notizie flash

PAVIA DI UDINE.
Doposcuola in Oratorio Don Bosco, iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per il servizio di doposcuola dell'Oratorio Don Bosco di Pavia di Udine. Il progetto rientra nella co-progettazione dell'Aps Il Ponte con l'Amministrazione comunale e il sostegno di Fondazione Friuli. L'iscrizione al progetto destinato a bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di 1° grado, può essere fatta via mail (associazioneilponte@oratoriopa-via.it), o richiedendo un appuntamento (0432 675026 o 347 6488425). Il doposcuola si svolge da lunedì a venerdì, da settembre a giugno e prevede il servizio di mensa.

TRIVIGNANO U.
"Frontiere", due eventi

Prosegue a Trivignano Udinese la rassegna "Frontiere", promossa dal Comune col sostegno della Regione e la direzione artistica di Bottega Errante. Venerdì 13 settembre, alle 20.30, al Molino Moras reading di e con Paolo Patui, con musica di Elvis Fior e letture di Monica Mosolo. Sabato 14, alle 18, passeggiata storico-culturale con la guida Maria Trevisi, da piazza Municipio; a seguire, letture dedicate al viaggio a piedi come ideale attraversamento di confini naturali e politici.

Assaloni Luci
light design store
HOME | OFFICE | CONTRACT

Artemide Vistosi
FLOS FOSCARINI
FontanaArte LODES

Da più di mezzo secolo trattiamo l'illuminazione in ogni suo dettaglio.

Nel nostro spazio espositivo potrai scegliere tra una vasta gamma di lampade e lampadari moderni o dallo stile più classico ed elegante.

Scegli la luce giusta per illuminare ogni tua esigenza:
• lampadari
• plafoniere e applique da parete
• lampade da terra
• lampade da tavolo
• lampade a sospensione e da soffitto
• faretti LED

Cassacco (UD)
Via Pontebbana, 57

www.assaloniluci.com

Perdon, si prega anche nei cortili

A **Castello di Porpetto** il 15 settembre il tradizionale appuntamento anticipato dal "Rosario" ospitato dalle famiglie della comunità

In preghiera accolti nei cortili delle famiglie, ogni giorno in un angolo diverso del paese. Con il "Rosario nelle Corti", avviato lunedì 9 settembre, la comunità di fedeli della Parrocchia di San Francesco d'Assisi di Castello di Porpetto si appresta a vivere la celebrazione del "Perdon de Dolorade", in programma domenica 15 settembre.
Un fitto programma religioso, messo a punto dal parroco mons. Igino Schiff insieme al vicario don Alberto Santi, a suor Lucia e ai sacerdoti della Collaborazione pastorale, che prosegue con la recita del Rosario, mercoledì 11 settembre, alle 18, nel cortile della famiglia Polita, giovedì 12, sempre alle 18, nel cortile del Polo e venerdì 13, stessa ora, dalla famiglia Budin (già le famiglie Busecchian-Pez e quella di Benedetta Di Luca hanno accolto nei loro cortili le recite del Rosario di lunedì 9 e martedì 10). Sabato 14 invece ci si ritrova in chiesa dove dalle 17 ci saranno le Confessioni e alle 18 il Rosario francescano.

Domenica 15 il "Perdon"

Domenica 15, dunque, si rinnova l'appuntamento con il "Perdon", devozione a cui l'intera comunità parrocchiale e pure i fedeli del capoluogo e delle località vicine, sono particolarmente legati. La giornata si apre alle 11.15 con la celebrazione, nella chiesa parrocchiale, della Santa Messa solenne, animata dal coro "San Vincenzo" di Porpetto; a seguire, è previsto il pranzo sociale organizzato da "Arc Cjastiel". Al pomeriggio, dalle 17, il canto dei Vespri solenni e la Processione con la statua della Madonna lungo le vie del paese, nella formula del "giro lungo", ovvero percorrendo Castello di Sopra (via Quiete e via Bonomelli) e Castello di Sotto (da via Binomelli, passando per via Zorutti e via Corgnolo). La Parrocchia invita tutti i compaesani ad addobbare le vie e le case. Inoltre, chi volesse offrire il proprio aiuto a guidare il carro con la statua, portare i gonfaloni e la croce lungo il percorso, può rivolgersi a Gabriele Macor o Dario Schiff. Chi, invece, vuole contribuire all'addobbo della chiesa, può contattare Patrizia Cecchini.

Monika Pascolo

La statua della Madonna

Premio "Latisana per il Nord-Est", bando

Il Comune di Latisana ha pubblicato il bando di concorso per il Premio letterario "Latisana per il Nord-Est", giunto alla 32ª edizione e rivolto ad autori nati o residenti nel Nord-Est oppure che hanno ambientato le proprie opere in questo territorio (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Austria, Croazia, Slovenia). Le opere in concorso devono essere state pubblicate dopo il 1° settembre 2023. Per partecipare c'è tempo fino al 31 ottobre (tutte le informazioni sul sito del Comune di Latisana).

Dolorade di Ronchis con la Vergine vestita di nero

Il 15 settembre il "Perdon" con Messa, Vesperi e Processione. Da giovedì 12 in preghiera ci si prepara all'appuntamento

"Vistide dute di neri Marie l'è Tiò il dolôr che Ti à segnât il côr cjalant in Crôs Tiò Fi. O Mari, Mari Sante, Madone dai dolôrs scolte cui che Ti cjante e dà cunfuart ai côrs". È la preghiera che la comunità parrocchiale di Ronchis rivolge alla "sua" Dolorade in particolare in occasione del "Perdon", festa in programma domenica 15 settembre, in occasione della Festività dell'Addolorata.
In preparazione all'appuntamento, la Parrocchia propone ai fedeli tre giorni di preghiera; il via giovedì 12 settembre, alle 17.30 con il Santo Rosario e, a seguire, alle 18, la Santa Messa. Venerdì 13 la Messa sarà celebrata alle 10 con il conferimento del Sacramento dell'Unzione degli infermi, mentre sabato 14, il programma è il medesimo di giovedì 12 (alle 17.30 il Rosario e alle 18 la Messa).
Domenica 15 la Santa Messa è prevista alle 10.30, presieduta da don Igino Biffi che ricorda i 25 anni di ordinazione sacerdotale, con l'accompagnamento dei canti del Coro "Glains di Soreli" di Ronchis. Ci si ritrova poi in chiesa alle 18 per i Veperi e la Processione per le vie del paese, presieduta da don Biffi e accompagnata dalla Banda di Nogaredo di Prato. Si passerà per via della Chiesa, via Maggiore, via San Mauro, via Leschiutta, piazza Glemonassi, via Albino Romano e ritorno in via della Chiesa. Al termine, nel cortile dell'Oratorio è in programma un concerto bandistico e, a chiudere la giornata, la cena paesana.

M.P.

La Dolorade di Ronchis

SAN GIORGIO DI N.

"Epicentro" al mercato

Per la rassegna teatrale "Epicentro" che mira a unire generazioni e comunità, il 16 settembre, al mercato di San Giorgio, alle 11, va in scena "Ops!" di Da Rodda.

BUONE NOTIZIE

Il viaggio promosso dall'Unitalsi del Friuli-Venezia Giulia. In preghiera anche mons. Riccardo Lamba e mons. Enrico Trevisi

317 fedeli in pellegrinaggio a Lourdes con i Vescovi di Udine e Trieste

Anche quest'anno l'Unitalsi del Friuli-Venezia Giulia (che comprende Gorizia, Udine e Trieste) ha organizzato un pellegrinaggio a Lourdes, svoltosi da giovedì 25 a mercoledì 31 luglio.
La foto ritrae i 317 partecipanti – 43 barellieri, 17 cappellani, 62 sorelle, 66 malati e 123 pellegrini – che hanno raggiunto la cittadina francese via aereo e pure con quattro corriere.
Al pellegrinaggio Unitalsi (è l'Unione nazionale italiana trasporto ammalati Lourdes santuari internazionali) hanno partecipato anche l'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba, e il vescovo di Trieste, mons. Enrico Trevisi. L'immagine che ritrae i pellegrini è stata inviata a "la Vita Cattolica" dal nostro abbonato Franco Sabot di Villanova del Judrio (frazione di San Giovanni al Natisone), socio dell'Unitalsi di Gorizia.

Pagina a cura di Monika Pascolo

Sinta da Bertiolo fa ancora sognare. Vittoria e super tempo sui 3 mila

Continua a far sognare i suoi tifosi la mezzofondista di Pozzecco di Bertiolo **Sintayehu Vissa**. Di recente protagonista a Rovereto al "Palio Città della Quercia" – il più longevo meeting dell'atletica leggera italiana e uno dei più antichi al mondo – la 28enne ha vinto la gara dei 3000 metri, siglando il record personale di 8'40"81. L'atleta azzurra, originaria dell'Etiopia, diventa così la terza italiana di sempre sulla distanza (dietro alla primatista nazionale Roberta Brunet e ad Agnese Possamai). Già nella semifinale delle Olimpiadi di Parigi, "Sinta" aveva strappato a Gabriella Dorio il record italiano dei 1500 metri con 3'58"11. Tempo praticamente ripetuto anche al Golden Gala di Roma, dove aveva fatto fermare il cronometro a 3'58"12. Insomma, una "riga" di miglioramenti notevoli per la bertiolese quella registrata nell'ultimo mese che fa ben sperare per il futuro. Nella sua carriera sportiva – l'inizio nell'Atletica 2000 di Codroipo, poi il passaggio al Gruppo Sportivo Valsugana e di seguito all'Atletica Brugnera Friulintagli – la svolta avviene nel 2020 quando le viene offerta una borsa di studio negli Stati Uniti d'America per studiare alla Saint Leo University, in Florida. Tra studio e allenamenti arrivano poi i progressi cronometrici. Il resto è storia degli ultimi due mesi. E che storia!

La gioia di Vissa dopo la vittoria a Rovereto

Manda anche tu le "tue" buone notizie per la pubblicazione in questa pagina

Puoi scrivere a lavitacattolica@lavitacattolica.it o venire in via Treppo 5/B a Udine

Dormire sano, benessere italiano.

il materasso®
per il vostro benessere

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

Ti aspettiamo a provarlo

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.
UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247
TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

www.ilmaterasso.it
Orari di apertura:
dal lunedì al sabato
dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.30 alle 19.30
chiuso lunedì mattina

Maratonina sempre più green Tra gli iscritti il plurititolato Riva

Gare per tutti: dalla cronoscalata al Castello alla corsa per U13 fino alla StraUdine. Occhio di riguardo su raccolta rifiuti materiali riciclabili

La partenza della Maratonina di Udine di una passata edizione

Il programma della Maratonina internazionale Città di Udine, messo a punto dall'Associazione Maratonina Udinese, è già da record. Mentre si contano a centinaia gli iscritti tra cui top runner come il 27enne Pietro Riva, vicecampione europeo della mezza maratona a Roma 2024 e campione europeo juniores dei 10 mila piani che in Friuli cercherà di correre sotto il muro dell'ora, si stanno mettendo a punto gli ultimi dettagli degli eventi che faranno da cornice alla competizione principale che si correrà il 22 settembre e che prevede, per i primi atleti friulani che taglieranno il traguardo il Premio Anzil, riconoscimento alla memoria di Faustino Anzil, figura di primo piano dello sport regionale e non solo.

Novità della 24ª edizione i quattro giorni di festa (al posto dei tre tradizionali), a partire da giovedì 19 con la proiezione, dalle 19, in Sala Valduga (sede della Camera di Commercio) del documentario "Monster Frozen", alla presenza dell'ultra-maratoneta Paolo Venturini. Occhi puntati anche sulla kermesse "amica" dell'ambiente con sacche da gara per gli atleti in cotone, materiale compostabile nei ristori lungo il percorso e potenziamento dello smaltimento dei rifiuti in tutta l'area, grazie alla collaborazione con l'azienda Net.

Non solo Maratonina

A fare da "contorno" alla Maratonina, la cui partenza domenica 22 è prevista alle 9.30, venerdì 20, alle 18.30, da piazzetta Lionello il via alla corsa a cronometro "Salita del Castello Autotorino"; sabato 21, alle 16, da piazza Libertà la corsa riservata agli under 13 "MiniRun Conad", mentre alle 16.45 la "Corsa con il cane Schesir"; domenica 22, alle 10.35 il via alla "StraUdine", manifestazione non competitiva su un circuito di 8,5 Km, adatto a tutti.

Monika Pascolo

Tarcento. Si cammina tra le ville storiche

Domenica 15 settembre a Tarcento è in programma la "Marcialonga tra le ville storiche della Perla del Friuli". Per l'evento non competitivo si può scegliere tra un percorso di 6 o km 12. La partenza è fissata alle ore 8.30 da piazzale Don Placereani. Il costo dell'iscrizione è di 5 euro e a fine manifestazione ci sarà la pastasciutta per tutti e un'estrazione a premi. Promuove la Pro Loco Tarcento. Per informazioni: 347 2441622.

UDINESE CALCIO
In trasferta a Parma

Cresce l'attesa per il ritorno in campo dell'Udinese che, alla ripresa del campionato, sarà impegnata lunedì 16 settembre nella difficile trasferta di Parma, con fischio di inizio alle ore 18.30. Al Tardini si affronteranno due squadre in salute, che non vogliono smettere di macinare punti: da una parte c'è la formazione di Pecchia, che in casa ha già battuto il Milan e nell'ultimo turno ha fatto soffrire il Napoli al Maradona, capitolando solo nel finale con l'uomo in meno per 2 a 1. I neopromossi ducali stanno mettendo in mostra un ottimo gioco offensivo, trascinati da Mann (già due gol per lui), e sul proprio campo non hanno ancora mai perso. Dall'altra parte gli uomini di Runjaic sono chiamati a confermare quanto di buono visto nelle ultime uscite: i bianconeri, primi in classifica insieme ad Inter, Torino e Juventus a quota 7 punti, vogliono dimostrare di poter fare risultato anche lontano dalle mura amiche grazie al gioco propositivo e alla solidità difensiva, fattori chiave dei recenti successi. Gli ingredienti per assistere ad una partita spettacolare ci sono tutti, ora la parola spetta al rettangolo verde.

Cesare Masutti

Notizie flash

TARVISIO. "Summer Trail" e altre due corse

L'Unione sportiva Mario Tosi di Tarvisio, con il patrocinio del Comune, sabato 14 settembre organizza la 3ª edizione del "Tarvisio Summer Trail", inedito percorso di 15,7 km nello splendido scenario dei Laghi di Fusine e della catena del Monte Mangart. È in programma anche una gara non competitiva di 10,7 km, adatta a tutti, oltre all'8ª prova del 55° Trofeo Gortani di Corsa in Montagna CSI, riservata alle categorie giovanili, con inizio alle 16. Per le prime due proposte la partenza è alle ore 11 dalla casera dell'Alpe del Lago, località a circa 800 metri dal parcheggio del Lago Superiore (per info: 371 3078676 e www.tarvisiotrailrunning.com).

CAMPOLONGO. Marcia nel Parco del Torre

Domenica 15 settembre, a Campolongo di Tapogliano è organizzata la "Marcia nel Parco del Torre", evento non competitivo giunto alla 17ª edizione che si svolge su tre percorsi di 18, 12 o 6 Km. La partenza libera è dalle ore 8.30 alle 9.30 da Villa Pace (in via XXIV Maggio). Per tutte le informazioni: 337 260440 o 348 9692629. Promuove il Gruppo sportivo Donatori sangue di Campolongo Tapogliano.

SCRIVETELO VOI

Che meraviglia queste Paralimpiadi

Gentile Direttore,
splendide atlete, splendidi atleti. Quanto belle son state le gare delle Paralimpiadi 2024 di Parigi che abbiamo visto in Tv.
Davvero tutte belle le gare sportive che abbiamo seguito in questi giorni. Quanto coraggio nelle varie discipline e soprattutto quanto entusiasmo ci hanno fatto vedere. Tanto agonismo, ma anche tanto piacere di essere partecipi in questo evento, col mondo intero.

Isidoro Zuliani
Campoformido

Morire di confine

Gentile Direttore,
non riesco proprio a darmi pace. Il 3 settembre in un naufragio nelle acque della Manica sono morte dodici persone migranti nel tentativo di raggiungere il Regno Unito.
Episodi come questo nell'ultimo periodo si sono moltiplicati: tra il 12 e il 19 luglio sei migranti sono morti in tre diversi naufragi; alla fine di luglio una donna di 21 anni è morta per soffocamento su un'imbarcazione sovraffollata, mentre altri due migranti sono morti l'11 agosto in un naufragio al largo di Calais. Facendo un raffronto, dall'inizio del 2024 ad oggi, nella Manica sono morte 25 persone migranti, un dato superiore a quello dell'intero 2023, quando ne morirono 12: gli effetti della stretta in tema di politica migratoria del nuovo premier britannico laburista, Keir Starmer, mi sembrano drammaticamente evidenti.
Guardiamo ora a casa nostra. Il 4 settembre la guardia costiera italiana ha soccorso sette persone, tutti siriani, da una barca semiaffondata, a sudovest di Lampedusa. I sopravvissuti hanno detto ai soccorritori di essere partiti dalla Libia il primo settembre e che 21 delle 28 persone a bordo, tra cui tre bambini, erano cadute in mare a causa del maltempo. L'8 settembre sei corpi sono stati recuperati al largo delle nostre coste. Secondo l'Organizzazione internazionale per le migrazioni, più di 2.500 migranti sono morti o sono scomparsi nel tentativo di attraversare il Mediterraneo nel 2023 e 1.116 dall'inizio del 2024.
Intanto però il Governo Meloni sanziona pesantemente le navi delle organizzazioni umanitarie che salvano vite in mare.
Evidentemente le vite non sono sacre tutte allo stesso modo.
E morti – nel tentativo di entrare in Europa – si registrano anche nella vicina Bosnia, nelle acque del fiume Drina: nove lo scorso agosto. Anche qui effetti evidenti delle politiche dell'Unione europea che esternalizza la gestione delle frontiere per allontanare da sé le persone in movimento. E allora mi chiedo, tengono conto di questi morti i nostri politici – l'assessore Roberti e il presidente Fedriga, ad esempio – quando annunciano baldanzosi che si registrano meno ingressi di migranti? Muore così, insieme ai migranti, anche l'idea di Europa per cui tanto si è lottato e in cui tanto si è sperato.
Nessuno più, peraltro, dice una parola sullo sciagurato ripristino di alcuni confini interni allo spazio Schengen. Anzi. Anche il Governo tedesco del socialdemocratico Scholz si adegua all'ondata di estrema destra che sta travolgendo la Germania e annuncia una decisa stretta ai propri confini.
Sabato, in Friuli, celebreremo – alla presenza del presidente Mattarella – gli ottant'anni della Repubblica partigiana della Carnia. La libertà a cui quell'esperienza aspirava e che si voleva costruire, una volta caduto il regime di Mussolini, non era certo elitaria, non un privilegio solo per alcuni, ma un diritto di tutti, universale.
Ricordiamocelo mentre di giorno in giorno alcuni diritti sono sempre meno universali e sempre più esclusivi, mentre espressioni e pratiche apertamente fasciste ci scandalizzano sempre meno e diventano normalità.
Ricordiamocelo mentre in Europa politica e società chiudono gli occhi sui morti di confine.

Nina Della Rossa
Udine

Le nostre Termopili
Tarvisio 8-9 settembre 1943

La battaglia delle Termopili, combattuta 480 anni prima di Cristo, primo scontro della seconda guerra persiana, può essere letta come un paradigma storico: pochi prodi – Leonida e i suoi trecento spartani – si sacrificano per molti sullo stretto passo delle "sorgenti calde", ma non riescono a impedire l'invasione della Grecia da parte dei persiani, anche perché traditi da Efialte, un greco che indica a Serse la strada per aggirare l'ostacolo.
Leonida e i suoi muoiono tutti, alla fine, e i persiani credono di aver vinto la guerra: ma i greci resistono e, agli ordini di Temistocle, vicono la battaglia navale di Salamina e poi, definitivamente, quella campale di Platea, salvando così la libertà dell'Ellade.
Stiamo parlando di una delle più famose battaglie della storia: l'abbiamo evocata qui, in sunto, perché, mutando il luogo e i protagonisti, sembra scritta per raccontare, in filigrana, quanto avvenne a Tarvisio fra l'8 e il 9 settembre 1943:
"La "resistenza" cominciò nella nostra zona fin dal giorno dell'armistizio, per merito di un battaglione della "Guardia di frontiera" distaccato a Tarvisio. Erano poco più di 200 Alpini del XVII Settore di Copertura, agli ordini del tenente colonnello Giovanni Jon. Con sole 4 mitragliatrici e una trentina di fucili mitragliatori, quei valorosi tennero testa per ventiquattr'ore a due battaglioni di S.S., muniti di mitragliatrici e di cannoni anticarro, che avevano intimato la resa e tentavano di sterminarli. La mattina del giorno 9 il generale Lodovico Castellani (...) diede ordine di cessare la resistenza onde evitare il massacro dei superstiti; i valorosi si arrendevano dopo aver avuto 21 morti e 180 feriti." (Michele Gortani, "Il martirio della Carnia").
Quel fatto d'armi, ricordato a Tarvisio con un cippo nei pressi della Caserma Italia, è sicuramente il primo atto di resistenza degli italiani contro i nazisti, ma non trova il dovuto riconoscimento nei racconti della Resistenza.
Tutti considerano come primo atto della lotta di liberazione lo scontro di Porta San Paolo a Roma, dove la 21ª Divisione di fanteria Granatieri di Sardegna, con l'aiuto di altri corpi dell'esercito e della Resistenza, il 10 settembre 1943 si batté valorosamente contro l'esercito tedesco per impedire l'occupazione della Capitale.
Nessun dubbio sul fatto che lo scontro di Porta San Paolo assunse dimensioni più vaste di quello di Tarvisio sia per il numero dei combattenti che per il numero dei caduti: 414 militari e 183 civili, e per l'importanza del luogo del cambattimento, ma il fatto accadde il 10 settembre, non il giorno 8: noi friulani abbiamo quindi un primato, ma non lo sappiamo...!
A parziale attenuante degli storici è giusto ricordare che l'eroica difesa del confine d'Italia a Tarvisio fu una "scaramuccia" venuta alla luce in ritardo da fonte giornalistica, ma fu ben documentata negli atti delle forze armate e perennemente ricordata da un monumento pubblico.
Non si tratta quindi di un scontro di poco conto esaltato qui per spirito di campanile, ma di una chiara dimostrazione che se nei livelli direzionali delle forze armate non si fosse aggirato Efialte, in quei giorni, forse l'esito del piano d'invasione dell'Italia avrebbe potuto produrre esiti diversi da quelli che conosciamo.
Delle nostre Termopili già scrissi ne "La Storia del Friuli" per la Newton di Roma nel 1997, su "Messaggero Veneto" nel 2018, e su altre pubblicazioni, ma ancora oggi scopro che per molti friulani si tratta di una novità.
Eppure, rileggendo senza alcuna pretesa di parentela con il padre della storiografia, il celebre incipit delle "Storie", siamo convinti che sia doveroso ricordare in ogni caso lo scontro di Tarvisio dell'8-9 settembre 1943:
"Lo scopo [delle ricerche storiche] è quello di impedire che i fatti degli uomini finiscano per sbiadire con il tempo e perdano la dovuta risonanza imprese grandi e degne di ammirazione realizzate sia dai greci che dai barbari, compresa la ragione per la quale vennero a guerra tra loro".

Gianfranco Ellero

I PROGRAMMI DI RADIO SPAZIO

RADIOSPAZIO
la voce del Friuli

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

■ **Gr NAZIONALE** *Ogni ora dalle 7.00 alle 18.00*
■ **Gr REGIONALE** *12.15, 14.15 (in friulano)*

06:30 **Lodi**
06:45 **Glesie e int**
07:00 **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
07:30 **Sotto la lente**
07:45 **Rassegna stampa locale**
08:30 **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
08:45 **Rassegna stampa locale**
09:30 **Sotto la lente**
09:40 **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
10:00 **Cose di musica**
10:45 **Spazio Meteo**
11:00 *lunedì* **Come une volte**
martedì **Furlans**
mercoledì **No limits**
giovedì **10mila passi per stare bene**
venerdì **FREEùlBike**
11:30 **Spazio Meteo**
lunedì **Spazio estate**
mercoledì **Lis flabis di Lorena**
giovedì **Fasìn l'ort**
venerdì **Libri alla radio**
11:45 *mercoledì* **Ricette per l'estate**
12:30 **Sotto la lente**
12:40 *martedì* **Cjase nestre**
13:15 **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
13:30 **Glesie e int**
14:30 **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
14:35 *martedì* **Voci cooperative**
(ogni 14 giorni)
15:00 **Cose di musica**
16:00 *lunedì* **Storie e cronache di rock italiano**
martedì e venerdì **Folk & dintorni**
mercoledì **Dammi spazio**
giovedì **Ispettore rock**
17:00 *lunedì* **Come une volte**
martedì **Furlans**
mercoledì **No limits**
giovedì **10mila passi per stare bene**
venerdì **FREEùlBike**
17:30 *lunedì* **Spazio estate**
martedì **Voci cooperative**
mercoledì **Lis flabis di Lorena**
giovedì **Fasìn l'ort**
venerdì **Libri alla radio**
17:45 *mercoledì* **Ricette per l'estate**
18:15 **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
18:20 *martedì* **Cjase nestre**
18:40 **Vespri**
19:00 **S. Messa dalla Cattedrale**
19:40 **Glesie e int**
20:00 **Vrata proti vzhodu**
(trasmissione in sloveno)
21:00 *lunedì* **Storie e cronache di rock italiano**
martedì e venerdì **Folk & dintorni**
mercoledì **Dammi spazio**
giovedì **Ispettore rock**
22:00 **Cose di musica**
23:00 **Musica classica**

SABATO

■ **GR NAZIONALE INBLU**, *Ogni ora dalle 9.00 alle 18.00*

06:00 **Ogni dì s'impare une** *(anche alle 7, 8 e 9)*
06:30 **Lodi**
06:40 **Parrocchia che vai, Grest che trovi** *(anche alle 13.10 e 18.20)*
07:30 **Agar / Sotto la lente**
08:30 **Come une volte**
09:30 **otto la lente**
10:00 **Cose di musica**
11:00 **FREEùlBike**
11:30 **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
12:00 **100 ripartenze**
12:30 **Spazio Meteo / Sotto la lente**
12:40 **Ricette per l'estate**
13:30 **No limits**
14:00 **Fasìn l'ort**
14:30 **Vivo positivo**
15:00 **Libri alla radio**
15:30 **Voci cooperative**
16:00 **Storie e cronache di rock italiano**
17:00 **Cjase nestre**
17:10 **Diecimila passi per stare bene**
17:30 **Spazio estate**
18:10 **Lis flabis di Lorena**
18:40 **Vespri**
19:00 **S. Messa prefestiva dalla Cattedrale**
20:00 **Okno v Benecjo**
21:00 **Stop & gold**
22:00 **Cose di musica** *(a seguire* **Musica classica***)*

DOMENICA

06:00 **Ogni dì s'impare une** *(anche alle 7, 8 e 9)*
06:30 **Lodi**
06:40 **Glesie e int**
07:20 **Il meglio di "Sotto la lente"**
08:30 **Intervista all'Arcivescovo**
09:00 **Fasìn l'ort**
09:30 **Lis flabis di Lorena**
10:10 **Il Vangelo della domenica**
10:30 **Glesie e int**
11:00 **S. Messa della domenica** *(in diretta dalla Parrocchia S. G. Bosco di Lignano Sabbiadoro)*
12:00 **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
12:30 **Vivo positivo**
13:00 **Come une volte**
13:30 **Il meglio di "Sotto la lente"**
14:00 **Diecimila passi per stare bene**
14:30 **No limits**
15:00 **Agrinet4Education**
16:00 **Ispettore rock**
17:00 **Cjase nestre – Vespri**
17:30 **Consigli e rimedi**
18:00 **Pop Theology**
18:30 **Libri alla radio**
19:00 **Spazio estate**
19:30 **Ricette per l'estate**
20:00 **Okno v Benecjo**
21:00 **Stop & gold**
22:00 **Cose di musica**
23:00 **Musica classica**

Frequenze: Udine e Basso Friuli 103.700 MHz | Friuli Collinare 103.900 MHz | Gemonese 100.500MHz | Carnia (Tolmezzo) 97.400 Mhz Carnia (Arta Terme) 91.000 Mhz | Carnia (Sutrio) 103.600 Mhz | Collio 97.500 Mhz | Isontino 91.900 Mhz

in streaming su www.radiospazio.it

MUSICA

Sabato 14 settembre, nella basilica delle Grazie a Udine concerto dell'Orchestra Da Ponte

Il Messiah di Haendel per Mazzocato e Lamba

Il maestro Zarpellon e la sua orchestra in un'esecuzione al Musikwerein di Vienna

Mons. Mazzocato e mons. Lamba

Doveva essere un concerto per dire grazie a mons. Andrea Bruno Mazzocato alla conclusione del suo ministero episcopale nell'Arcidiocesi di Udine (2009-2024) e prima della sua partenza. Poi però, a causa di problemi di salute – ora per fortuna risolti – del direttore, Roberto Zarpellon, l'esecuzione del "Messiah" di Haendel, originariamente prevista per il 4 aprile, è stata rimandata più volte, fino a venire fissata per il prossimo sabato 14 settembre, dunque ad avvicendamento sulla Cattedra della Chiesa udinese già avvenuto. E così il concerto – in programma alle ore 20.30 nella Basilica delle Grazie e non più in Duomo, a causa della concomitanza con Friuli Doc – oltre che per dire un affettuoso grazie a mons. Mazzocato sarà anche l'occasione per un augurio di buon lavoro al nuovo arcivescovo, mons. Riccardo Lamba. «Ne sono contento perché mi pare un bel segno di continuità nel cammino della Diocesi», ci dice **mons. Mazzocato** che raggiungiamo al telefono mentre si trova nella sua nuova residenza di Montebelluna. Del resto i due presuli in questi mesi si sono sentiti spesso. «Posso dire – prosegue mons. Mazzocato – che il rapporto tra me e mons. Lamba, grazie anche alla sua attenzione e gentilezza, è particolarmente buono. È capitato che ci si sia incrociati e si abbia dialogato assieme su qualche aspetto della vita della Diocesi di cui lui ha ritenuto opportuno informarmi chiedendo anche qualche mia impressione». In questi mesi, per altro, mons. Mazzocato è ritornato più volte in Friuli, «per celebrare Cresime o per altre occasioni, sempre molto volentieri. A questa terra e a questa Chiesa sono legati molti ricordi che ho portato con me. Certo, ora sono anche impegnato a pensare alle prospettive e alle priorità della nuova vita che mi trovo a vivere, quella del Vescovo emerito».

Dunque, sabato 14 settembre, nella Basilica delle Grazie, mons. Mazzocato e mons. Lamba ascolteranno fianco a fianco le immortali note di Haendel eseguite dall'Orchestra Lorenzo da Ponte, dal Coro Venice Monteverdi Academy e dai cantanti solisti (il soprano Fabiana Visentin, il contralto Miriam Callegaro, il tenore Timòteo Bene Jùnior e il basso Abramo Rosalen). «Siamo felici – scrive nell'introduzione al programma di sala il Vicario generale, **mons. Guido Genero**, che ha organizzato l'appuntamento assieme al maestro Zarpellon – di poter offrire a mons. Andrea Bruno, a mons. Riccardo e a tutta la popolazione friulana questa manifestazione musicale di rilievo, a opera di complessi di Asolo che ricordano al nostro Pastore la sua terra di origine, nella quale ha fatto rientro per l'abitazione pur senza dimenticare la Diocesi nella quale ha prestato un apprezzato servizio. Le melodie del capolavoro haendeliano ricordino a tutti la figura centrale di Gesù Cristo, il Messia e il Salvatore dell'umanità, che costituisce la speranza e il futuro di ogni persona, pur nel volgere dei tempi e delle stagioni». «Il Messiah infatti – prosegue mons. Genero – è una grande catechesi biblica in musica per riaffermare la fede in maniera nobile e alta».

Trevigiano, il direttore Roberto Zarpellon è stato collaboratore di mons. Mazzocato nella commissione di musica sacra, quando questi era Arcivescovo di quella città. Diplomatosi al Conservatorio S. Cecilia di Roma nel 1985 e poi laureatosi all'Accademia di Vienna, nella capitale austriaca si è perfezionato in pianoforte, clavicembalo, direzione d'orchestra e direzione di coro. Dopo il debutto nel 1987 al Wiener Feswochen e nel 1988 al Mozarteum di Salisburgo ha tenuto concerti in tutta Europa. È lui il fondatore dell'Orchestra "Lorenzo Da Ponte" di Asolo – che utilizza strumenti originali d'epoca barocca e raggruppa musicisti dell'area mitteleuropea provenienti da alcune delle più qualificate orchestre – e del Venice Monteverdi Academy Choir, formazione di musicisti professionisti sorta in seno all'associazione omonima nel 2013, per creare un organismo vocale e strumentale in grado di affrontare l'interpretazione del repertorio monteverdiano e non solo. Sarà quindi una bella occasione vedere questo complesso e i solisti eseguire il Messiah, oratorio in tre parti che Haendel compose nel 1741 all'età di 56 anni. La composizione è celebre per il monumentale "Alleluja", brano corale orchestrale che conclude la seconda parte, ma è un capolavoro nel suo complesso, un'opera, ci aveva detto il maestro **Roberto Zarpellon**, «in cui confluiscono moltissimi elementi della scuola italiana», da Corelli a Palestrina, con arie che esprimono, sono sempre parole di Zarpellon, «una teatralità ed espressività toccanti e commoventi».

L'esecuzione su strumenti dell'epoca di Haendel consentirà di apprezzare pienamente la grandezza di quest'opera e la tensione espressiva che la carat-

PANORAMA DELLE MOSTRE

In Castello a Udine le grafiche del Museo della Fotografia restituiscono un'immagine romantica del nostro territorio

Città, paesaggi e personaggi friulani nelle litografie dell'800

"Quando l'Arte lascia il segno. Ottocento romantico. Un album friulano" è il titolo della mostra allestita nel Museo della Fotografia, nel Castello di Udine, in occasione della 43ª edizione della Triennale Europea dell'Incisione (fino al 22 settembre, da martedì a domenica, ore 10/18).

L'esposizione si inserisce nel progetto "Nuova luce sulle collezioni di grafica dei musei del Friuli-Venezia Giulia" iniziato nel 2023 e finalizzato alla valorizzazione delle collezioni pubbliche di grafica dei musei regionali. La rassegna udinese si incentra sulla litografia, una forma grafica inventata alla fine del '700 da Alois Senefelder e usatissima nell'800. Il nome deriva dal greco lithos/pietra e grapho/scrivo e consiste nel disegnare su una particolare pietra calcarea con una matita grassa, su cui si deposita l'inchiostro litografico, respinto invece dalle parti inumidite con una soluzione di gomma arabica. Nel corso dell'Ottocento la pietra fu sostituita con lastre di zinco e di alluminio e dal 1890 con una particolare carta da cui il disegno poteva essere ricalcato sul metallo. A differenza della calcografia o incisione su lastra metallica, è più semplice e rapida da eseguire e può essere stampata in numerose copie anche a colori.

La litografia si sviluppò nelle vedute, come si può osservare nella prima sala dove sono esposte le stampe dell'"Album pittorico del Friuli" disegnato dal vero da Ottavio Codecasa e litografato da valenti artisti (1841-1843), edito dal libraio Luigi Berletti (Udine 1804, Napoli, 1882), che introdusse per primo in Friuli tale tecnica. A questa serie se ne aggiunsero altre che ritraggono Udine, Pordenone, San Daniele, Tarcento, Gemona.

Di gusto romantico sono le vedute naturalistiche della Carnia come la "Caduta d'acqua di Salino", che muove un mulino o un battiferro, o le vedute montane del lago di Cavazzo. Nella stessa sala sono esposte interessanti vedute di Marano e Tolmezzo, stampate a Udine dal famoso Stabilimento Litografico Passero. Al centro della sala si nota invece la pubblicazione di Valentino Presani sul cimitero di Udine.

La seconda sala si concentra su altri temi trattati dalle litografie: ritratti, come quello del poeta Pietro Zorutti, piante della città e riproduzioni di opere d'arte come il celeberrimo "Diluvio Universale" di Antonio Giuseppini, conservato nello stesso museo, o il soffitto del teatro di Gorizia (1856) che raffigura la civiltà europea e andò distrutto durante la Prima Guerra Mondiale.

Gabriella Bucco

Piazza Contarena

Chiesa di S. Antonio Abate

Le altre mostre della settimana

CIVIDALE

Trans Flumen, opere di Renato Paoluzzi
Chiesa di Santa Maria dei Battuti, via Borgo di Ponte 1
Fino al 29 settembre; venerdì 15.30/19, sabato e domenica 10/12 e 15.30/19

UDINE

Dante Turchetto. Immagini
Spazio Espositivo della Fondazione Friuli, via Gemona 3
Fino al 22 settembre, venerdì 16/19; sabato 10/12.30 e 16/19; domenica 10/13

MARANO LAGUNARE

Arte tra le calli
Centro storico
Fino al 15 settembre; da lunedì a venerdì 18.30/20, sabato e domenica 10/13 e 17/20

UDINE

Attraverso la luce. Boscolo Rossetto
Bunker di piazza I Maggio
Dal 12 al 15 settembre; 17/19

CODROIPO

Visioni al femminile. Opere di Lisa Burelli, Luisita De Trizio, Marin Qualizza, Michela Sbuelz, Rosalba Piccini
Biblioteca civica, via XXIX ottobre 3
Fino al 20 settembre; lunedì e sabato 15/19; da martedì a venerdì 9/12.30 e 15/19

APPUNTAMENTI

Notizie flash

PALUZZA. Da Monteverdi a Vivaldi

Sabato 14 settembre, alle ore 18.30, nella Sala cinema Daniel di Paluzza, per Carniarmonie, concerto dell'ensemble I Musicali affetti e del soprano Anna Piroli. Programma dal titolo "Da Monteverdi a Vivaldi". Saranno eseguite musiche di C. Monteverdi, S. Rossi, B. Strozzi, G. Legrenzi, F. Cavalli, T. Albinoni, A. Vivaldi. L'ensemble si è costituito nel 1997 dall'idea di Fabio Missaggia di riunire musicisti italiani e stranieri che si dedicano allo studio e all'esecuzione di musica antica con strumenti originali, con l'obiettivo di interpretarla con la più grande libertà di espressione. Anna Piroli è la vincitrice della XVII edizione del concorso internazionale di canto barocco "Premio Fatima Terzo" di Vicenza.

MOGGIO. La Tartini Crossborder Youth Orchestra

Si conclude **domenica 15 settembre**, nell'Abbazia di San Gallo a Moggio Udinese, alle ore 20.30, la rassegna Carniarmonie. Protagnista del concerto sarà la Tartini Crossborder Youth Orchestra, progetto vincitore di un bando Interreg Italia Slovenia, nato con lo scopo di mettere in luce la figura di Tartini, compositore di origini istriane (Pirano 1692 - Padova 1770), vero artista europeo, punto di riferimento per tutta la musica del tempo capace di superare i confini nazionali. Il programma è intitolato "La via delle nazioni". Musiche di Aumann, Dall'Oglio, Lombardini, Sirmen, Benda, Graun, Tartini. Direttore Federico Guglielmo.

La PFM a Lestizza canta De Andrè

Si terrà **giovedì 19 settembre,** in piazza San Biagio, a Lestizza (ore 21), il "Concerto dell'estate 2024" con l'attesa esibizione della PFM (Premiata Forneria Marconi), storico gruppo musicale rock progressivo italiano formato nel 1971 e di fama internazionale. Reduce dal tour invernale che ha fatto registrare sold out in tutti gli appuntamenti in cartellone, PFM Premiata Forneria Marconi è impegnata in una lunga serie di date live, con "PFM canta De André", per celebrare il sodalizio con il grande cantautore genovese. Organizza Full Agency, con il Comune di Lestizza e il sostegno di Promoturismo FVG.

La Premiata Forneria Marconi

UDINE | Gli Archi del Friuli e del Veneto alla Filologica

Concerto omaggio a Barazza

Venerdì 13 settembre, alle ore 19, nella sede della Società Filologica Friulana, a palazzo Mantica, in via Manin 18, a Udine, si terrà un concerto del complesso "Gli Archi del Friuli e del Veneto" diretto dal violino principale Guido Freschi, con la partecipazione dell'organista Carlo Rizzi.
Il programma, inserito in Friuli Doc, è intitolato "Degustazione musicale: armonie classiche e barocche tra Friuli e Veneto" ed è dedicato a Enzo Barazza, il sindaco recentemente scomparso, che ha inaugurato la prima edizione di Friuli Doc. Durante la manifestazione,

preceduta dalla visita guidata alle sale di Palazzzo Mantica (ore 18.30), si potranno ascoltare musiche di Cordans (Trio-sonata in La magg. n.12), Foraboschi (Interludio per organo e archi), Marzona (concerto per violino 1804) e Vivaldi (concerti n. 8 e n. 11, tratti dalla raccolta "L'estro armonico").

Notizie flash

VILLA MANIN/1. Zardini in jazz con Venier

La tradizione friulana incontra la musica jazz: **domenica 15 settembre** alle 20.30, nel cortile d'onore di Villa Manin a Passariano, FVG Orchestra porta sul palco il concerto "Zardini sinfonico" in cui il pianista Glauco Venier interpreta in chiave sinfonica accattivante le affascinanti villotte friulane, capolavori della tradizione musicale del Friuli. Con la direzione di Giuliano Medeossi e la voce di Alba Nacinovich, la FVG Orchestra e Venier proporranno un'affascinante rilettura in chiave jazz dei celebri canti composti ad inizio '900 da Arturo Zardini. Parte della produzione musicale di Zardini, nato a Pontebba nel 1869, è andata dispersa durante la guerra, ma restano una trentina di canti diventati simbolo della cultura friulana come" La gnot d'avrîl", "Il ciant de Filologiche", "La stàjare", "Serenade" e, il più celebre di tutti, "Stelutis Alpinis" in cui un alpino morto nella Grande Guerra si rivolge alla propria sposa. Il concerto è a ingresso libero. In caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà nel Teatro Comunale "Benois De Cecco" di Codroipo.

VILLA MANIN/2. Con Dario Zampa da 50 anni

Per celebrare i suoi 50 anni di carriera discografica, Dario Zampa ha deciso di regalare al pubblico un evento unico: una serata gratuita tra musica e parole, dove si alterneranno i suoi brani più amati, racconti e riflessioni personali. L'appuntamento è **sabato 14 settembre** alle ore 20.30 a Villa Manin a Passariano. Il nuovo spettacolo di Zampa, "O blanc o neri baste che al sedi bon", è un appuntamento speciale per ripercorrere insieme la sua straordinaria avventura artistica. Ad accompagnarlo sul palco ci saranno musicisti di grande talento: Omar Malisan alla chitarra, Andrea Grosso al basso, Nicola Masolini alle percussioni e Grazia Rapetti come corista. Partecipazioni straordinarie del fisarmonicista Sebastiano Zorza e dello storico Angelo Floramo.

MARIANO. Concerto del duo StriAgo

Giovedì 12 settembre, nella chiesa di San Gottardo a Mariano del Friuli, alle 20.45, nell'ambito del festival Nei suoni dei luoghi, concerto del Duo StriAgo (Mario Strinati e Pietro Agosti, chitarre). Musiche di Scarlatti, Boccherini, Castelnuovo-Tedesco, Piazzolla, Timpanaro, Pereira e Bellinati. Ingresso libero.

Mozart in dialogo con Haydn e Beethoven

Dal 20 settembre a Udine, Povoletto e Orsaria i quattro concerti del ciclo "Mozart e dintorni"

Davide Alogna

Ritorna, per la terza volta, la rassegna "Mozart e dintorni", organizzata da Ente Regionale Teatrale del Friuli-Venezia Giulia e Associazione Mozart Italia – Sede di Udine. Quattro i concerti che si terranno in altrettante sale a Udine, Povoletto e Orsaria in un programma che – hanno spiegato il direttore dell'Ert, Alberto Bevilacqua, e il direttore artistico della manifestazione, Nicola Bulfone – farà emergere le sfaccettature del repertorio cameristico e orchestrale del genio di Salisburgo, nonché le influenze che ha avuto su compositori contemporanei e successivi (Haydn, Weber, Beethoven).
Si comincia **venerdì 20 settembre** al Teatro San Giorgio di Udine con il Quintetto Ami Ud, composto da Renato Duca all'oboe, Nicola Bulfone al clarinetto, Valentino Zucchiatti al fagotto e Vladimiro Cainero al corno insieme al pianista Andrea Rucli. Musiche di Mozart e Beethoven. Secondo concerto **venerdì 27 settembre** nell'Auditorium Comunale di Povoletto con l'Orchestra "Ferruccio Busoni" di Trieste diretta da Massimo Belli, violino solista Davide Alogna. In programma il Concerto per violino e orchestra n. 3 di Mozart e la Sinfonia "Mercurio" di Haydn. **Venerdì 4 ottobre**, nella Torre di Santa Maria di Porta Torriani a Udine, arriva l'Orchestra "Roma 3". Solisti saranno Alessandro Guaitolini (Concerto per violoncello e orchestra n.2 di Haydn) e Matteo Bevilacqua (Concerto per pianoforte e orchestra n. 9 di Mozart).
Conclusione venerdì 11 ottobre a TeatrOrsaria di Premariacco con l'Ensemble di fiati dell'Arcimboldo. Musiche di Mozart e Beethoven.

Al Cec la storia di "Madame Clicquot"

Giovedì 12 settembre arriva sullo schermo del cinema Visionario di Udine "Madame Clicquot", la storia di un'imprenditrice ingegnosa e intraprendente, che, nell'800, ha rivoluzionato l'industria dello champagne. E in occasione del suo arrivo in sala ritorna l'appuntamento con le Prime al Cinema: un film in prima visione assoluta accompagnato da un brindisi con un bicchiere, per l'occasione offerto da "Le Donne del Vino Friuli Venezia Giulia", associazione che promuove la cultura del vino e il ruolo delle donne professioniste nella filiera produttiva enologica.
L'appuntamento è per le ore 19.00 con la degustazione, seguito alle 19.30 dalle proiezione del film, firmato da Thomas Napper e prodotto da Joe Wright (acclamato regista di film come Orgoglio e Pregiudizio e Anna Karenina).

Anche Accardo al Verdi di Pordenone

Presentati i cartelloni di Prosa, Musica e Danza. Avvio il 24 ottobre con la "Human Rights Orchestra"

Salvatore Accardo

Qualità e originalità sono state il filo rosso che ha guidato i direttori artistici per la prosa, Claudia Cannella, e per musica e danza, Alessandro Taverna, nel realizzare i cartelloni del Teatro Verdi di Pordenone.
Quello di musica e danza sarà aperto il prossimo 24 ottobre da un evento nel segno dell'abbraccio simbolico tra musica e diritti umani, con la presenza per la prima volta in regione della "Human Rights Orchestra", che riunisce membri delle più prestigiose orchestre di tutta Europa. Tantissimi i protagonisti della scena musicale internazionale presenti in cartellone, a partire dal grande violinista Salvatore Accardo, la star del violino Ray Chen, l'Orchestra des Champs-Elysées diretta da Philippe Herreweghe, il soprano Alina Wunderlin, i King's Singers, i fratelli Lucas e Arthur Jussen, il mezzosoprano Daniela Barcellona. Nel programma della prosa figurano produzioni dei più prestigiosi teatri italiani (dal Piccolo Teatro di Milano ai Teatri di Roma e di Napoli, allo Stabile di Torino). Tra i protagonisti del cartellone i registi e interpreti: Antonio Albanese, Concita De Gregorio, Carolina Rosi, Mariangeles Torres, Valentina Picello, Serena Sinigaglia, Lodo Guenzi, Sara Putignano, Carmelo Rifici, Tindaro Granata, Arturo Cirillo, Marco Bernardi, Matthias Martelli, Arturo Brachetti, The Black Blues Brothers, Veronica Cruciani, Arianna Scommegna, Claudio Tolcachir.

pagina a cura di Stefano Damiani

San Canzian d'Isonzo. 64 anni fa gli scavi di Mirabella Roberti portarono in luce le memorie dei cinque martiri, luogo della fede aquileiese, da valorizzare anche in vista del Giubileo

Pavimento a mosaico della basilica dei Santi Canziani a San Canzian d'Isonzo (scavi 2021)

Testimoni della speranza

"Se ti avvicinerai alla città di Aquileia – esortava verso la metà del secolo VI l'antico poeta di Ceneda, Venanzio Fortunato – vai a venerare con ardore i Canziani, amici del Signore". Ed è appunto dai tre fratelli Canzio, Canziano, Canzianilla che ha ereditato il nome l'odierna San Canzian d'Isonzo. Lì aveva le sue proprietà terriere la nobile famiglia romana dei Canziani. La tradizione aquileiese li ricorda martiri al tempo di Diocleziano nella primavera del 304, raggiunti a poche miglia da Aquileia dagli inseguitori e decapitati "ad aquas gradatas" in una località oltre l'Isonzo, il cui toponimo romano ci suggerisce come in quell'area prospicente al golfo adriatico percorsa da canali navigabili ci fosse un imbarcadero.

Il monasterium e l'Evangeliario di San Marco

Nel «villaggio dei santi Canziani» sorgeva dedicato ai martiri come a Santa Maria un importante monastero; con questo nome nel latino dell'epoca si designava un santuario dove era venerata la memoria di corpi santi (così dagli studi di Cesare Scalon). È l'imperatore Ludovico il Pio che ne fa menzione in un suo atto ufficiale del 17 febbraio 819. In seguito, Ludovico II, sceso in Italia nell'860, lì aveva soggiornato e lì aveva apposto la sua firma insieme con quella della moglie Ingherlberga, vergandola in una pagina di un antichissimo Evangeliario che risaliva alla prima età cristiana di Aquileia, conservato al pari di una reliquia nel Santuario dei martiri Canziani. La tradizione ne attribuiva la composizione nientemeno che a San Marco, l'evangelizzatore di Aquileia. In seguito il veneratissimo Evangeliario sarebbe confluito nella biblioteca del Capitolo dei canonici di Cividale. Attualmente – a seguito della demanializzazione dei suoi beni perpetrata dal Regno d'Italia – si può ammirare al Museo Nazionale di Cividale. È questo Evangeliario una testimonianza ulteriore di quanta rilevanza era fatto segno il Santuario dei martiri Canziani. Neppure le disastrose scorrerie degli Ungari che sconvolsero la vita del Friuli durante il X secolo ne avrebbero fatto sparire le tracce. La venerazione per i Canziani si perpetuò ed oggi è viva nella chiesa parrocchiale loro dedicata, come pure il toponimo "Grodate" nei pressi dell'abitato riecheggia ancora il toponimo antico.

La basilica ritrovata

Fu proprio a lato della chiesa parrocchiale che Mario Mirabella Roberti (1909-2002) dell'Università di Trieste con un gruppo di studenti iniziava nel 1963 e portava a termine nel 1967 la prima campagna di sondaggi e di scavi che portarono alla luce una basilica di schietto tipo aquileiese cioè ad aula rettangolare (metri 16 x 32) preceduta dal portico. Che la costruzione fosse sorta per venerare i tre fratelli martiri ne dava prova il rinvenimento sull'asse centrale della loro tomba. Che l'edificio fosse un santuario lo suggerisce l'aggettivo "eterno" in una delle epigrafi che ornano il pavimento interamente mosaicato con vari motivi geometrici. Ne restano vaste porzioni che ne mostrano la suddivisione nel senso longitudinale in tre corsie, perimetrate da un elegante motivo a treccia multipla. La basilica sorse per opera di numerosi e vari offerenti aquileiesi. Vi leggiamo fra gli altri i nomi del diacono Onorio con la sua sposa, di un anonimo che si qualifica lettore, del notaio Lorenzo con la sorella Maria, di Viglianzio che si presenta come barbiere. Lo stile del mosaico data l'edificio tra V e VI secolo. Alla calata dei Longobardi nel 568, allorquando il patriarca Paolino fece mettere in salvo i "tesori" della Chiesa d'Aquileia, vennero prelevate e trasferite a Grado le reliquie dei tre fratelli. Le nuove indagini archeologiche del 2012 misero in luce un'ampia e lussuosa abitazione che ragionevolmente può essere attribuita alla residenza della nobile gente dei Canziani. Nella stessa località le fonti attestano di un laboratorio per tinteggiare i tessuti di porpora; questa doveva essere un'attività prestigiosa in quanto la porpora era prerogativa dell'abbigliamento unicamente nobiliare e imperiale. L'abitato si prolungò nel tempo almeno fino al secolo X.

Il santuario di Crisogono e Proto

San Canzian è il luogo della memoria di altri due importanti martiri aquileiesi: Crisogono, che fu uno dei primi vescovi di Aquileia, e Proto, che fu il catechista dei Canziani.
È di questi due martiri che in una prima campagna di scavo del 1960 diretta da Mirabella era stato portato alla luce l'originario sacello paleocristiano pavimentato a mosaico con immagini di pesci, sopra il quale poi in età medievale fu edificata l'attuale chiesetta detta di San Proto. Nel suo interno sono posti i due originari sarcofagi romani che ne contenevano i corpi e che sul fronte hanno incisi i loro rispettivi nomi con la semplice qualifica "martire". Sono queste cinque memorie di martiri che, tutt'insieme qui riunite, conferiscono alla località un'incomparabile valore di testimonianza per le radici del cristianesimo aquileiese.

La venerazione e la diffusione

Fin dal V secolo la venerazione dei tre fratelli Canziani, di Crisogno e di Proto conobbe larghissima diffusione grazie alle narrazioni del loro martirio che li propone in una stretta e fraterna relazione fra di loro. Massimo, il santo vescovo di Torino, celebra i tre fratelli in un'omelia. La memoria dei Canziani è attestata in Italia, a Venezia, Verona, Milano, Torino, e pure in Europa sia in toponimi sia nelle chiese loro dedicate. In quella che fino al 1751 fu l'estesissima diocesi di Aquileia – dal Friuli alla Slovenia alla Carinzia fino alla Drava – numerose sono le chiese dedicate soprattutto ai Canziani. In Friuli e a Trieste compaiono almeno 14 toponimi, in Istria 5 titoli, in Carinzia a Kanzianiberg, Sant Kanzian presso Völkermarkt, Sant Kanzian presso Mallesig, in Slovenia ci sono almeno 27 titoli, come Škocjan presso Novo Mesto, Škocjan.
Anche nell'arte compaiono i loro volti. A Grado una capsella in argento, pregevole reliquiario della prima metà del secolo VI, mostra con i loro nomi i ritratti a sbalzo dei tre Canziani. A Ravenna gli aquileiesi Crisogono e Proto fan parte della lunga schiera dei martiri che brillano nel mosaico della basilica di Sant'Apollinare Nuovo; e nella Cappella dell'episcopio è ritratto il volto del santo vescovo Crisogono.
Nella nostra diocesi la venerazione per Canzio e Canziano (Canciano) è attestata nelle chiese di Pantianicco, Gorizzo di Camino al Tagliamento, Gonars; a Prato Carnico la rutilante ancona lignea dell'altare scolpita nel 1534 da Michael Parth raffigura i tre fratelli.
E allora, non meriterà per il Giubileo l'andar pellegrini a San Canzian d'Isonzo, ben titolata per essere luogo memoriale per eccellenza del cristianesimo della Chiesa madre di Aquileia, lì dove sono riuniti ben cinque martiri, testimoni della speranza?

Reliquiario argenteo dei Santi Canziani, Grado, Basilica

Sandro Piussi
Ufficio Beni Culturali
Edilizia di culto

ARCIDIOCESI DI UDINE

Partner

PULITECNICA FRIULANA
DEL BIANCO
SHOP & PLAY Città Fiera
La Ducale
LUCIANO RIVA IMPIANTI srl
CATTOLICA
elettricafriulana
CASA FUNERARIA UDINE MANSUTTI
Burello restauri
Cav. Francesco Zanin
BELLA ITALIA
IALC

Media partner

la Vita Cattolica
RADIOSPAZIO la voce del Friuli

lis Gnovis

SANT ZORÇ DI NOIÂR. Lassait stâ i poçs!

La Aministrazion regjonâl, di resint, e à metût a belanç alc come doi milions di euros par un progjet pilote, cun chê di realizâ un sisteme di "infrastrutture per la captazione , la potabilizzazione e la distribuzione di acque sotterranee nelle aree situate al di sotto delle linee delle risorgive, non servite da acquedotto", che nol è plasût propit par nuie ai comitâts pe tutele dai poçs artesans che si cjatin juste te aree di intervent dal progjet. No stan al progjet par vie che chescj poçs a son la uniche font di aghe di bevi par cetantis personis che a vivin dai poçs, e che a son a stâ intun teritori che al scomence te provincie di Gurize e al rive fin a chê di Pordenon, e che cussì no podaran plui doprâ i poçs.

UDIN. Il premi "Nonno Più"

Vêso un nono di chei in gringule, un nono bon come il pan, simpatic, gjenerôs, che al sa divertî i nevoduts e che al sedi impegnât tai setôrs de culumie, dal sport o dal volontariât? Il premi "Nonno Più", organizât de Associazion "50&Più" al fâs propit par lôr. Par votâ il "Nonno Più", al ricuarde il president de Associazion, Guido De Michielis, bisugne inviâ une e-mail ae direzion festadeinonni@gmail.com dentri de fin dal mês di Setembar cul non dal nono sielzût. La premiazion e vignarà fate ai 13 di Otubar tal salon dal Parlament dal Cjistiel di Udin. Dut câs, ancje i nonos no premiâts e podaran partecipâ, parcè che premi o no premi cheste e je la lôr – e ancje la mê! – fieste.

LIGNAN. Un coleotar gjaponês e la jerbe sintetiche

Biele cheste! Un coleotar che al rive dal Gjapon al sta metint in pericul i zardins di Lignan, massime chei de zone di Riviere, cussì che par chei operadôrs la gnove si compâr come un pugn tal voli. In cheste zone no si pues bagnâ la jerbe e taiâle, par evitâ la infestazion. Un gjestôr di albierc al à vude une idee: al à metût un tapêt di jerbe sintetiche, che a sintî lui nol è nancje tant mâl, tant che in plui di cualchidun si ferme par cjarinâ… la jerbe sintetiche. Il probleme al è grues, il Comun si da di fâ e l'Ersa e à metût trapulis ai ferormons, e che a àn caturât plui di un miâr di chescj coleotars. Cualchidun al sdrondene il cjâf: daspò la jerbe sintetiche, varino ancje il mâr sintetic?

CURNIN DI FORGJARIE. Ancje i variûi a fasin fadie a incressi la comunitât

Se al è par chel, tant che a gnovis nassitis, nancje i variûi de risierve di Curnin a àn masse di gjoldi, par chel che al rivuarde la propagazion de specie. Di fat, chest an, cussì a contin i volontaris de Risierve, il numar des nassitis si è dismiezât, passant des sessante dal 2023 aes trente di chest an. Colpe de peste suine, che e improibìs di dâur di mangjâ la purcine. Si è scugnût cussì passâ al besteam bovin e ovin, e al coram dai animâi copâts pes stradis. Dut câs, la colonie e je ancjemò interie, ancje parcè che i variûi a rivin a cjatâ ancje lôr un pocje di mangjative, ma la mancul bondance ur impedìs la riproduzion. Intant in ocasion de zornade "Vivi e liberi di volare", cun altris salvadis, a son stâts liberâts ben trê variûi, che il plui vecjo al à za 36 agns.

Miercus 11	S.te Teodore	Domenie 15	XXIV Domenie vie pal an
Joibe 12	Non di Marie	Lunis 16	S.tis Vergjinis di Aquilee
Vinars 13	S. Zuan di Crisostom	Martars 17	S. Robert Bellarmino
Sabide 14	La Sante Crôs	Il timp	Atmosfere variabile

Il soreli
Ai 11 al jeve aes 6.41
e al va a mont aes 19.26.

La lune
Ai 11 Prin cuart.

Il proverbi
Lune setembrine,
ogni cent une buine.

Lis voris dal mês
Tal ort gjavait vie lis plantis muartis o secjadis, lis jerbatis, lis fueis sul teren.

Navarons di Midun, il mont poetic di Cantarutti

E jere une des poetessis che e veve scrit lirichis tra lis plui vivarosis e origjinâls dal panorame leterari furlan dal '900

Novella Cantarutti

I siei prins tescj poetics a son dal 1952, pomis frescjis di une esperience che e condivideve lis esigjencis inovativis pandudis sedi di Pier Paolo Pasolini e de sô Academiuta di Lenga Furlana, sedi chês di pre Bepo Marchet, che al veve metût adun un grup di poetis sot il non di "Risultive", che jê e faseve part. Tal 1989 al jesseve fûr il volum di poesiis "In Polvara e rosa", e po dopo tancj contribûts su la vite e lis tradizions orâls che jê e veve cjapadis sù tra la Midune – il flum di Navarons, dulà che e veve passade la sô zoventût, e elet a "lûc de anime"– e dintors, e po tantis colaborazions a sfueis e rivistis. Novella Aurora Cantarutti e jere nassude a Spilimberc tal 1920, e e veve lassade cheste tiere ai 20 di Setembar dal 2009; e jere une des poetessis che e veve scrit lirichis tra lis plui vivarosis e origjinâls dal panorame leterari furlan dal '900, passionade ricercjadore e studiose des tradizions popolârs furlanis, tacade ae marilenghe che e veve insegnade ancje a so nevôt, cemût che e veve contât intun dai siei articui plui biei, "Agna, canài e cocài", che e veve publicât te rubriche "Furlanie" che e tignive su la riviste "Il Punto". «Se o imagjinìn une galarie di personaçs che il Friûl ur devi un ricognossiment – al à vût scrit l'antropolic Gianpaolo Gri – Novella Cantarutti e sta cuntun puest di grande innomine te sezion de leterature furlane, cuntune produzion in viers e in prose che i fasin ricognossi une stime che e va di fûr dal panorame regjonâl».

> E veve fat de fevelade di Navarons la sô lenghe mari che e à plasmât a lenghe poetiche e di narazion, cun fedeltât assolude aes peraulis origjinâls, che il lôr sun arcaic e inceôs al à trasformât intun mont intîr un piçul cjanton di mont che al polse tra la val Colvare e la Midune

Pensâ che cuant che tal 1946 Novella Cantarutti e veve publicadis sôs poesiis sul "Strolic Furlan", al jere stât propit Pasolini a visâsi di jê, e al veve publicât une des sôs poesiis sul "Quaderno Romanzo" dal 1947, cun chest judizi: "Lis sôs curtis lirichis a rivochin di une trasparente linguistiche di prin ordin, cun imagjinis cetant sutis e plenis di incei". Vere.
I elements di autonomie linguistiche de poetesse di Navarons a jerin duncje benzà di in chê volte une vore fuarts, cussì che la sô poetiche e compâr plui centrade in chê linie dal Nûfcent dulà che Pasolini e i siei a tindevin a frecuentâ, ven a stâi lis zonis plui periferichis ma, di chê altre bande, e tindeve a risultâts mancul fins di chei dai poetis di Cjasarse, par vie che la Cantarutti e doprave un ûs de peraule plui sort e zigât. E tes sôs curtis lirichis, tai siei viers libars, te assince di ogni riciercjade preseositât fonetiche e, ancjemò, te scansion di une peraule scjavade e sbregade, si sint operâ la lezion di Ungaretti. I titui des sôs racueltis poetichis a son clârs: dal anonim "Poesiis" e rive a une aree semantiche peade a un univiers minerâlizât, disgregât, chel di "Scais e Crevaduris", par finî cun "Polvara e rosa", che a son i doi estrems di une poesie che e pindule tra il sgjâf pudic interiôr e la esperience de aridităt, de consumazion inevitabile de esistence: «I sielc' peralavali' / pengi di mâl di vivi».
E veve fat de fevelade di Navarons la sô lenghe mari, une sorte di lengaç assolût, definitîf, che e à plasmât a lenghe poetiche e di narazion, veve fat de fevelade di Navarons la sô lenghe mari, une sorte di lengaç assolût, definitîf, che e à plasmât a lenghe poetiche e di narazion, ma no par mieç di sperimentazion o di ricercjadis sugjestions, ma par une fedeltât assolude, intransigjente, aes peraulis origjinâls, che il lôr sun arcaic e inceôs al à trasformât intun mont intîr un piçul cjanton di mont che al polse tra la val Colvare e la Midune. Te cunvinzion, dut câs, che murî «al è un âtri nassi», cuant che «al si vierzarà tun sium / il porton vecju di cjasa», e lis mans di sô mari le metaran, cuiete, «tal grim di un âtri nassi».

Roberto Iacovissi

Tradizions furlanis dal mês

par cure di **Mario Martinis**

LA DOLORADE

Il 15 di setembar la glesie romane e celebre la memorie de Beade Vergjine Marie Dolorade, clamade. I sette dolori della Beata Vergine Maria fin a la riforme liturgjiche dal 1969. Se il significât prin e ultin de "Dolorade" al consist inte crocifission dal fi, la fantasiose devozion dal popul e à atribuît ae Madone siet dolors (la profezie dal vecjo Simon, la fuide in Egjit, la platade di Jesù intal templi, la strade pal calvari cu la crôs, la crocifission, la deposizion e la sepolture). Il cult dai siet dolôrs de Vergjine al vè svilup in Europe te Ete di Mieç ma soredut intai ultis tre secui cu lis pratichis di devozion come "Laudi" (di dulà che al rive il famôs "Stabat Mater"), "Rituali", "Passioni" e "Lamentazioni" che forin cassâts cence scrupul te ultime riforme dal calendari liturgjic che al à ridimensionât la fieste puartântle a semplice memorie. In Friûl, tiere di cetancj dolôrs, disgraciis e storichis soferencis pe endemiche miserie e pe antighe emargjinazion puartadis di secui di sotanance e di sfrutament, celebrâ la fieste de Dolorade intun ciert sens pai furlans al significave celebrâ la lôr fieste. E forsit ancje par cheste motivazion, chenti la festivităt mariane dal 15 di setembar e jere une vore sintude e partecipade. Dopo che in Friûl la devozion e fo pandude dai fraris Serviti presints tai santuaris di Madone des Graciis a Udin e inte glesie di Gradiscje, ancjemò vuê in diviersis localităts si ricuarde la Dolorade sot forme di perdons e avots come a Prestent, Zupicje, Cuals, Sant Zorç di Noiar e intune dozene di altris pais de Basse furlane.

PRIMA SERATA IN TV

RETI	GIOVEDÌ 12	VENERDÌ 13	SABATO 14	DOMENICA 15	LUNEDÌ 16	MARTEDÌ 17	MERCOLEDÌ 18
Rai 1 Tg 7.00-13.30-16.45 20.00-0.55 circa	16.05 Il paradiso delle signore 9, serie tv 18.45 Reazione a catena, gioco 21.30 KOSTAS, serie tv con Stefano Fresi	16.05 Il paradiso delle signore 9 18.45 Reazione a catena, gioco 20.45 THE MUSIC AWARDS, musicale 23.30 Sottovoce 30 anni, rubrica	16.00 A sua immagine, rubrica religiosa 17.00 Le linee dell'amore 18.45 Reazione a catena, gioco 21.30 TIM MUSIC AWARD, musicale con Carlo Conti	10.30 A sua immagine, rubrica religiosa 16.05 Da noi... a ruota libera, talk show 21.30 SEMPRE AL TUO FIANCO, serie tv con Ambra Angiolini	16.05 Il paradiso delle signore 9, serie tv 16.05 Dalla strada al palco, talent 20.30 BRENNERO, serie tv 23.30 Cose nostre	16.05 Il paradiso delle signore 9, serie tv 18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 I LEONI DI SICILIA serie tv 23.30 Porta a porta	16.05 Il paradiso delle signore 9, serie tv 18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 SIMON COLEMAN IL SALTO DELL'ANGELO, film 23.30 Porta a porta
Rai 2 Tg 7.00-10.10-13.00 16.55-20.30 circa	19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm 21.00 CREED III, film com Micheal B. Jordan 23.50 Uno Jazz&Blues festival, speciale	19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm 21.00 N.C.S.I, telefilm con Gary Cole 23.50 N.C.S.I Hawai'i, telefilms	19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm 21.00 F.B.I., telefilm con Missy Peregrim 23.50 F.B.I. international, telefilms	19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm 21.00 911, telefilm con Angela Bassett 23.50 911 - Lone star, telefilm	19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm 21.00 LO SPAESATO, comedy show con Teo Mammucari 23.50 90° del lunedì, rubrica sportiva	19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm 21.00 THE FLOOR - NE RIMARRÀ UNO SOLO, game show 23.50 La fisica dell'amore, rubrica	19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm 21.00 THE GOOD DOCTOR, telefilm 23.50 Storie di donne al bivio, rubrica
Rai 3 Tg 7.00-12.00-14.20 19.00-0.00 circa	20.20 Caro Marziano 20.50 Un posto al sole, soap opera 21.20 DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI, show con Piero Chiambretti 23.00 Newton	20.20 Il cavallo e la torre 20.50 Un posto al sole, soap opera 20.00 MARIA E L'AMORE, film con Karin Viard 23.00 Nel nome del padre, documentario	17.30 Presa diretta 20.00 Blob, magazine 20.20 Sapiens file un solo pianeta, reportage 21.20 DI PADRE IN FIGLIO, VITA DA TIFOSI, documentario	17.30 Kilimangiaro 20.00 Che sarà... 21.20 PRESA DIRETTA, inchieste con Riccardo Iacona 23.20 Nicola Vs Pietrangeli, documentario	20.00 Blob, magazine 20.20 Caro marziano 20.50 Un posto al sole, soap opera 21.20 INSIDER, inchieste introdotte da Roberto Saviano 23.20 Mano a mano	20.00 Blob, magazine 20.20 Caro marziano 20.40 Il cavallo e la torre 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.20 BLACKOUT LOVE, film con Anna Foglietta	20.00 Blob, magazine 20.20 Caro marziano 20.45 Un posto al sole 21.20 CHI L'HA VISTO, inchieste con Federica Sciarelli 23.45 Protestantesimo
TV2000 Tg 7.00-12.00-15.15 18.30-20.30 circa	17.35 Il diario di Papa Francesco 19.00 Santa Messa 19.35 In cammino, rubrica 20.50 L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO, film 23.30 La quarta regola	17.35 Il diario di Papa Francesco 19.00 Santa Messa 19.35 In cammino, rubrica 20.50 FRANKIE DRAKE MYSTERIES, serie tv 23.30 Viaggio apostolico del papa	17.35 Il diario di Papa Francesco 19.00 Santa Messa 19.35 In cammino, rubrica 20.50 UNA PAROLA PER UN SOGNO, film 23.30 Una notte con la regina, film	19.00 Santa Messa 20.00 Santo Rosario 20.30 Soul, rubrica 21.00 IN FONDO AL CUORE, film 23.00 Indovina chi viene a cena? film	19.00 Santa Messa 19.35 In cammino, rubrica 20.00 Santo Rosario 20.55 CANONICO, serie tv 22.30 Indagine ai confini del sacro	19.00 Santa Messa 19.35 In cammino, rubrica 20.50 COME PRIMA MEGLIO DI PRIMA, film 23.00 L'uomo che sapeva troppo, film	17.35 Il diario di Papa Francesco 19.00 Santa Messa 19.35 In cammino, rubrica 20.50 AMAZING GRACE, film 22.30 Frankie Drake mysteries, serie tv
5 Tg 7.00-10.55-13.00 20.00-0.15 circa	16.45 Pomeriggio cinque 18.45 La ruota della fortuna, gioco 20.30 Paperissima sprint, show 21.20 YARA, film con con Isabella Ragonese	16.45 Pomeriggio cinque 18.45 La ruota della fortuna, gioco 20.30 Paperissima sprint, show 21.00 ENDLESS LOVE, soap opera	15.30 Un'altro domani 18.45 Avanti un altro!, gioco 20.30 Paperissima sprint, show 21.20 BENVENUTI AL SUD, film con Claudio Bisio	16.30 Verissimo 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Paperissima sprint 21.20 LA ROSA DELLA VENDETTA, serie tv 00.20 Pressing	16.45 Pomeriggio cinque 18.45 Avanti un altro!, gioco 20.30 Paperissima sprint, show 21.00 GRANDE FRATELLO, reality show	16.45 Pomeriggio cinque 18.45 La ruota della fortuna, gioco 20.30 Paperissima sprint 21.00 TEMPTATION ISLAND, reality show	16.45 Pomeriggio cinque 18.45 La ruota della fortuna, gioco 20.30 Paperissima sprint 21.20 I FRATELLI CORSARO, serie tv
1 Tg 12.25-18.20-02.30 circa	19.30 C.S.I. Scena del crimine 20.20 NCSI - unità anticrimine, telefilm 21.20 MORBIUS, film con Jared Leto 00.05 Birds of prey, film	16.25 N.C.I.S. Los Angeles, telefilm 17.30 The mentalist telefilm 19.30 C.S.I. Scena del crimine 21.20 LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA, film 00.05 47 ronin, film	17.30 The mentalist telefilm 19.30 C.S.I. Scena del crimine 20.20 NCSI -unità anticrimine, telefilm 21.00 MINIONS 2, film di animazione 00.05 Beethoven 2, film	19.30 C.S.I. Scena del crimine 20.25 NCSI Unità anticrime, telefilm 21.20 ROBERTO LIPARI, E HO DETTO TUTTO, spettacolo teatrale	19.30 C.S.I. Scena del crimine, telefilm 20.25 N.C.I.S. - Unità anticrimine 21.15 THE PROTEGE, film 23.05 Cold case - delitti irrisolti, telefilm	17.30 Person of interest, telefilm 20.30 NCIS unità anticrimine, telefilm 21.20 I MERCENARI 3, film con Sylvester Stallone 23.50 Into thesun	19.30 Unità Anticrimine, telefilm 20.25 N.C.I.S. -New Orleans 20.55 FBI: MOST WANTED, telefilm 23.05 Attacco al potere, film
4 Tg 6.35-12.00 19.00-02.50 circa	16.40 Le miniere di re Salomone, film 19.50 Terra amara, soap opera 20.20 Prima di domani, talk show 21.20 DRITTO E ROVESCIO, talk show con Paolo Del Debbio	16.25 Straziami ma di baci saziami, film 19.50 Terra amara, soap opera 21.20 QUARTO GRADO, inchieste con Gianluigi Nuzzi 23.50 East New York, telefilm	19.50 Terra amara, soap opera 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 FREEDOM OLTRE IL CONFINE, inchieste con Roberto Giacobbo	16.05 La maschera di porpora, film 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.20 ZONA BIANCA, talk show con Giuseppe Brindisi	16.50 Quel certo non so che, film 19.50 Terra amara, soap 20.30 4 di sera, talk show 21.20 QUARTA REPUBBLICA, talk show con Nicola Porro 23.50 The equalizer, telefilm	16.25 Sella d'argento, film 20.30 4 di sera, talk show 21.20 È SEMPRE CARTABIANCA, talkshow con Bianca Berlinguer 23.50 Dalla parte degli animali, rubrica	16.40 Letto a tre piazze, film 21.20 FUORI DAL CORO, talk show condotto da Mario Giordano 00.50 Whiskey cavalier, telefilm
LA7 Tg 7.30-13.30 20.00-01.00 circa	17.00 C'era una volta... i mondi e la storia, doc 19.00 Padre Brown 20.30 In onda 21.15 PIAZZA PULITA, talk show con Corrado Formigli	17.00 C'era una volta... i mondi e la storia, doc 19.00 Padre Brown 21.15 PROPAGANDA LIVE, film con Juliette Binoche 00.55 La 7 doc	17.00 Eden un pianeta da salvare, documentario 20.30 In onda 21.15 IN ALTRE PAROLE, talk show con Massimo Gramellini 00.55 La 7 doc	16.00 Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa, film 21.35 EDEN UN PIANETA DA SALVARE, con Licia Colò	17.00 C'era una volta - Il 900 18.15 Padre Brown 20.30 Otto e mezzo 21.35 LA TORRE DI BABELE, concude Corrado Augias 23.50 Il cielo sopra Berlino, film	17.00 C'era una volta - Il 900 18.15 Padre Brown, telefilm 20.30 Otto e mezzo 21.15 DI MARTEDÌ, talk show con Giovanni Floris	17.00 C'era una volta - Il 900 18.15 Padre Brown 20.30 Otto e mezzo 21.35 VITTORIO SGARBI RACCONTA MICHELANGELO, speciale
Rai 4	19.00 Bones, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 HAWAII FIVE - 0, telefilm con O. Loughlin 23.05 Skylight, film	17.35 Hawaii five-0, telefilm 19.00 Bones, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 FUOCO INCROCIATO, film 23.05 Pagan peak, serie tv	19.00 Senza traccia, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 LA LEGGE DEL SANGUE, film 23.05 L'ombra della violenza, film	16.45 High flyers, telefilm 17.35 Senza traccia, telefilm 21.20 SWEET RIVER, film 23.00 Speak no evil, film	17.35 Hawaii five-0, telefilm 19.10 Bones, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 SNAKE EYES, film 23.00 G.I Joe la vendetta, film	17.35 Hawaii five-0, telefilm 19.00 Bones, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 THE VOYEURS, film 23.00 The reckoning, film	17.35 Hawaii five-0, telefilm 19.00 Bones, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 I FIUMI DI PORPORA, serie tv 23.05 Sweet river, film
Rai 5	19.30 Art rider 20.25 Prossima fermata Asia 21.15 IL LAGO DEI CIGNI, spettacolo 22.45 Sting live in Chambord, documentario	18.45 Visioni 19.30 Art night 20.25 Prossima fermata Asia 21.15 OSN: CONCERTO DELLA MEMORA, dirige F. Luisi 22.45 Rock legend	19.30 Classiche forme 2023, documentario 21.15 ONDA LIBERA, show con Roberto Benigni 22.45 La voce umana, corto 22.45 Rock legend	18.45 Concerto della memoria, spettacolo 20.50 Essere Maxxi, documentario 21.15 AL DI LÀ DEL FIUME E TRA GLI ALBERI, documentario	19.05 Il caffè rubrica 20.15 Prossima fermata Asia 21.15 UNA FAMIGLIA, film con Micaela Ramazzotti 22.45 Sciarada il circolo delle parole	19.05 Art rider 20.15 Prossima fermata Asia 21.15 THE SEA AHEAD, film 22.55 Nostos, cortometraggio	18.25 Visioni 20.15 Ghost town 21.15 ART NIGH - BALLA documentario 22.15 Rock Legend - Pink Floyd, documentario
Rai Movie	17.30 Il prezzo del potere, film 19.25 Gli avventurieri, film 21.10 DOPPIA IDENTITÀ, film 22.45 The watcher, film	17.30 Ipirati di Tortuga, film 19.30 Gli avvoltoi, film 21.10 L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI, film 22.45 La notte di San Lorenzo, film	17.30 Il palazzo del vicerè, film 19.25 The gunman, film 21.10 UN'AVVENTURA, film con Michele Riondino 2.45 L'estate addosso, film	17.30 Silverado, film 19.30 Before i go to sleep, film 21.10 VOLAMI VIA, film 22.45 Queen Bees emozioni senza età, film	17.30 Execution, film 19.05 L'avaro, film 21.10 RIO CONCHOS, film con Richard Bone 22.45 Il massacro di Fort Apache, film	17.35 Straniero fatti il segno della croce, film 19.35 Audace colpo dei soliti ignoti, film 21.10 CHAOS WALKING, film con Daisy Ridley	17.35 El Zorro, film 19.35 Arrivano i dollari! film 21.10 LA TRUFFA DEI LOGAN, film 23.50 We were soldiers - fino all'ultimo uomo, film
Rai Storia	20.00 Il giorno e la storia, doc 20.35 Passato e presente, doc. 21.10 5000 ANNI E +. LA LUNGA STORIA DELL'UMANITÀ documentario 22.10 a.C.d.C., documentario	20.00 Il giorno e la storia, doc 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 STENO, documentario 22.10 '14-'18 - La Grande guerra, documentario	20.20 Scritto, detto, letto doc. 20.30 Passato e presente 21.10 PANE AMORE E FANTASIA, film con Gina Lollobrigida 22.10 Illuminate - Margherita Hack, documentario	20.20 Scritto, detto, letto doc. 20.30 Passato e presente 21.15 SAINT JUDI, film 22.10 Steno, documentario	20.15 I giorni della storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 CRONACHE DAL MITO, documentario 22.10 Alighieri Durante detto Dante, documentario	20.15 I giorni della storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 LA FINE DEL NAZISMO, documentario 22.10 Grande guerra le ore finali, documentario	20.15 I giorni della storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.35 20 SETTEMBRE 1870, documentario 23.50 Perché Sanremo è Sanremo, documentario
telefriuli Tg 11.30-12.30-16.30 19.00 circa	12.45 A voi la linea 13.15 Family salute e benessere 17.45 Telefruts 19.45 Screenshot 20.30 ECONOMY FVG 23.15 Becker on tour	12.45 A voi la linea 13.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi 18.30 Maman 20.35 La bussola del risparmio 21.00 MISS IN ONDA – DIRETTA 23.15 Becker on tour	09.45 Lo scrigno 11.15 Beker on tour 19.30 Le peraule de domenie 20.00 Effemotori 21.00 IL CAMPANILE DEL SABATO	10.30 Santa Messa dal duomo di Udine 11.15 Beker on tour 12.00 Effemotori 19.15 Sport FVG 20.30 CARIC E BRISCULE	12.30 A voi la linea 16.00 Telefruts 18.40 Parliamone 19.45 Goal FVG 21.00 BIANCONERO XXL 22.00 Rugby	17.45 TeleFruts 19.30 Sport Fvg 19.45 Community FVG 20.40 Gnovis 21.00 LO SCRIGNO 23.15 Beker on tour	18.15 Sportello pensionati 19.30 Sport Fvg 19.45 Screenshot 20.40 Gnovis 21.00 ELETTROSHOCK 23.15 Beker on tour
TV12 UDINESE TV Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	15.00 Pomeriggio sport 16.30 The boat show 17.30 Udinese story 20.45 City camp 2022 21.00 FAIR PLAY 22.00 Udinese story	16.30 The boat show 17.30 Magazine serie A 18.00 Pomeriggio calcio 20.45 Il venerdì del direttore 21.00 MAGAZINE SERIE A 22.00 Udinese story	15.00 Calcio primavera 17.00 Inside accademy 18.30 The boat show 21.00 DOCUMENTARIO STORIA 22.00 Sette in cronaca 23.00 Pomeriggio calcio (r)	14.00 Studio stadio 18.00 Studio sport 20.00 Video news 21.00 L'ALTRA DOMENICA 22.15 Pallacanestro 23.00 Sette in cronaca	13.30 Mondo crociere 15.00 Pomeriggio calcio 20.45 Speciale Udinese primavera 21.00 UDINESE TONIGHT 23.00 La partita in un quarto	15.00 Pomeriggio calcio 17.30 Momenti di gloria 20.45 Speciale Udinese primavera 21.00 IN COMUNE 21.40 Baskettiamo in famiglia	14.30 Magazine Serie A 15.00 Pomeriggio calcio 16.30 Boat show 17.30 Fvg motori 20.00 STUDIO STADIO 00.30 Gusti di famiglia
Rai Premium	19.25 L'ispettore Colliandro, serie tv 21.10 LA SCOGLIERA DEI MISTERI, serie tv 23.30 Mai fidarsi del mio vicino, serie tv	17.20 Che Dio ci aiuti 3 19.25 L'ispettore Colliandro, serie tv 21.10 LA VITA CHE CORRE, film tv 22.30 Storie italiane, talk show	19.25 Mai fidarsi del mio vicino, serie tv 21.10 KOSTAS, serie tv 23.00 La vita che scorre, film tv	15.10 Dream Hotel Hawaii 17.20 Un passo dal cielo 7, miniserie 21.10 VIAGGIO DI NOZZE: CILE, film tv 23.00 Candice Renoir, serie tv	17.20 Che Dio ci aiuti 6 19.25 L'allieva 21.10 MAI FIDARSI DEL MIO VICINO, film tv 23.00 Ho quasi sposato un serial killer, film	19.25 L'ispettore Colliandro, serie tv 21.10 I CASI DELLA GIOVANE MISS FISHER, serie tv 23.50 Squadra omicidi Istanbul, serie tv	19.25 L'ispettore Colliandro, serie tv 21.10 CANDICE RENOIR, telefilm 23.00 La scogliera dei misteri, film tv
IRIS	19.15 Kojak, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 SENZA TREGUA, film con Jean Claude Van Damme 23.45 Il fiume della paura, film	19.15 Kojak, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 IL CORRIERE, film con Clint Eastwood 23.50 Filo da torcere, film	16.15 Il fiume della paura, film 18.15 Senza tregua, film 21.10 FRANTIC, film con Harrison Ford 23.50 Paura, film	16.45 Un'estranea tra noi, film 18.45 Paura, film 21.00 DUNKIRK, film 23.50 Tolkien, film	19.15 Chips, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger 21.20 THE DEPARTER - IL BENE E IL MALE, film 23.50 2001 odissea nello spazio, film	19.15 Chips, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.15 IL PISTOLERO DI DIO, film 23.40 La maschera di fango, film	19.15 Chips, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 SCHEGGE DI PAURA, film 23.10 Prova a incastrarmi, film

MAIN SPONSOR
CONTINI GALLERIA D'ARTE VENEZIA - CORTINA

CON IL CONTRIBUTO DI
Comune di Manzano
Comune di Corno di Rosazzo
Comune di San Giovanni al Natisone
FONDAZIONE FRIULI
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

CON IL SUPPORTO DI

ROMEA STRATA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

#visitfvg

EMPORIO ADV

VOGLIA DI SCOPERTE?
C'È LA SOLUZIONE:
FRIULI VENEZIA GIULIA

Foto: S. Giacomuzzi

Inquadra il QR CODE
e inizia il tuo viaggio.

Un antico cammino che attraversa sette Stati, tra aria fresca, piatti frugali e viste mozzafiato. Anima e corpo, pianura e montagna, passato e presente si incontrano nelle tappe della Romea Strata, che congiunge i Paesi Baltici alla Città Eterna.
Se hai voglia di scoperte, il Friuli Venezia Giulia è la tua soluzione.

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

www.turismofvg.it